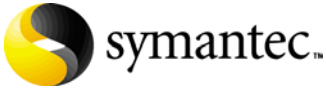
Symantec Backup Exec™ Continuous Protection Server versione 11d

Manuale dell'amministratore

N190908

Settembre 2006



Dichiarazione di non responsabilità

Le informazioni contenute nella presente pubblicazione sono soggette a modifica senza preavviso. Symantec Corporation non offre garanzie di alcun genere per quanto riguarda questa guida, incluse a titolo esemplificativo le garanzie implicite di commerciabilità e di idoneità per uno scopo specifico. Symantec Corporation non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali errori contenuti nel presente documento o di danni accidentali o conseguenti collegati alla fornitura, alle prestazioni o all'uso di questa guida.

Informazioni legali su Symantec

Copyright © 2006 Symantec Corporation. Tutti i diritti riservati. Symantec, il logo Symantec e Backup Exec sono marchi o marchi registrati di Symantec Corporation o di società affiliate negli Stati Uniti e in altri paesi. Altri nomi possono essere marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Il prodotto descritto nel presente documento viene distribuito accompagnato da licenze che ne limitano l'utilizzo, la copia, la distribuzione e la decompilazione/decodifica. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo senza previa autorizzazione scritta da parte di Symantec Corporation e, se presenti, dei suoi licenziatari.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA NELLO STATO ATTUALE, SECONDO LA FORMULA "AS IS" (COSÌ COM'È). VIENE NEGATA QUINDI QUALSIASI CONDIZIONE, RAPPRESENTAZIONE E GARANZIA, COMPRESA QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO O DI NON VIOLAZIONE, A MENO CHE TALI DECLINAZIONI DI RESPONSABILITÀ NON VENGANO RITENUTE NON VALIDE DA UN PUNTO DI VISTA LEGALE. SYMANTEC CORPORATION NON PUÒ ESSERE RITENUTA RESPONSABILE DI QUALSIASI DANNO INCIDENTALE O CONSEGUENTE CHE SI PUÒ VERIFICARE IN OCCASIONE DELLA FORNITURA DI PRESTAZIONI O DELL'UTILIZZO DELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE. LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE SONO SOGGETTE A MODIFICA SENZA PREAVVISO.

Symantec Corporation
20330 Stevens Creek Blvd.
Cupertino, CA 95014

http://www.symantec.com/

Copyright di altre società

Alcuni prodotti software di terze parti possono essere distribuiti, integrati, forniti in bundle o comunque consigliati per essere utilizzati con questo prodotto Symantec. Tali prodotti di terze parti sono concessi in licenza dal rispettivo proprietario del copyright. Consultare il documento copyrights.pdf per le licenze d'uso di software di terzi e per informazioni sulla proprietà del copyright.

Sommario

Capitolo 1. Introduzione a Continuous Protection Server 1

Backup Exec Continuous Protection Server 1

Funzioni e vantaggi di CPS 2

Componenti principali di CPS 4

Funzionamento di Continuous Protection Server 7

Strategie e pianificazione di backup 10

Considerazioni sulla protezione dei dati 11

Pianificazione di processi di backup 11

Protezione delle informazioni di sistema 12

Stato del sistema 13

componenti copia shadow 13

Protezione di Exchange Server 14

Ulteriori informazioni 14

Accesso alla documentazione di CPS 14

Utilizzo della Guida in linea 15

Accesso al sito Web del supporto tecnico di Symantec 15

Accesso al sito Web di Symantec Backup Exec 16

Capitolo 2. Installazione di Continuous Protection Server 17

Prima di procedere all'installazione di CPS 17

Procedura di installazione generale 18

Verifica dell'ambiente prima dell'installazione 18

Requisiti minimi di sistema 20

Requisiti di sistema dei server aziendali 21

Requisiti di sistema per Continuous Management Service e i server di protezione 22

Requisiti di sistema della console di amministrazione 23

Requisiti di sistema del componente Web Restore Server 23

Requisiti di sistema del componente di indicizzazione 24
Requisiti di sistema di Backup Exec Retrieve 25
File crittografati e punti di analisi 25
Supporto per firewall 26
Installazione e posizione dei vari componenti 27
File e cartelle installati 28
Driver installati 28
Servizi di CPS installati 29
Voci del registro di sistema 30
Installazione iniziale 30
Installazione remota dei componenti CPS 36
Aggiornamento a CPS 11d 38
Modifica delle installazioni di CPS 39
Disinstallazione di Continuous Management Service 39
Disinstallazione di Continuous Protection Agent 40

Capitolo 3. Utilizzo della console di amministrazione 43
Console di amministrazione di CPS 43
Avvio di CPS e accesso alla console di amministrazione 43
Funzionalità generali della console di amministrazione 44
Visualizzazioni della console di amministrazione 47
Visualizzazione Completa 47
Visualizzazione Impostazione 47
Proprietà della visualizzazione Impostazione 48
Visualizzazione Ripristino 51
Visualizzazione Monitoraggio processi 51
Visualizzazione avvisi 52

Capitolo 4. Configurazione di Continuous Protection Server 53
Configurazione di server aziendali 53
Spostamento di server tra gruppi di backup 56

Gestione dei servizi CPS 57
Gestione delle destinazioni di backup 58
Note aggiuntive sulle destinazioni di backup 59
Aggiunta di una destinazione di backup 59
Configurazione della destinazione di backup per archiviazione shadow 60
Ridenominazione delle destinazioni di backup 61
Eliminazione delle destinazioni di backup 61
Gestione delle istantanee 63
Creazione di istantanee su richiesta 64
Creazione di istantanee pianificate 64
Modifica della pianificazione delle istantanee 65
Definizione di policy di conservazione per le istantanee 66
Visualizzazione della cronologia di istantanee 67
Stati di indicizzazione delle istantanee 68
Eliminazione delle istantanee 69
Configurazione delle voci di registro 70
Accesso e visualizzazione di Utility impostazioni 70
Parametri regolabili di Utility impostazioni 71
Modifica dei parametri regolabili di CPS 83

Capitolo 5. Backup dei dati 85
Backup dei dati di CPS 85
Backup di informazioni di sistema in CPS 86
Creazione di processi di backup CPS 87
Modifica delle configurazioni dei processi di backup 89
Spostamento di un processo di backup in una destinazione di backup diversa . 90
Inclusione ed esclusione di informazioni da sottoporre a backup 90
Modifica delle pianificazioni di backup 94
Limitazione della larghezza di banda assegnata a un processo di backup 95
Aggiunta di script da eseguire prima o dopo i processi di backup 96

Avvio, interruzione e annullamento manuali dei processi 97

Capitolo 6. Ripristino dei dati 99

Ripristino di file e directory 100

Ripristino delle informazioni di sistema 101

Ripristino dello stato del sistema in un sistema Active Directory 102

Ripristino delle condivisioni di rete 103

Capitolo 7. Utilizzo di Backup Exec Retrieve 107

Funzioni di Backup Exec Retrieve 108

Protezione e credenziali per Backup Exec Retrieve 108

Protezione di Internet Explorer in Windows Server 2003 109

Ripristino di file con Backup Exec Retrieve 109

Utilizzo di CPS con Backup Exec Desktop and Laptop Option 111

Protezione di file non ripristinabili 112

Capitolo 8. Monitoraggio dei processi di CPS 113

Visualizzazione dello stato del processo 113

Stati dei processi 114

Visualizzazione dello stato di un processo o delle coppie di processo 115

Stato dei processi e delle coppie di CPS 116

Visualizzazione di un report processo 117

Informazioni del report processi di CPS 118

Casella del contenuto del report processi 118

Caselle del contenuto dei processi di CPS 118

Casella del contenuto Eccezioni 119

Casella del contenuto Errori 120

Gestione degli avvisi dei processi di CPS 120

Visualizzazione e filtraggio degli avvisi attivi 121

Visualizzazione e filtraggio della cronologia degli avvisi 121

Visualizzazione delle proprietà degli avvisi 122

Risposta agli avvisi attivi 123
Eliminazione degli avvisi dalla cronologia 123

Capitolo 9. Utilizzo di CPS con Backup Exec 125
Protezione di CPS con Backup Exec 126
Configurazione di CPS per Backup Exec 126
Backup di CPS con Backup Exec 127
Backup dei database di CPS 128
Backup di Continuous Management Service (CMS) 129
Backup di un server di protezione 129
Backup di server aziendali 129
Backup di istantanee 129
Ripristino di CPS con Backup Exec 130
Ripristino di Continuous Management Service 131
Ripristino del server di protezione CPS 131
Ripristino di un server aziendale CPS 131
Monitoraggio dei processi di CPS in Backup Exec 132
Impostazione di una connessione SmartLink fra CPS e Backup Exec 132
Visualizzazione degli avvisi inviati a Backup Exec 135
Messaggi di errori irreversibili 136
Avvisi di coppia 139
Visualizzazione di registri di processi inviati a Backup Exec 139
Dettagli del registro processo di backup di CPS 140
Casella del contenuto Operazione processo - Protezione continua 141
Casella del contenuto Errore sintassi della riga di comando 142
Casella del contenuto Eccezioni 143
Casella del contenuto Opzioni di Backup Exec SmartLink 144
Casella del contenuto Registro di esecuzione di Backup Exec SmartLink . . . 144
Caselle del contenuto dei processi di CPS 145

Capitolo 10. Risoluzione dei problemi di Continuous Protection Server 147
Problemi di compatibilità di CPS 148
Problemi di installazione e aggiornamento di CPS 150
Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS 153
Problemi relativi ai componenti di CPS 156
Problemi di configurazione di CPS 158
Problematiche generali di CPS 160
Problemi relativi a processi di backup e ripristino CPS 162
Problemi di backup e ripristino dello stato del sistema di CPS 164
Problemi di monitoraggio di processi CPS 164
Problemi relativi a Backup Exec Retrieve 165
Strumenti e utility di CPS 169
Utility di gestione dei database CPS 169
Backup e ripristino del database CPS 169
Convalida e riparazione del database CPS 170
Utility Services Manager 170
Utility SetIntegratedLogin 170
Problemi con l'accesso integrato e i backup dei database 171
Ripristino di un server CMS/CPA combinato 172
Appendix A. Mantenimento dell'accesso facilitato 173
Accesso facilitato con CPS 173
Spostamento tramite tastiera in CPS 174
Spostamento all'interno delle finestre di dialogo mediante tastiera 174
Caselle di riepilogo 175
Utilizzo dei tasti di scelta rapida 176
Impostazioni di accesso facilitato 177
Glossario 179

Indice 187

Capitolo 1

Introduzione a Continuous Protection Server

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Backup Exec Continuous Protection Server a pagina 1
- Funzionamento di Continuous Protection Server a pagina 7
- Strategie e pianificazione di backup a pagina 10
- Ulteriori informazioni a pagina 14

Backup Exec Continuous Protection Server

Il software Symantec Backup Exec ™ Continuous Protection Server (CPS) garantisce la continua protezione e disponibilità dei dati di importanza strategica. Riunisce in un unico prodotto le collaudate funzionalità di protezione dei dati di Backup Exec con tecnologia di replica e la funzionalità di protezione dei dati basata su disco per fornire backup e ripristini rapidi e affidabili. Trattandosi di una soluzione basata su disco, i dati vengono protetti in modalità continua e ciò consente di eseguire ripristini capillari in momenti specifici della giornata. Consente inoltre di eseguire backup simultanei di più server. CPS si integra con Symantec Backup Exec 11d for Windows Servers per proteggere i dati in modo tradizionale con un sistema basato su nastro e fornisce una gestione integrata tramite la tecnologia Backup Exec SmartLink.

CPS riduce i costi di amministrazione complessivi consentendo agli utenti di eseguire ripristini efficienti e immediati mediante uno strumento di ripristino dei dati basato sul Web. Attraverso l'interfaccia Web gli utenti possono ripristinare con sicurezza i propri file senza richiedere l'assistenza del personale informatico. Dal momento che questo strumento è basato sul Web, non è necessario installare alcun software o client nei computer desktop o portatili. Ciò significa anche che non vi sono software client da aggiornare o gestire.

Funzioni e vantaggi di CPS

Funzioni e vantaggi di CPS

Funzione	Descrizione
Protezione continua dei dati	CPS consente di eseguire il backup dei file in una rete (LAN o WAN) e di memorizzarli immediatamente in un server di protezione senza tempi di attesa. Nei server protetti tramite CPS non sono necessari backup incrementali o differenziali. In questo modo il livello di produttività rimane alto e le informazioni dell'organizzazione sono sempre protette.
Protezione a livello di byte	Vengono acquisiti e protetti solo i dati modificati. Questa protezione capillare (o a livello di byte) riduce la quantità di dati da spostare attraverso la rete migliorando l'efficienza.
Ripristino di file tramite Web	Backup Exec Retrieve consente agli utenti di ripristinare personalmente i propri file senza richiedere l'intervento del personale informatico e ciò comporta una riduzione delle richieste di assistenza agli amministratori e un miglioramento del livello di supporto. Il ripristino di file è un'operazione semplice come la ricerca e il download di un file mediante un motore di ricerca in Internet. Dal momento che per il ripristino dei file è necessario solamente un browser Web standard, non occorre installare alcun software client, né agenti, nei computer desktop o portatili e ciò semplifica notevolmente le operazioni di implementazione e installazione.
Ripristino completo del sistema	È possibile eseguire il backup di server interi, compresi i file di sistema. In caso di guasto di sistema su larga scala, quale l'attacco di un virus, i server aziendali (origini) possono essere rapidamente ripristinati allo stato precedente.
Backup simultanei	Il supporto di più flussi di dati consente di eseguire contemporaneamente il backup continuo di più file server in un unico server di protezione.
Console di amministrazione potente	La console di amministrazione consente di definire le destinazioni di backup, personalizzare i processi, visualizzare lo stato e rendersi conto immediatamente di qualsiasi problema.

Funzioni e vantaggi di CPS (continua)

Funzione	Descrizione
Istantanee in data e ora specifiche	CPS utilizza le istantanee eseguite mediante Servizio Copia Shadow del volume (VSS) per consentire il controllo delle versioni dei file e permettere a utenti e amministratori di recuperare versioni precedenti di un documento. Le impostazioni delle istantanee forniscono agli amministratori grande flessibilità nella gestione e nella conservazione delle stesse.
Da SmartLink a Symantec Backup Exec	Gli utenti di Symantec Backup Exec possono visualizzare alcune attività CPS all'interno della console di amministrazione di Backup Exec. Ad esempio, è possibile visualizzare registri per i processi di backup di CPS. Con Backup Exec è inoltre possibile spostare su nastro backup basati su disco a scopo di memorizzazione a lungo termine.
Opzioni di backup flessibili	Consente di eseguire soltanto il backup di dati specifici. È possibile ridurre l'utilizzo di risorse di sistema eseguendo il backup solamente delle informazioni che occorre recuperare in caso di danneggiamento dei file o di guasto di sistema oppure per scopi di conformità.
Pianificazioni di backup personalizzate	È possibile eseguire il backup di file su richiesta oppure pianificare l'esecuzione automatica di backup periodici e continui.
Limitazione della larghezza di banda	Gli amministratori possono impostare la larghezza di banda massima per i processi continui di protezione dei dati.
Protezione dei file aperti	CPS protegge i file aperti nel corso dei processi di protezione continui.
Proprietà di conservazione personalizzate	Le proprietà di conservazione definiscono quanto tempo i dati dei backup giornalieri, settimanali e mensili rimangono memorizzati su disco.
Ripresa automatica dei processi	I processi di protezione continui vengono riavviati automaticamente al ripristino della connessione senza che sia necessario l'intervento di un amministratore.
Installazione remota	Gli agenti CPS possono essere installati in remoto nei server da una console centrale. Le risorse informatiche non devono risiedere necessariamente nella stessa sede in cui è installata o viene eseguita la protezione continua.
Rilevamento	Funzionalità di ricerca intuitive consentono agli utenti di trovare i file per nome file, data di modifica, tipo di file o dimensione del file.

Funzioni e vantaggi di CPS (continua)

Funzione	Descrizione
Protezione scalabile	Le informazioni possono essere sottoposte a backup da origini nella rete corrente oppure dai nuovi server che vengono aggiunti al gruppo di backup.
Backup dello stato del sistema	CPS acquisisce le informazioni sullo stato del sistema, riducendo il tempo e il lavoro necessari per il recupero delle informazioni relative alla configurazione dei server.
Symantec LiveUpdate	L'aggiornamento periodico dei prodotti viene eseguito mediante Symantec LiveUpdate.
Supporto nativo di processori a 64 bit	Nei server aziendali e di protezione sono supportati processori a 64 bit.
Supporto di IPv6	È supportata la versione 6 del protocollo IP (IPv6).
Utility impostazioni	È inclusa una utility che consente di gestire facilmente le impostazioni del registro configurabili dall'utente.
Recupero di file DLO	Backup Exec Retrieve consente ora agli utenti di Backup Exec Desktop and Laptop Option (DLO) di ripristinare i file DLO protetti direttamente nelle loro workstation mediante un'interfaccia Web.
Protezione continua di Exchange	È supportata la protezione continua dei server Exchange tramite la console di amministrazione di Backup Exec.

Componenti principali di CPS

Continuous Protection Server è composto dai seguenti componenti principali. Fare riferimento a Funzionamento di Continuous Protection Server a pagina 7 per i ruoli e le configurazioni di questi componenti.

Componenti principali di CPS

Componente	Descrizione
Gruppo di backup	Il gruppo di backup è costituito da un *solo* Continuous Management Service, almeno un server aziendale, almeno un server di protezione, la console di amministrazione di CPS e facoltativamente il componente Web Restore Server.

Componenti principali di CPS (continua)

Componente	Descrizione
Server aziendali	Nei server aziendali vengono memorizzati i dati regolarmente salvati dagli utenti nel corso delle operazioni quotidiane. Una volta che i dati sono stati salvati nel server aziendale, possono essere sottoposti a backup in un server di protezione. I server aziendali devono pertanto risiedere nello stesso gruppo di backup del server di protezione. In ciascun server aziendale deve essere installato Continuous Protection Agent.
Server di protezione	Il server di protezione è la destinazione dei dati di backup di CPS. Generalmente è installato presso un ufficio principale o nella sede centrale. Il server di protezione ospita le destinazioni di backup, dove vengono acquisite e indicizzate le istantanee, e il componente Web Restore Server, che consente agli utenti di ripristinare i dati tramite Backup Exec Retrieve. Nel gruppo di backup è possibile installare più server di protezione.
Continuous Management Service	Continuous Management Service (CMS) fornisce il controllo principale dei processi CPS, conserva le impostazioni di configurazione della console di amministrazione e gestisce il sistema CPS. In un gruppo di backup è possibile installare soltanto un CMS che deve essere installato prima di qualsiasi altro componente CPS. CMS deve essere installato in un server adeguato per questo scopo e deve disporre di un indirizzo IP fisso.
Continuous Protection Agent	In tutti i server aziendali e server di protezione all'interno del gruppo di backup è necessario installare Continuous Protection Agent. Continuous Protection Agent viene utilizzato per gestire la raccolta dei dati durante i processi di backup e ripristino di CPS.
Console di amministrazione	La console di amministrazione consente di controllare tutti gli aspetti di CPS, compresa la definizione delle origini e delle destinazioni dei dati, la creazione di processi di backup e di ripristino e la definizione delle pianificazioni dei backup e delle istantanee. Inoltre la console di amministrazione viene utilizzata per visualizzare gli avvisi e rispondervi, monitorare i processi di backup e ripristino, nonché ottenere gli aggiornamenti dei prodotti da Symantec.
Componente Web Restore Server	Il componente Web Restore Server è una funzione di CMS che offre una visualizzazione di tipo Web dei dati protetti e un'interfaccia di ricerca. La creazione delle istantanee viene eseguita in un server di protezione senza l'assistenza dell'amministratore, benché questi abbia il compito di definirne la pianificazione.

Componenti principali di CPS (continua)

Componente	Descrizione
Backup Exec Retrieve	Backup Exec Retrieve è il punto d'accesso al componente Web Restore Server per il ripristino dei file. e utilizza i browser Internet (Internet Explorer 6.0 o versioni successive e altri). Non è necessario installare il software CPS nelle workstation degli utenti. Gli utenti possono eseguire le ricerche per nome di file completo o parziale, individuare il percorso di memorizzazione dei file, visualizzare tutte le versioni dei file sottoposti a backup e selezionare una copia del file desiderato. Quando i file sono selezionati, è possibile scaricarne una copia senza alcun intervento dell'amministratore di sistema.
Componente di indicizzazione	Il componente di indicizzazione contiene una directory di file disponibili all'utente per il ripristino attraverso il componente Web Restore Server e Backup Exec Retrieve. Il componente di indicizzazione è una funzionalità opzionale da installare in tutti i server di protezione ai quali gli utenti hanno accesso per il ripristino dei file tramite Backup Exec Retrieve. Questo componente supporta anche le ricerche per nome file, versione file e attività recente.
Backup Exec SmartLink	Questo componente consente di semplificare la gestione consentendo agli utenti di visualizzare contemporaneamente lo stato dei processi CPS e di Backup Exec nella console di amministrazione di Backup Exec.
Remote Agent for Windows Systems (Remote Agent)	Symantec Backup Exec Remote Agent for Windows Systems (Remote Agent) viene utilizzato per accedere alle informazioni sullo stato del sistema per backup e ripristini. Inoltre, Remote Agent consente Backup Exec di eseguire in maniera efficiente il backup su nastro dei server di protezione e di CMS. Remote Agent è un componente facoltativo e dovrebbe essere installato in qualsiasi server aziendale CPS il cui stato del sistema necessita di protezione. Remote Agent dovrebbe inoltre essere installato in un qualsiasi server di protezione e nel server che ospita CMS e che viene protetto tramite Symantec Backup Exec. Remote Agent non è necessario se CPS è installato nel media server di Backup Exec, perché il media server contiene già la funzionalità Remote Agent. Tuttavia, gli agenti remoti utilizzati da CPS e dal media server di Backup Exec devono essere della stessa versione (11d).

Componenti principali di CPS (continua)

Componente	Descrizione
Symantec LiveUpdate	Symantec LiveUpdate viene installato con la console di amministrazione. Gli amministratori ricevono una notifica tramite LiveUpdate quando sono disponibili per il download gli aggiornamenti dei prodotti Symantec installati. LiveUpdate si collega al server Symantec LiveUpdate tramite Internet.

Funzionamento di Continuous Protection Server

Segue un modello di utilizzo ideale per l'esecuzione di CPS. Ciascun passaggio è descritto nello schema Modello di utilizzo di CPS a pagina 9.

1. Gli utenti salvano file e cartelle nei file server locali (server aziendali) nel corso delle attività quotidiane. I server aziendali sono interconnessi e insieme formano un gruppo di backup.

2. La Creazione guidata destinazione di backup di CPS consente di definire una directory specifica di un server di protezione in cui verrà eseguito il backup dei dati. La definizione della destinazione di backup comprende la pianificazione delle istantanee dei dati per il controllo delle versioni dei file e la definizione delle policy di conservazione delle istantanee.

   In base alle necessità possono essere definiti come destinazione di backup server diversi. Ad esempio, è possibile creare destinazioni separate per i dati finanziari in un server del reparto contabilità, per i dati del personale in un server del reparto risorse umane e per i record dei clienti in un server del reparto commerciale.

3. I processi di backup CPS vengono creati per sottoporre a backup i dati di uno o più server aziendali in un server di protezione tramite Creazione guidata processo di backup. Quando si creano i processi, si selezionano i dati da sottoporre a backup e la pianificazione per il processo di backup. I processi di backup di CPS possono essere pianificati per essere eseguiti in determinati momenti (periodicamente), quando i file subiscono modifiche (continuamente) o quando necessario (su richiesta).

4. Non appena i dati sono stati sottoposti a backup nel server di protezione, è possibile eseguire le istantanee pianificate dei dati. I dati vengono quindi indicizzati e resi disponibili al componente Web Restore Server.

5. Gli utenti ripristinano file e cartelle specifici dal componente Web Restore Server direttamente nelle loro workstation tramite Backup Exec Retrieve e il browser Internet. Dal momento che i dati sono stati sottoposti a backup con particolari istantanee, gli utenti possono selezionare versioni specifiche dei dati da ripristinare.

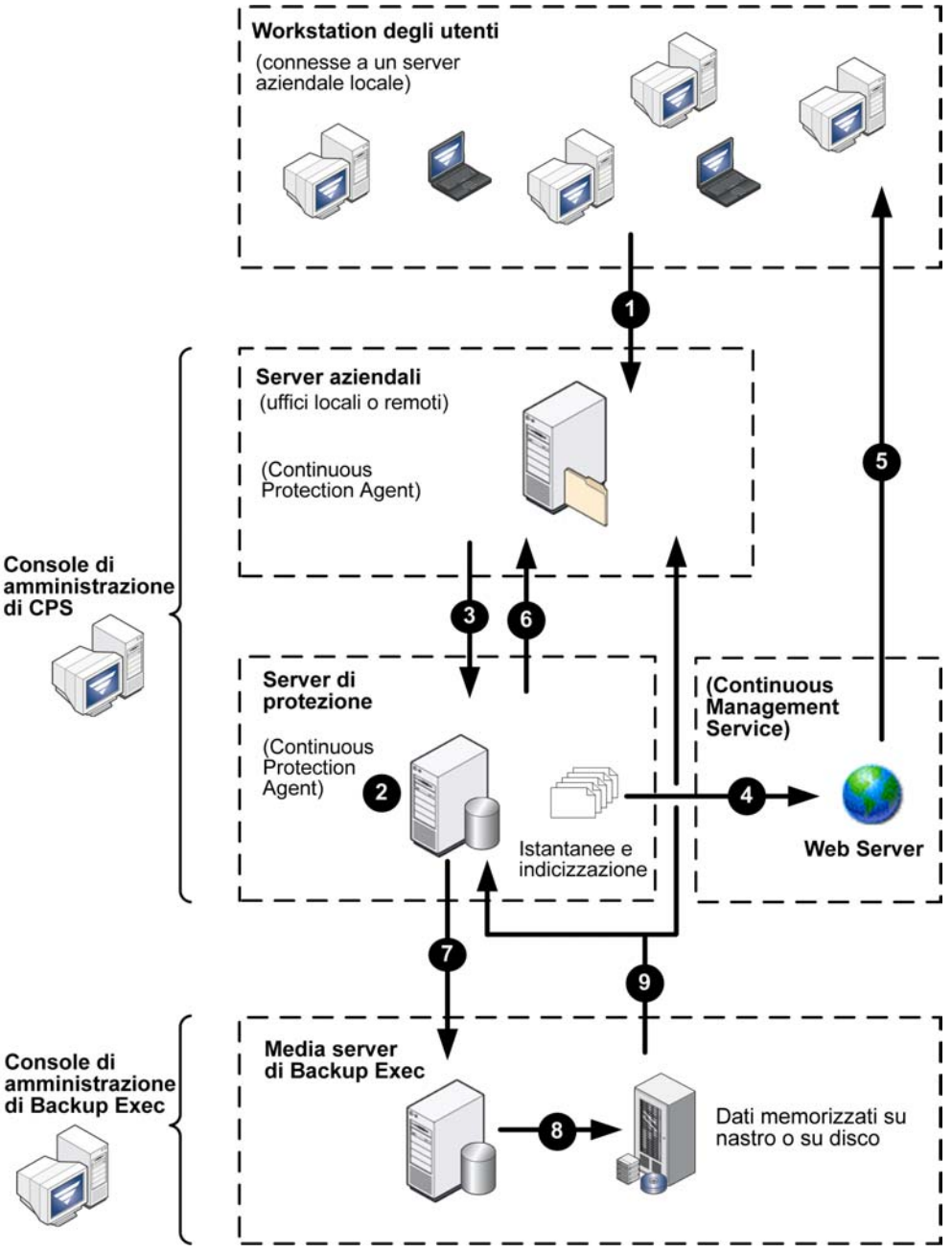
6. Nell'eventualità di un guasto di sistema in uno o più server aziendali, i dati sottoposti a backup possono essere ripristinati rapidamente dal server di protezione nel server aziendale.

7. Dopo avere eseguito il backup dei dati nel server di protezione, è possibile eseguire il backup in un media server di Backup Exec per memorizzare i dati su nastro o disco per l'archiviazione a lungo termine.

8. Nell'eventualità di un guasto di sistema o della perdita di dati nel server di protezione, utilizzare Backup Exec per ripristinare rapidamente i dati nel server di protezione o direttamente in un server aziendale dal media server di Backup Exec.

9. Backup Exec SmartLink, un componente di CPS, consente di visualizzare lo stato dei processi di backup di CPS nei registri dei processi e negli avvisi di Backup Exec. Questa funzionalità consente agli amministratori di determinare la qualità e la completezza dei processi di CPS prima o durante il processo di backup di Backup Exec.

Modello di utilizzo di CPS



Argomenti correlati:

Installazione iniziale a pagina 30

Installazione remota dei componenti CPS a pagina 36

Configurazione di server aziendali a pagina 53

Gestione delle destinazioni di backup a pagina 58

Gestione delle istantanee a pagina 63

Creazione di processi di backup CPS a pagina 87

Ripristino dei dati a pagina 99

Utilizzo di Backup Exec Retrieve a pagina 107

Backup di CPS con Backup Exec a pagina 127

Ripristino di CPS con Backup Exec a pagina 130

Monitoraggio dei processi di CPS in Backup Exec a pagina 132

Strategie e pianificazione di backup

Uno dei beni più importanti di qualsiasi azienda è costituito dalle informazioni memorizzate nei computer aziendali. Creazione di report per informazioni sulle norme vigenti, creazione e gestione di ordini, comunicazioni con i clienti, memorizzazione di indirizzi di posta elettronica e numeri di telefono o gestione di risultati finanziari sono tutte attività che impongono alle aziende di gestire elevate quantità di informazioni di settore.

La presenza di un piano di backup strategico può fare risparmiare tempo e denaro riducendo i tempi di ripristino delle informazioni in caso di guasto o di perdita dei dati. Gli amministratori di sistema dispongono di un quantitativo di tempo limitato da dedicare alla creazione di schemi di backup complessi. La maggior parte del loro tempo è impiegata nella gestione delle risorse di rete, nella ricerca di nuove tendenze tecnologiche e nell'assicurare la disponibilità e l'accesso dei dati. Continuous Protection Server può contribuire a snellire le strategie di backup e di recupero dei file.

Lo scopo principale di una strategia di backup è il recupero e il ripristino delle informazioni nel modo più rapido possibile dopo una perdita delle stesse. Secondariamente è necessario gestire le risorse in modo efficace per risparmiare denaro. Una strategia di backup ben progettata riveste un ruolo fondamentale nella capacità di ripristinare rapidamente i file perduti.

Considerazioni sulla protezione dei dati

Prima di installare e utilizzare CPS è necessario prendere delle decisioni sui requisiti di backup. Alcune delle domande specifiche alle quali occorre fornire una risposta sono le seguenti:

- Quanti dati è necessario salvare e proteggere?
- Quanti server devono essere sottoposti a backup?
- Quante informazioni si possono memorizzare e in quali server?
- Per quanto tempo occorre conservare i dati affinché siano disponibili per i ripristini?
- Le informazioni di sistema del server sono state modificate in misura tale da renderne necessaria la protezione tramite backup?
- Quali informazioni sono di importanza strategica per l'azienda e devono pertanto essere sottoposte a backup continuo (dopo ogni modifica)?
- Quali informazioni dovrebbero essere sottoposte a backup con frequenza oraria, giornaliera, settimanale, mensile o a intervalli irregolari?
- Quali informazioni dovrebbero essere sottoposte all'occorrenza a backup manuale?
- Le cartelle condivise sono in uso oppure tutti gli utenti hanno cartelle individuali nelle quali vengono memorizzati i file?
- Chi deve avere accesso alla console di amministrazione di CPS per modificare impostazioni, pianificare backup e gestire gli avvisi di sistema?
- Chi deve avere accesso alle varie destinazioni di backup per ripristinare i dati?
- Come si desidera organizzare l'accesso alle destinazioni di backup?
- Con quale frequenza occorre eseguire le istantanee di dati e quante sono necessarie?

Pianificazione di processi di backup

Probabilmente la parte più difficile nello sviluppo di una solida strategia di backup è costituita dall'individuazione dei dati da sottoporre a backup e dalla pianificazione della frequenza dei backup. La frequenza di backup dei file può avere un impatto sulla qualità del backup, sulle risorse necessarie per elaborare e memorizzare le informazioni e sul processo di individuazione delle informazioni che occorre ripristinare.

Vi sono più livelli di pianificazione dei backup che funzionano bene insieme e ciascuna organizzazione dovrebbe utilizzare una combinazione di tali pratiche di backup. Innanzitutto le informazioni nei server aziendali devono essere sottoposte a backup a intervalli regolari. Periodicamente anche le informazioni meno importanti dovrebbero

essere sottoposte a backup. I dati specifici, come le informazioni utilizzate per scopi di conformità o relative ai prodotti o ai servizi principali dell'azienda, dovrebbero essere sottoposti a backup continuo.

Backup su richiesta pianificati

Il processo di backup di CPS viene eseguito quando lo si avvia manualmente.

Backup regolari pianificati

I backup regolari sono caratterizzati dalla copia regolare dei file. Si selezionano i giorni in cui vengono eseguiti i backup e l'ora di inizio. Ad esempio, è possibile sottoporre i dati del personale a backup tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 17:00. Un altro esempio sarebbe quello di sottoporre a backup tutti i server aziendali tutti i sabati alle ore 01:00.

Backup periodici pianificati

I backup periodici sono caratterizzati da file copiati in determinati giorni della settimana e vengono eseguiti periodicamente a intervalli prestabiliti. Ad esempio, è possibile sottoporre a backup i dati relativi alle proposte di vendita ogni ora, i dati di sviluppo ogni tre ore, i dati del controllo qualità ogni quattro ore e così via.

Backup continui pianficati

Le informazioni di importanza strategica, come i dati dei clienti, devono essere sottoposte a backup continuo. Ogni volta che si modifica un file, tutte le modifiche vengono copiate nel server di protezione. Non vi sono tempi di attesa o intervalli predefiniti quando vengono copiate le informazioni: il backup avviene immediatamente, anche se i file sono aperti.

Argomenti correlati:

Modifica delle pianificazioni di backup a pagina 94

Protezione delle informazioni di sistema

Il sistema operativo Windows comprende alcuni dati che richiedono operazioni particolari per una protezione e un ripristino adeguati. Questi dati, noti come "informazioni di sistema" di CPS, contengono informazioni diverse a seconda della versione di Windows installata nel sistema.

Stato del sistema

Nei sistemi Windows 2000 Server e Windows Server 2003 è incluso un insieme di dati denominati "stato del sistema". A seconda delle opzioni selezionate al momento dell'installazione, i dati sullo stato del sistema possono comprendere il registro, il database di registrazione delle classi COM+, i file di avvio e il database Servizi certificati, se il server funge da servizio di certificazione. Se il server è un controller di dominio, i dati sullo stato del sistema comprenderanno anche i dati di Active Directory e la directory SYSVOL. Se si esegue DNS (Domain Name Service) in un controller di dominio, la parte di dati di Active Directory dello stato del sistema conterrà anche tutte le informazioni sul fuso orario di DNS. Infine, se nel server è in esecuzione il servizio cluster, i dati sullo stato del sistema includeranno anche tutti i punti di arresto per le risorse del Registro e il registro del recupero delle risorse quorum, in cui sono contenute le informazioni più recenti del database cluster.

componenti copia shadow

Oltre ai dati sullo stato del sistema, i sistemi Windows Server 2003 comprendono i componenti copia shadow. mentre non lo sono nei sistemi Windows 2000 Server. A seconda delle opzioni selezionate al momento dell'installazione, i componenti copia shadow potrebbero essere costituiti da registri di eventi, database Gestione archivi rimovibili e database Strumentazione gestione Windows. Inoltre, se Windows Server 2003 funge anche da server SharePoint, i componenti copia shadow comprenderanno anche i database SharePoint.

In CPS lo stato del sistema e i componenti copia shadow sono considerati come insiemi di dati distinti ma correlati. Se si esegue il backup o il ripristino di uno dei due sistemi di dati, vengono sottoposti a backup o ripristinati tutti i dati contenuti in ciascuno di essi.

Se le informazioni di sistema del server sono state modificate per garantire la conformità a una configurazione standard aziendale, potrebbe essere necessario proteggere tramite backup le informazioni di sistema.

Argomenti correlati:

Backup di informazioni di sistema in CPS a pagina 86

Ripristino delle informazioni di sistema a pagina 101

Backup di CPS con Backup Exec a pagina 127

Protezione di Exchange Server

Symantec Backup Exec utilizza Continuous Protection Server 11d per la protezione continua di Microsoft Exchange Server. L'associazione tra Backup Exec e CPS 11d avviene tramite Backup Exec Continuous Protection Broker Service installato in ogni CPA (vedere Servizi di CPS installati a pagina 29).

Una volta installato Broker Service, è possibile creare mediante Backup Exec processi di protezione dei registri Exchange per proteggere i registri delle transazioni di Exchange. La protezione dei registri delle transazioni fa parte del set di backup completo di Backup Exec per Exchange.

Sebbene i processi di protezione di Exchange possano essere creati solo dalla console di amministrazione di Backup Exec, è possibile monitorarne lo stato nei dettagli del report/registro processo della visualizzazione di monitoraggio dei processi nella console di amministrazione di CPS.

Argomenti correlati:

Manuale dell'amministratore di Symantec Backup Exec for Windows Servers

Visualizzazione dello stato di un processo o delle coppie di processo a pagina 115

Ulteriori informazioni

Nella documentazione del prodotto vengono fornite informazioni utili sull'utilizzo di Backup Exec Continuous Protection Server. È possibile accedere a tali informazioni dal CD del prodotto o dal sito Web di Symantec.

Accesso alla documentazione di CPS

La documentazione di Backup Exec Continuous Protection Server è disponibile nel CD del prodotto e viene installata insieme alla console di amministrazione. I seguenti manuali e file della Guida in linea costituiscono la documentazione di Continuous Protection Server.

Titolo	Descrizione
Manuale dell'amministratore di Continuous Protection Server (CPSadmin_XX.pdf)	Documentazione di Continuous Protection Server scritta per amministratori di sistema e distribuita in formato Adobe Acrobat (PDF).

Titolo	Descrizione
Manuale di installazione rapida di Continuous Protection Server (CPSquick_xx.pdf)	Il manuale di installazione rapida di Continuous Protection Server è stato concepito per assistere l'utente durante l'installazione del prodotto e dei componenti. Viene fornito in formato Adobe Acrobat (PDF).
File della Guida in linea di Continuous Protection Server (CPSconsole_XX.chm)	Installato e memorizzato nel server, il file della Guida in linea è accessibile dalla console di amministrazione.
File Leggimi di Continuous Protection Server (Readme_XX.html)	File in formato HTML, da leggere prima di installare CPS, in cui vengono riportati eventuali problemi di installazione e le modifiche apportate al prodotto.

Nota Il prefisso XX del nome del file indica la lingua del contenuto. Tali prefissi sono EN per inglese, ES per spagnolo, FR per francese, IT per italiano, DE per tedesco, JP per giapponese, KO per coreano e ZH per cinese semplificato.

▼ **Per accedere alla documentazione di CPS dal CD**

1. Inserire il CD nell'unità CD-ROM.
2. In Esplora risorse di Windows, selezionare la directory **Docs**.
3. Fare doppio clic sul file per aprirlo.

Utilizzo della Guida in linea

La Guida in linea viene installata insieme al software CPS.

▼ **Per accedere alla Guida in linea**

1. Installare il software CPS.
2. Fare clic su **?** o premere [**F1**].

Accesso al sito Web del supporto tecnico di Symantec

Nel sito Web del supporto tecnico di Symantec sono disponibili gli ultimi aggiornamenti del programma, patch, esercitazioni in linea, articoli della knowledge base e strumenti per l'eliminazione dei virus.

▼ **Per accedere al sito Web del supporto tecnico di Symantec**

1. Nel browser Internet immettere l'indirizzo Web http://www.symantec.com/techsupp.
2. Fare clic sui collegamenti relativi alle informazioni desiderate.

Accesso al sito Web di Symantec Backup Exec

Nel sito Web di Symantec Backup Exec sono disponibili il supporto tecnico in linea, un forum utenti con moderatore, nonché collegamenti a informazioni sui prodotti, white paper ed esercitazioni.

▼ **Per accedere al sito Web di Symantec Backup Exec**

1. Nel browser Internet immettere l'indirizzo Web http://backupexec.com
2. Fare clic sui collegamenti relativi alle informazioni desiderate.

Capitolo 2

Installazione di Continuous Protection Server

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Prima di procedere all'installazione di CPS a pagina 17
- Installazione e posizione dei vari componenti a pagina 27
- Installazione iniziale a pagina 30
- Installazione remota dei componenti CPS a pagina 36
- Aggiornamento a CPS 11d a pagina 38
- Modifica delle installazioni di CPS a pagina 39
- Disinstallazione di Continuous Management Service a pagina 39
- Disinstallazione di Continuous Protection Agent a pagina 40

Prima di procedere all'installazione di CPS

Prima di installare il software CPS, è opportuno leggere le seguenti sezioni

- ❏ Procedura di installazione generale a pagina 18
- ❏ Account dei servizi di CPS a pagina 153
- ❏ Verifica dell'ambiente prima dell'installazione a pagina 18
- ❏ Requisiti minimi di sistema a pagina 20
- ❏ File crittografati e punti di analisi a pagina 25
- ❏ Supporto per firewall a pagina 26
- ❏ Problemi di compatibilità di CPS a pagina 148

Procedura di installazione generale

Continuous Protection Server è stato realizzato per fornire configurazioni diversificate, ma nel contempo semplici per rispondere alle esigenze individuali dei clienti. Per ottimizzare i vantaggi di queste configurazioni, si consiglia di installare CPS seguendo questa procedura generale.

- Installare Continuous Management Service (CMS) e una console di amministrazione, preferibilmente in un server dedicato, prima di installare gli altri componenti di CPS. Vedere Installazione iniziale a pagina 30.
- Dalla console di amministrazione installata all'inizio eseguire l'installazione remota di altre console di amministrazione, di Continuous Protection Agent (CPA) o di entrambi in altri server aziendali o di protezione. Vedere Installazione remota dei componenti CPS a pagina 36.
- Utilizzare la console di amministrazione per installare altri componenti.

Nota Se si sta eseguendo un aggiornamento o un'installazione di Continuous Protection Server da utilizzare con Veritas Storage Replicator o Veritas Replication Exec, fare riferimento al white paper di CPS "Upgrade, Migration and Concurrent Operation", disponibile al seguente indirizzo Web: http://support.veritas.com/docs/277838.

Verifica dell'ambiente prima dell'installazione

Verifica ambiente per Symantec Backup Exec consente di valutare la compatibilità delle risorse hardware e software esistenti con l'installazione del software Continuous Protection Server. Verifica ambiente esegue la valutazione e il report di numerose configurazioni di preinstallazione, tra cui:

- Se il computer soddisfa i requisiti minimi di installazione, quali il sistema operativo, lo spazio su disco e di memoria e i privilegi dell'account di accesso.

  Per ulteriori informazioni, vedere Requisiti minimi di sistema a pagina 20.
- Se il software di terze parti che utilizza le porte di CPS è configurato correttamente.
- Se sono installati i componenti necessari e se le versioni sono compatibili con CPS.
- Se sono installate versioni precedenti di CPS.
- Se i dispositivi di memorizzazione e i relativi driver sono installati correttamente e se vengono riconosciuti dal sistema operativo Windows.

Per ogni elemento viene riportato uno dei seguenti risultati:

Valido	Non vi sono incompatibilità che impediscono l'installazione di CPS. Per l'hardware questo risultato indica che la configurazione hardware è stata riconosciuta da CPS.
Avvertimento	Esiste un'incompatibilità con CPS, che però può essere risolta, oppure una condizione di cui è necessario essere a conoscenza.
Operazione non riuscita	Esiste un'incompatibilità con CPS che ne impedisce l'installazione. Prima di installare CPS è necessario un intervento da parte dell'utente.

Sebbene Verifica ambiente venga eseguito automaticamente durante l'installazione, se lo si desidera lo si può eseguire manualmente prima di installare CPS o prima di eseguire il backup dei dati con CPS.

Per verificare l'ambiente prima dell'installazione

1. Nel browser del CD fare clic su **Avvia Verifica ambiente di Backup Exec Continuous Protection Server**.
2. Fare clic su **Avanti**.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:

Per verificare la configurazione del computer locale	Selezionare **Verifica ambiente locale**.
Per verificare la configurazione di un computer remoto	Selezionare **Verifica ambiente remoto**.

4. Fare clic su **Avanti**.
5. Se al passaggio 3 è stata selezionata l'opzione Verifica ambiente remoto, effettuare una delle seguenti operazioni:

Per selezionare il nome di un computer dall'elenco	• Fare clic su **Aggiungi server da elenco**. • Selezionare il computer dall'elenco e fare clic su **Avanti**.

Per aggiungere il nome di un computer manualmente	• Fare clic su **Aggiungi server manualmente**. • Nel campo **Dominio** immettere il nome del dominio. • Nel campo **Nome computer** immettere il nome del computer. • Fare clic su **OK**. • Immettere il nome utente e la password per questo computer. • Fare clic su **OK**.
Per rimuovere il nome di un computer dall'elenco dei computer in cui verrà eseguita la utility Verifica ambiente	• Selezionare il computer dall'elenco. • Fare clic su **Rimuovi**.

6. Esaminare i risultati di Verifica ambiente, prestando particolare attenzione agli elementi contrassegnati con Operazione non riuscita o Avvertimento. Per salvare i risultati di Verifica ambiente, selezionare **Salva risultati in**.

7. Per cambiare il percorso di salvataggio dei risultati di Verifica ambiente, fare clic su **Cambia percorso** e selezionare il percorso desiderato.

8. Fare clic su **Fine**.

Requisiti minimi di sistema

I requisiti di sistema minimi variano per ciascun componente CPS. Per conoscere i requisiti minimi per ciascun componente, vedere:

- Requisiti di sistema dei server aziendali a pagina 21
- Requisiti di sistema per Continuous Management Service e i server di protezione a pagina 22
- Requisiti di sistema della console di amministrazione a pagina 23
- Requisiti di sistema del componente Web Restore Server a pagina 23
- Requisiti di sistema del componente di indicizzazione a pagina 24
- Requisiti di sistema di Backup Exec Retrieve a pagina 25

Nota I requisiti in un sistema reale potrebbero essere superiori ai requisiti minimi indicati. Inoltre, quando più componenti sono installati nello stesso server, i requisiti di sistema vanno sommati.

Requisiti di sistema dei server aziendali

Nei server aziendali vengono memorizzati i dati utilizzati e salvati regolarmente in file server e successivamente sottoposti a backup in un server di protezione.

Requisiti del server aziendale

Elemento	Descrizione
Sistemi operativi supportati	• Microsoft Windows 2000 Server con Service Pack 4 • Microsoft Windows 2000 Advanced Server con Service Pack 4 • Microsoft Windows Server 2003 x64 Editions • Microsoft Windows Server 2003 (inclusi R2, ma non Data Center) con Service Pack 1 • Microsoft Windows Server 2003, Small Business Server con Service Pack 1 • Microsoft Windows Storage Server 2003 con Service Pack 1
RAM	512 MB (1 GB consigliato)
Spazio su disco: software CPS	25 MB
Spazio su disco: journal	100 MB (10 GB consigliati)
Spazio su disco: registri e avvisi	100 MB
Spazio su disco: oggetti denominati	Almeno 100 MB a seconda della configurazione del server (1 GB consigliato se si esegue il backup dello stato del sistema)
Gruppo di continuità	Si consiglia un gruppo di continuità (alimentazione di backup a batteria)
Utility	Microsoft Data Access Components (MDAC) versione 2.5 o successiva

Requisiti di sistema per Continuous Management Service e i server di protezione

I dati vengono sottoposti a backup dai server aziendali nei server di protezione.

Requisiti di CMS e del server di protezione

Elemento	Descrizione
Sistemi operativi supportati	• Microsoft Windows Server 2003 x64 Editions • Famiglia di prodotti Microsoft Windows Server 2003 (inclusi R2, ma non Data Center) con Service Pack 1 • Microsoft Windows Server 2003, Small Business Server con Service Pack 1 • Microsoft Windows Storage Server 2003 con Service Pack 1
RAM	512 MB (1 GB consigliato)
Spazio su disco: software CPS	58 MB
Spazio su disco: registri e avvisi	100 MB
Spazio su disco: Componente di indicizzazione	Almeno 1 GB
Volumi	Per garantire prestazioni ottimali il server di protezione deve avere almeno quattro volumi separati: • volume di sistema • volume dei journal • volume della destinazione di backup • volume per la memorizzazione delle istantanee per la destinazione di backup.
Gruppo di continuità	Si consiglia un gruppo di continuità (alimentazione di backup a batteria)
Utility	Microsoft Data Access Components (MDAC) versione 2.5 o successiva

Requisiti di sistema della console di amministrazione

Nel gruppo di backup è possibile installare un numero qualsiasi di console di amministrazione.

Requisiti della console di amministrazione

Elemento	Descrizione
Sistemi operativi supportati	• Microsoft Windows 2000 Professional con Service Pack 4 • Microsoft Windows 2000 Server con Service Pack 4 • Microsoft Windows 2000 Advanced Server con Service Pack 4 • Famiglia di prodotti Microsoft Windows Server 2003 (inclusi R2, ma non Data Center) con Service Pack 1 • Microsoft Windows XP Professional • Microsoft Windows XP Professional x64 Edition
RAM	128 MB (512 MB consigliati)
Spazio su disco	35 MB solo per la console, ai quali vanno aggiunti: • 250 MB per i file di installazione remota in sistemi a 32 bit • 275 MB per i file di installazione remota in sistemi a 64 bit 10 MB per Utility impostazioni, a cui vanno aggiunti (nel caso gli elementi indicati di seguito non siano già installati): • 300 MB per .Net framework 2.0 (versione a 32 bit) • 600 MB per .Net framework 2.0 (versione a 64 bit)
Utility	Microsoft Data Access Components (MDAC) versione 2.5 o successiva Se necessario, .Net Framework 2.0 verrà installato per Utility impostazioni

Requisiti di sistema del componente Web Restore Server

Il componente Web Restore Server viene installato nel computer dove si trova Continuous Management Service.

Requisiti del componente Web Restore Server

Elemento	Descrizione
RAM	512 MB (1 GB consigliato)

Requisiti del componente Web Restore Server (continua)

Elemento	Descrizione
Spazio su disco: software installato	25 MB
Utility	Microsoft Data Access Components (MDAC) versione 2.5 o successiva

Requisiti di sistema del componente di indicizzazione

Il componente di indicizzazione viene installato con ciascun Continuous Protection Agent.

Requisiti del componente di indicizzazione

Elemento	Descrizione
RAM	512 MB (1 GB consigliato)
Spazio su disco: software installato	40 MB
Spazio su disco: indice	In base alle necessità
Utility	Microsoft Data Access Components (MDAC) versione 2.5 o successiva

Requisiti di sistema di Backup Exec Retrieve

Backup Exec Retrieve è il punto d'accesso al componente Web Restore Server per il ripristino dei file.

Requisiti di Backup Exec Retrieve

Elemento	Descrizione
Sistemi operativi supportati	• Microsoft Windows 2000 Professional con Service Pack 4 • Microsoft Windows 2000 Server con Service Pack 4 • Microsoft Windows 2000 Advanced Server con Service Pack 4 • Famiglia di prodotti Microsoft Windows Server 2003 (inclusi R2, ma non Data Center) con Service Pack 1 • Microsoft Windows XP Professional con Service Pack 1 o versione successiva
Browser supportati	Internet Explorer 6.0 o versione successiva. Backup Exec Retrieve è compatibile anche con altri browser Internet, anche se il layout delle schermate e altre funzionalità possono risultare diversi

File crittografati e punti di analisi

CPS rileva i file di origine del gruppo di backup di CPS ai quali sono stati assegnati punti di analisi come segnaposto da un'applicazione, quale Single Instance Storage (SIS) o Hierarchical Storage Management (HSM). Le informazioni non elaborate vengono copiate dal punto di analisi al server di protezione. Queste informazioni non sono generalmente utili finché non vengono ripristinate nello stesso server dal quale sono originate.

Nota I file con punti di analisi non vengono visualizzati e non sono disponibili in Backup Exec Retrieve.

I file crittografati con Crittografia file system (EFS) di Microsoft non vengono copiati dal server aziendale al server di protezione attraverso la rete e pertanto non vengono sottoposti a backup.

Supporto per firewall

Per supportare CPS, è necessario configurare i firewall per consentire il passaggio attraverso le porte indicate di seguito. Per cambiare le porte, vedere Parametri regolabili di Utility impostazioni a pagina 71.

Nota Se un'impostazione predefinita relativa alle porte è stata modificata in un computer, la modifica deve essere estesa a tutti i computer del gruppo di backup CPS.

Impostazioni predefinite delle porte di Continuous Protection Server

Nome servizio	Numero porta predefinito	Tipo di porta	Chiave di registro modificabile
Network Helper Service (ENL)	1804	UDP	`HKLM\Software\Symantec\ENL\Network.TCPIP`
CPA Data	20481	TCP	`HKLM\Software\Symantec\Backup Exec CPS\Parameters\Communications\FFXport`
CPA RPC	20483	TCP	`HKLM\Software\Symantec\Backup Exec CPS\Parameters\RPC Interface\RxRsaStaticPort`
CMS RPC	20485	TCP	`HKLM\Software\Symantec\Backup Exec CPS\Parameters\RPC Interface\RxRmsStaticPort`
Componente Web Restore Server (http)	8181	TCP	Per cambiare i numeri di porta del componente Web Restore Server, vedere le note tecniche all'indirizzo http://support.veritas.com/docs/278249.
Componente Web Restore Server (https)	8443	TCP	Per cambiare i numeri di porta del componente Web Restore Server, vedere le note tecniche all'indirizzo http://support.veritas.com/docs/278249.

Inoltre, CPS Services Manager, l'installazione remota e Utility impostazioni utilizzano le porte per la condivisione dei file di Windows (NetBIOS o SMB). Per un funzionamento corretto di questi servizi, è necessario configurare le porte indicate di seguito.

Avvertenza Si consiglia di *non* utilizzare queste porte per connessioni a Internet.

Nome servizio	Numero porta predefinito	Tipo di porta	Chiave di registro modificabile
Windows (NetBIOS su TCP/IP)	445	TCP	No
Windows (NetBIOS)	137	UDP	No
	138	UDP	
	139	TCP	

Nota CPS utilizza inoltre le seguenti porte del server locale: 2638, 9000–9003, 10000, 13730, 14300 e 20487. Poiché queste porte sono utilizzate solamente nel server locale, non è necessario o consigliato aprirle mediante il firewall.

Argomenti correlati:

Configurazione delle voci di registro a pagina 70

Installazione e posizione dei vari componenti

Al termine dell'installazione di CPS, a seconda dei componenti CPS installati, numerosi file, servizi, driver e voci del registro di sistema vengono aggiunti al sistema. Nella presente sezione vengono illustrati i vari tipi di installazione di CPS.

File e cartelle installati

Per impostazione predefinita, i file e le cartelle di CPS vengono installati nella seguente directory:

```
C\Programmi\Symantec\Continuous Protection Server\
```

Nome cartella	Descrizione
ASA (Adaptive Server Anywhere)	La cartella **ASA** contiene due cartelle: **Win32** e **Charsets**. La cartella **Win32** contiene il motore del database ASA e i relativi file di backup, il servizio DBMS, i file di supporto ASA e lo strumento di query ASA. In questa cartella sono inoltre contenute le utility di backup (`cpsDBBackup.exe`) e di convalida del database (`cpsDBValidate.exe`). La cartella **Charsets** contiene i file di supporto per Unicode ASA.
Autonomy	CPS utilizza un servizio di indicizzazione di terzi, denominato Autonomy. La cartella **Autonomy** contiene tutti i file e servizi utilizzati dal servizio di indicizzazione, nonché i file di registro Autonomy.
Database	La cartella **Database** contiene i database CMS (`rms.db`) e CPA (`rsa.db`), le rispettive copie di backup e i relativi file di database.
Drivers	La cartella **Drivers** contiene il driver filtro di CPS.
Install	La cartella **Install** contiene i file di installazione di CPS, Remote Agent e Symantec LiveUpdate per le installazioni remote.
Services	La cartella **Services** contiene i file eseguibili dei servizi di CPS e i relativi file di supporto.
Logs	La cartella **Logs** contiene i registri di traccia e il registro di Network Helper (ENL).

Driver installati

CPS installa il driver filtro (`CpsFsJnl.sys`). Questo driver rileva i cambiamenti avvenuti nei file protetti e li registra nel server di protezione.

Servizi di CPS installati

A seconda dei componenti di CPS installati, vengono installati i seguenti servizi:

Nome servizio	Nome abbreviato	Descrizione
Backup Exec Continuous Protection Administration Service	RxRMS	È il servizio CMS ed è presente solo nel server in cui è installato CMS. Gestisce la configurazione di tutti i Backup Exec Continuous Protection Agent presenti nel gruppo di backup.
Backup Exec Continuous Protection Agent	RxRSA	È il servizio CPA ed è presente in tutti i server nei quali viene installato CPA. Consente a CPS di eseguire il backup dei dati dal server o di spostare nel server i dati sottoposti a backup.
Backup Exec Continuous Protection Broker Service	RepBrokerSvc	Consente la comunicazione tra CPS e Backup Exec per agevolare la protezione continua dei registri transazioni di Microsoft Exchange.
Backup Exec Continuous Protection Configuration Writer	rxWriterSvc	Comunica con i servizi Volume Shadow per salvare e archiviare i dati di configurazione di Continuous Protection Server.
Backup Exec Continuous Protection Database	RxASA	Controlla il database di configurazione per tutti i dati di CPS.
Backup Exec Continuous Protection System State Manager	RxNoService	Acquisisce informazioni sul sistema e sulla condivisione di file.
Backup Exec Continuous Protection Network Helper (ENL)	ENL	Consente a CMS di raggruppare e rilevare gli agenti CPA e di comunicare con essi.
Backup Exec Continuous Protection Indexing Service	SUIR	Esegue l'indicizzazione dei file di cui è stato eseguito il backup mediante CPS e presenta questi file dopo un'operazione di ricerca tramite l'interfaccia di Web Retrieval o la console di amministrazione.
Backup Exec Continuous Protection Web Restore Backend	RxWRG	Controlla l'interfaccia di CPS Web Restore backend.

Nome servizio	Nome abbreviato	Descrizione
Backup Exec Continuous Protection Web Restore Frontend	RxWebApp	Controlla l'interfaccia di CPS Web Restore frontend.
VERITAS Web Server	VRTSweb	È il servizio server Web.

Voci del registro di sistema

CPS aggiunge numerose chiavi al registro. Di seguito vengono riportati alcuni percorsi del registro CPS:

- `HKLM\SOFTWARE\Symantec\Backup Exec CPS`

  In questo percorso vengono memorizzati i dati relativi alle directory journal, al percorso di installazione di CPS, alla directory di installazione del database CMS, ai parametri di CPS e alle informazioni relative alla build di CPS.

- `HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\`

  In questo percorso vengono memorizzati i dati relativi alla tecnologia del database di CPS (Adaptive Server Anywhere versione 9), il driver filtro del file system, il driver di scrittura journal del file system e la configurazione del driver riconoscitore del file system.

È possibile modificare le voci del registro di sistema utilizzando Utility impostazioni (vedere Accesso e visualizzazione di Utility impostazioni a pagina 70).

Installazione iniziale

Un gruppo di backup di CPS completo e funzionante comprende i seguenti componenti:

- Un server nel quale sono installati Continuous Management Service (CMS), Continuous Protection Agent (CPA), la console di amministrazione, il componente Web Restore Server e il componente di indicizzazione. Questo server diventa il punto di gestione centrale nel gruppo di backup.
- Un Continuous Protection Agent in ciascun server aziendale e di protezione e il componente di indicizzazione installato in ciascun server di protezione.
- Un numero qualsiasi di console di amministrazione.

Nota I componenti di CMS possono essere installati in un media server Backup Exec o in un server autonomo. Se CPS è installato in un media server, è necessario aggiornare l'installazione di Backup Exec alla versione 11d. Se l'installazione di CPS viene eseguita in un server autonomo, verrà installata anche la versione 11d di Remote Agent. Remote Agent non viene installato in un media server.

La prima fase della creazione di questo ambiente completamente funzionale è la configurazione del server che ospita CMS, solitamente mediante un'installazione iniziale da CD.

I file di CPS da installare nel corso dell'installazione iniziale includono Continuous Management Service (CMS) e la console di amministrazione. Se il server che ospita CMS è anche un server aziendale o di protezione, è necessario installare anche un Continuous Protection Agent (CPA). Inoltre vengono installati il componente Web Restore Server, il componente di indicizzazione e l'applicazione SmartLink. L'installazione di Remote Agent con un CPA è facoltativa durante l'installazione iniziale. Symantec LiveUpdate viene installato automaticamente con la console di amministrazione.

I firewall devono essere riconfigurati manualmente per l'installazione da CD e l'installazione remota. In alternativa, è possibile disattivare i firewall durante l'installazione. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei firewall per l'installazione di CPS vedere Supporto per firewall a pagina 26 e Parametri regolabili di Utility impostazioni a pagina 71.

Per sfruttare le capacità di determinazione della versione di Backup Exec Retrieve, è necessario che Windows 2003 sia in esecuzione nei server di protezione. Vedere Requisiti di sistema per Continuous Management Service e i server di protezione a pagina 22.

Nota Dopo avere installato Continuous Protection Server in un computer con sistema operativo Windows Server 2003, potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore in cui si notifica che non è stato possibile avviare il servizio Bilanciamento carico di rete. Il problema, segnalato da Microsoft, è descritto nel seguente modo "sebbene il servizio non sia installato, è possibile che nel Registro di sistema siano presenti alcune chiavi di tale servizio." Anche se nell'articolo 268437 della Microsoft Knowledge Base il problema viene descritto come relativo a Windows 2000 Advanced Server, la soluzione può essere applicata anche a Windows Server 2003. Per ulteriori informazioni, consultare l'articolo "Network Load Balancing, Windows 2000 Advanced Server" nel sito Web di Microsoft (http://www.microsoft.com).

▼ Per eseguire l'installazione iniziale

1. Chiudere tutti i programmi in esecuzione.

2. Se la funzione di esecuzione automatica è attivata, il programma `Browser.exe` viene avviato automaticamente quando si inserisce il CD-ROM nell'apposita unità. Se tale funzione non è attivata, fare doppio clic sul file `Browser.exe` nel CD-ROM oppure scaricare la directory.

3. Scegliere la lingua e fare clic su **OK**.

4. Nella schermata di benvenuto del CD di Backup Exec Continuous Protection Server sono presenti i collegamenti a varie aree del CD di installazione. Dopo avere esaminato le informazioni sul prodotto, fare clic su **Avanti**.

5. Viene avviata la Verifica ambiente di Backup Exec Continuous Protection Server. Effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Se Verifica ambiente non individua alcun problema che potrebbe impedire un'installazione corretta di CPS, fare clic su **Avanti**.
   - Se Verifica ambiente individua problemi che potrebbero impedire un'installazione corretta di CPS, fare clic su **Annulla** per uscire dalla procedura di installazione guidata. Prima di installare nuovamente CPS, correggere tali problemi.

   Fare clic su **Avanti**.

6. Selezionare **Avvia l'installazione di Backup Exec Continuous Protection Server**. CPS stabilisce se il computer è un server a 32 o 64 bit e installa la versione corretta del software. Fare clic su **Avanti** per continuare.

7. Leggere la finestra di benvenuto della procedura di **installazione guidata** di CPS e quindi fare clic su **Avanti**.

8. Leggere e accettare il Contratto di licenza nella finestra **Contratto di licenza**, quindi fare clic su **Avanti**.

9. Selezionare uno dei seguenti metodi per immettere le chiavi di licenza:

Per immettere le chiavi di licenza manualmente	◆ Immettere una chiave di licenza nell'apposito campo. ◆ Fare clic su **Aggiungi**. ◆ Ripetere l'operazione per la chiave di licenza di ogni opzione o agente che si desidera aggiungere.

Per importare chiavi di licenza da un file	• Fare clic su **Importa**. • Selezionare il file cpssernum.xml.
Per installare una versione di valutazione	• Lasciare vuoto il campo della chiave di licenza. • Andare al passaggio 12.

10. Fare clic su **Avanti**.

Le chiavi di licenza immesse vengono salvate nel file cpssernum.xml nella directory Windows o WINNT.

11. Nella finestra **Funzionalità locali**, selezionare i componenti di CPS da installare:

Console di amministrazione	Selezionare questa opzione per installare una console di amministrazione che consentirà la gestione e il monitoraggio delle attività nel gruppo di backup. Con questa opzione viene installato anche Symantec LiveUpdate 3.0.
Utility impostazioni	Selezionare l'opzione per installare Utility impostazioni di CPS, che consente di apportare modifiche a varie impostazioni del registro nel computer utilizzato. Se non è già installato, questa opzione installa anche .net framework 2.0.
Supporto installazione remota	Selezionare questa opzione per installare i file necessari per l'installazione remota di altri componenti. Le opzioni disponibili sono le seguenti: • **Supporto x86** per installare i componenti necessari per l'installazione remota nei computer a 32 bit. • **Supporto x64** per installare i componenti necessari per l'installazione remota nei computer a 64 bit.
Continuous Management Service	Selezionare l'opzione per installare un CMS, necessario per creare e gestire il gruppo di backup. **Nota** In ogni gruppo di backup è possibile installare un solo CMS, che deve essere installato prima di qualsiasi altro componente di CPS.
Componenti di Web Restore Server	Selezionare questa opzione per consentire agli utenti finali di visualizzare e ripristinare i file mediante il browser Web.
Continuous Protection Agent	Selezionare questa opzione per installare un CPA nel computer. **Nota** È necessario installare un CPA in tutti i computer che funzioneranno come server aziendali o di protezione.

Componente di indicizzazione	Selezionare questa opzione per consentire l'indicizzazione e quindi la ricerca nei file memorizzati nel server.
Backup Exec Remote Agent for Windows Systems	Selezionare questa opzione per eseguire un'installazione di Remote Agent nel computer locale.
Exchange Protection Agent	Selezionare questa opzione per garantire una protezione continua dei server di Microsoft Exchange. **Nota** Un Exchange Protection Agent deve essere installato con CMS e un CPA deve essere installato nel media server gestito di Backup Exec. **Nota** Exchange Protection Agent deve essere installato con Remote Agent e un CPA nel sistema Microsoft Exchange.

12. Fare clic su **Avanti**.

13. Nella finestra del **gruppo di backup** immettere un nome per il gruppo di backup e il nome di Continuous Management Service. Fare clic su **Avanti** per continuare.

    Quando si fa clic su **Avanti**, potrebbe essere visualizzata la finestra **Avviso di protezione Windows** con le opzioni per **bloccare**, **sbloccare la richiesta** o **richiedere in un secondo momento**. Questa finestra di dialogo viene visualizzata perché il programma di installazione sta cercando un Continuous Management Service esistente il cui nome del gruppo di backup è già registrato. Fare clic sul comando di **sblocco** per continuare.

14. Nella finestra dei **servizi** immettere le credenziali per l'account dei servizi di Backup Exec CPS, tra cui nome utente, password e dominio. Per ulteriori informazioni, vedere Account dei servizi di CPS a pagina 153.

15. Se è stato selezionato un CMS per questa installazione e il server CMS dispone di più schede NIC, viene visualizzata la finestra **Selezione interfaccia di rete**. Selezionare l'interfaccia di rete da utilizzare per la gestione del gruppo di backup e controllare le impostazioni visualizzate. Fare clic su **Avanti** per continuare.

16. Nella finestra **Cartelle di supporto**, accettare le directory predefinite oppure sostituirle nel modo seguente:

Directory System Cache	Selezionare o individuare la directory dove è possibile memorizzare i dati relativi alle informazioni di sistema (componenti di stato del sistema e copia shadow) di cui eseguire il backup. La cache di sistema è una sorta di contenitore per le informazioni di sistema e di condivisione. Per le informazioni del sistema sono necessari almeno 2 GB di spazio su disco. Se al server sono stati assegnati ruoli aggiuntivi, quali controllore del dominio, sarà necessario ulteriore spazio.
Directory Journal	Selezionare la directory journal predefinita oppure selezionarne un'altra per memorizzare i journal di backup. Le cartelle Journal contengono le modifiche dinamiche dei dati apportate durante i backup continui.
Directory per l'indicizzazione	Selezionare la directory predefinita oppure selezionarne un'altra per memorizzare il database di indicizzazione. Il componente di indicizzazione contiene indici delle istantanee acquisite nel server di protezione.

Symantec consiglia di tenere queste directory in volumi separati.

17. Fare clic su **Avanti**.

18. Dopo avere controllato le selezioni, fare clic su **Installa** nella finestra **Avvio installazione del programma**.

19. Al termine dell'installazione di CPS verrà chiesto di riavviare il computer. Scegliere **Sì** per completare l'installazione.

Nota Se è stato installato un CPA, è necessario riavviare il server dopo l'installazione iniziale. In questo modo si garantisce che il driver filtro sia installato correttamente e che tutti i file aperti vengano rilevati. Se si utilizza Individuazione evento di arresto di Microsoft, è necessario riavviare manualmente il server dopo l'installazione.

Installazione remota dei componenti CPS

Al termine dell'installazione iniziale, è possibile installare in remoto altri componenti CPS tramite la console di amministrazione CPS, installata in precedenza. È possibile eseguire l'installazione remota di console di amministrazione aggiuntive, Continuous Protection Agent (CPA) o entrambi. Nel gruppo di backup è possibile installare un numero qualsiasi di console, mentre è necessario installare un agente di protezione in ciascun server aziendale e di protezione.

I firewall devono essere riconfigurati manualmente per l'installazione da CD e l'installazione remota. In alternativa, è possibile disattivare i firewall durante l'installazione. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei firewall per l'installazione di CPS consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/278180.

▼ Per eseguire l'installazione remota di un componente CPS

1. Avviare la Console di amministrazione di CPS selezionando il collegamento nel menu Start:

   `Start > Programmi > Symantec > Backup Exec CPS > Backup Exec CPS Console.`

2. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

3. Nel riquadro **Attività server** selezionare **Installazione remota guidata dei componenti CPS**.

4. Esaminare l'introduzione in **Installazione remota guidata dei componenti CPS** e fare clic su **Avanti** per continuare.

5. Nella finestra **Seleziona un computer**, immettere il nome del computer in cui installare i componenti o individuarne il percorso. In alternativa, immettere l'indirizzo IP del computer. Fare clic su **Avanti** per continuare.

   Se il computer nel quale vengono installati i componenti si trova in una subnet diversa, i servizi di assegnazione dei nomi, quali Dynamic Name Service (DNS) o Windows Internet Naming Service (WINS) devono essere determinati in tutti i routing per garantire un funzionamento del prodotto e una comunicazione corretti.

6. Nella finestra **Seleziona componenti** selezionare le caselle di controllo per indicare i componenti da installare. Le opzioni disponibili sono quelle per l'installazione di Continuous Protection Agent (con o senza Remote Agent o il componente di indicizzazione) o della console di amministrazione (con o senza Symantec

LiveUpdate o Utility impostazioni) o di entrambi. Per impostazione predefinita entrambe le opzioni sono preselezionate per l'installazione. Fare clic su **Avanti** per continuare.

Per prestazioni ottimali alcuni componenti di CPS dovrebbero essere installati in volumi separati. La cartella Journal, il componente di indicizzazione, la destinazione di backup e il volume di sistema devono essere installati in volumi separati.

7. Immettere le **credenziali** per l'account dei servizi di Backup Exec CPS, tra cui nome utente, password e dominio. Per ulteriori informazioni, vedere Account dei servizi di CPS a pagina 153.

8. Immettere le **chiavi di licenza**fornite e fare clic su **Avanti** per continuare.

9. Nella finestra **Percorso cache oggetto di sistema locale** selezionare o individuare la directory dove è possibile memorizzare i dati relativi alle informazioni del sistema (componenti di stato del sistema e copia shadow) di cui eseguire il backup. La cache oggetto di sistema locale è una sorta di contenitore per le informazioni di sistema e di condivisione. Fare clic su **Avanti**.

   Per le informazioni di sistema sono necessari almeno 2 GB di spazio su disco. Se al server sono stati assegnati ruoli aggiuntivi, quali controllore del dominio, sarà necessario ulteriore spazio.

10. Nella finestra **Seleziona percorso journal** selezionare la directory journal predefinita oppure selezionarne un'altra per memorizzare il journal di backup. Le cartelle Journal contengono le modifiche dinamiche dei dati apportate durante i backup continui. Fare clic su **Avanti**.

11. Nella finestra **Seleziona percorso database di indicizzazione** selezionare la directory predefinita oppure selezionarne un'altra per memorizzare il database di indicizzazione. Il componente di indicizzazione contiene indici delle istantanee acquisite nel server di protezione. Fare clic su **Avanti**.

12. Immettere o individuare il percorso di installazione nel computer remoto dove vengono installati i servizi. L'installazione deve essere effettuata in una delle unità visualizzate nell'elenco a discesa, anche se la parte restante del percorso può essere modificata. Fare clic su **Avanti** per continuare.

    Se viene installato un agente di protezione, il server deve essere riavviato per completare l'installazione. Selezionare **Riavvia il computer se necessario** per eseguire questa operazione automaticamente al termine dell'installazione. In caso contrario, è necessario riavviare manualmente il sistema prima che il server possa entrare a fare parte del gruppo di backup.

13. Nella finestra **Riepilogo installazione remota** verificare che le impostazioni siano corrette e quindi fare clic su **Avanti**.

14. Nella finestra di dialogo **Completamento dell'Installazione remota guidata dei componenti CPS**, fare clic su **Fine** per avviare l'installazione. Viene visualizzata una finestra con lo stato di avanzamento dell'installazione.

15. Verificare che l'agente di protezione sia stato installato correttamente assicurandosi che il server aziendale sia incluso nell'elenco di server nella scheda **Server**. Notare che a causa della configurazione e del riavvio del sistema, questa procedura potrebbe richiedere del tempo.

    Il server aggiunto al gruppo di backup di CPS deve essere riavviato. Se si utilizza Individuazione evento di arresto di Microsoft, è necessario riavviare manualmente il server dopo l'installazione.

Aggiornamento a CPS 11d

CPS 11d non è compatibile con le versioni precedenti di Continuous Protection Server e di Veritas Replication Exec (VRE). È pertanto necessario aggiornare CMS, tutti i CPA e tutte le console alla versione 11d di CPS.

Nei sistemi Windows 2003 Server le versioni precedenti di CMS e VRE vengono aggiornate mediante il programma di installazione di CPS 11d. Durante l'installazione vengono anche migrate le configurazioni dei processi esistenti.

Se si effettua l'aggiornamento da VRE in Windows 2000 Server, è necessario disinstallarlo completamente e installare CPS 11d in Windows 2003 Server.

Nota Se si desidera aggiornare solamente parti dei prodotti CPS o eseguire CPS 11d insieme a CPS 10d, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/283642.

▼ Per eseguire l'aggiornamento a CPS 11d

1. Chiudere tutti i programmi in esecuzione.

2. Inserire il CD di CPS 11d nell'unità CD-ROM. Se la funzione di riproduzione automatica non è attivata, nel CD di installazione fare doppio clic su `browser.exe`. Viene visualizzata la schermata di benvenuto dell'installazione guidata di Continuous Protection Server.

   Se vengono individuate versioni precedenti di CPS o Replication Exec, viene visualizzato un messaggio che indica di disinstallare manualmente le versioni precedenti prima di installare CPS 11d.

3. Fare clic su **Aggiorna** per continuare.

4. Se si aggiorna un CPA, quando richiesto, immettere le **chiavi di licenza** per CPS 11d e fare clic su **Avanti** per continuare.

   La procedura di installazione guidata individua i componenti di installazioni precedenti presenti nel server e li aggiorna alla versione CPS 11d.

Non appena si installa CPS 11d in un server, è possibile utilizzare la console in esecuzione su tale server per installare o aggiornare i CPA e le console negli altri server remoti.

Nota Quando si aggiorna un database di CPS o Replication Exec, tutte le pianificazioni dei processi vengono disattivate per consentire l'aggiornamento dei CPA. Una volta terminato l'aggiornamento dei CPA, è necessario riattivare le pianificazioni dei processi dalla console.

Modifica delle installazioni di CPS

Per reinstallare i componenti di CPS, utilizzare l'opzione di installazione remota per le Console di amministrazione o i Continuous Protection Agent di CPS. Per rilevare e risolvere i problemi relativi ai componenti CPS, rieseguire `browser.exe` oppure utilizzare l'opzione **Modifica** di **Installazione applicazioni**.

Disinstallazione di Continuous Management Service

Se si disinstalla CPS, vengono rimossi tutti i componenti installati con l'installazione completa. Questi componenti comprendono la Console di amministrazione, Continuous Management Service e Continuous Protection Agent.

▼ **Per disinstallare Continuous Management Service**

1. Dal menu **Start** di Windows, fare clic su **Pannello di controllo**.

2. Selezionare **Installazione applicazioni**.

3. In **Programmi attualmente installati** selezionare **Continuous Protection Server**.

4. Fare clic su **Rimuovi**.

5. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione del programma.

6. Viene chiesto di confermare l'eliminazione di tutti i dati associati a Backup Exec Continuous Protection Server, vale a dire i database di CMS o CPA, i dati memorizzati nelle destinazioni di backup, il database di indicizzazione di Web Restore e i dati della cache locale.

   Selezionare **Sì** per eliminare tutti questi dati o **No** per rimuoverli manualmente al termine dell'installazione.

7. Riavviare il server per completare la procedura di eliminazione del software.

Nota È necessario riavviare il sistema solamente se si disinstalla anche un CPA. Se si disinstallano tutti i componenti e Symantec LiveUpdate non è necessario per altre applicazioni installate, viene disinstallato automaticamente. Remote Agent e .net framework 2.0 non vengono invece disinstallati. Se non sono necessari per altri prodotti Symantec, possono essere disinstallati manualmente.

Disinstallazione di Continuous Protection Agent

Prima di procedere alla disinstallazione di un Continuous Protection Agent, tenere presente quanto segue.

- Una volta disinstallato un server di protezione non è più possibile eliminare le istantanee. Prima di disinstallare un server di protezione, è necessario eliminare tutte le istantanee. Vedere Eliminazione delle istantanee a pagina 69.
- Dopo aver disinstallato il server di protezione è necessario eliminare manualmente le istantanee.
- Se si rimuove un server aziendale o un server di protezione dal gruppo di backup, è necessario disinstallare dapprima il software dal server, quindi rimuovere il server dal gruppo di backup.

▼ Per disinstallare Continuous Protection Agent

1. Dal menu **Start** di Windows, fare clic su **Pannello di controllo**.
2. Nel Pannello di controllo fare doppio clic su **Installazione applicazioni**.
3. In **Programmi attualmente installati** selezionare **Continuous Protection Server**.
4. Fare clic su **Rimuovi**.
5. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione del programma.
6. Scegliere **Sì** per riavviare il server.

7. Nella console di amministrazione seguire i seguenti passaggi per eliminare il server aziendale non disponibile:
   - Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
   - Nel riquadro di selezione fare clic su **Server**.
   - Nel riquadro dei risultati fare clic con il pulsante destro del mouse sull'origine non disponibile, quindi fare clic su **Elimina server non disponibile**.

   I dati situati nella destinazione di backup e tutte le istantanee *non* vengono rimossi durante il processo di disinstallazione. È necessario eliminare le istantanee manualmente prima di disinstallare CPA. Se CPA viene disinstallato, al termine della disinstallazione viene chiesto di riavviare il sistema.

Capitolo 3

Utilizzo della console di amministrazione

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Console di amministrazione di CPS a pagina 43
- Avvio di CPS e accesso alla console di amministrazione a pagina 43
- Funzionalità generali della console di amministrazione a pagina 44
- Visualizzazioni della console di amministrazione a pagina 47

Console di amministrazione di CPS

La maggior parte delle funzionalità di Continuous Protection Server vengono eseguite dalla console di amministrazione. La console di amministrazione viene utilizzata per:

- aggiungere server al gruppo di backup
- specificare i server di destinazione dei dati di backup (server di protezione)
- creare e pianificare i processi di backup
- creare processi di ripristino
- monitorare i processi
- visualizzare gli avvisi.

Avvio di CPS e accesso alla console di amministrazione

La console di amministrazione è il punto centrale per la gestione di tutte le attività di Continuous Protection Server. Per avviare la console di amministrazione, è necessario disporre dei diritti di amministratore.

▼ **Per avviare la console di amministrazione di CPS**

1. Dal menu **Start** di Windows, scegliere **Programmi** (o **Tutti i programmi**), quindi **Symantec**, **Backup Exec CPS**.

2. Fare clic su **Console di Backup Exec CPS**.

Nota È possibile aggiungere l'opzione al menu **Start** per accedere al programma da questo menu. Per eseguire questa operazione, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Console di amministrazione di CPS** e fare clic su **Aggiungi a menu di avvio**.

Funzionalità generali della console di amministrazione

La console di amministrazione comprende le seguenti funzionalità generali. Fare anche riferimento a Funzioni della console di amministrazione a pagina 46.

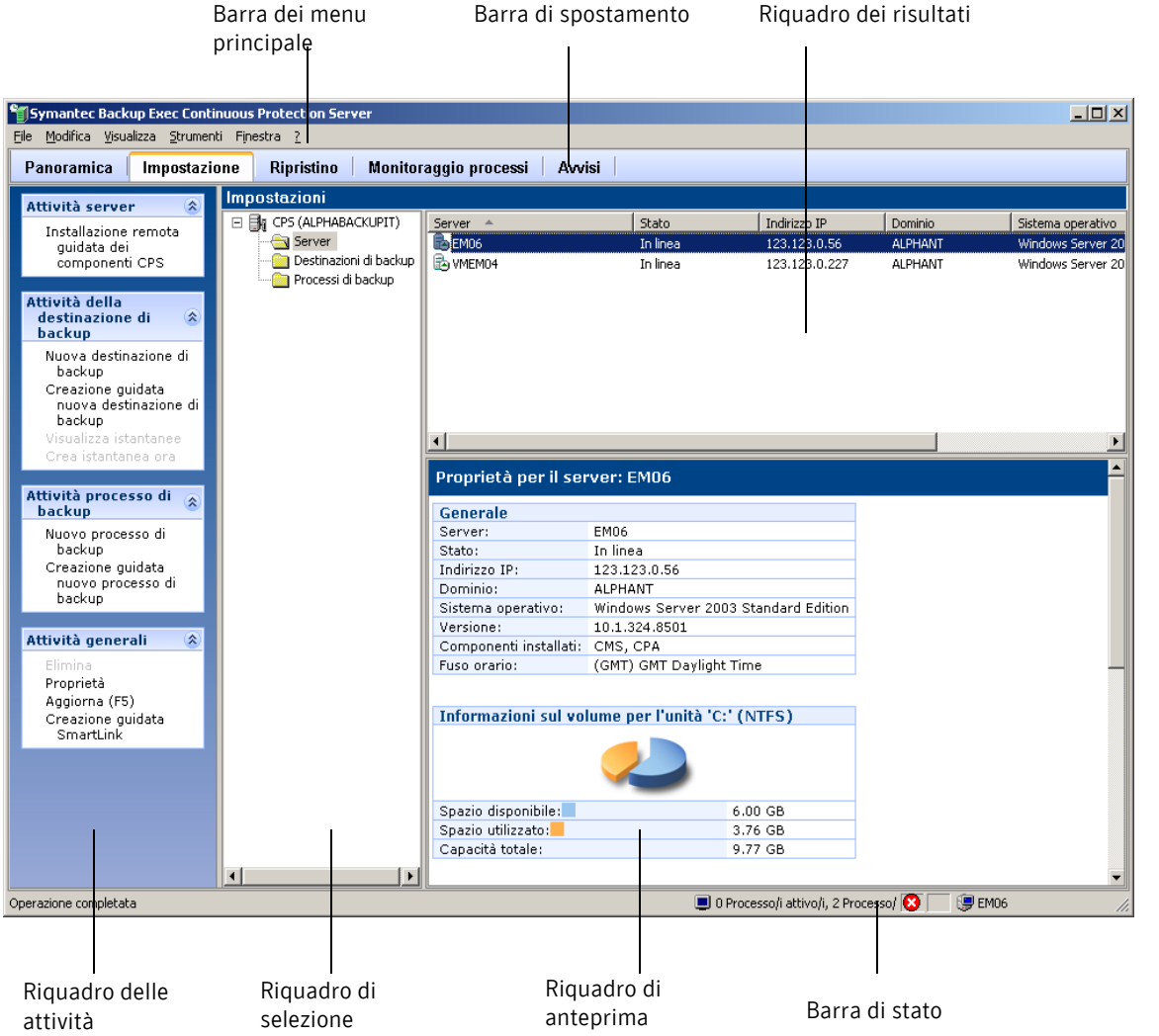
Funzionalità generali della console di amministrazione di CPS

Funzione	Descrizione
Barra dei menu	È possibile accedere alle funzioni di Continuous Protection Server dalla barra dei menu nella parte superiore della finestra Console di amministrazione. Tutte le funzioni, le opzioni di menu, le procedure guidate e la Guida in linea possono essere avviate utilizzando i pulsanti di navigazione e i collegamenti della console. Tuttavia la barra dei menu costituisce il metodo tradizionale per accedere alle funzioni del programma. Alcune opzioni sono disponibili soltanto dopo avere selezionato un determinato elemento.
Barra di spostamento	La barra di spostamento raggruppa le attività comuni. Si trova al di sotto della barra dei menu nella parte superiore della finestra Console di amministrazione. I pulsanti della barra di spostamento vengono visualizzati nello stesso punto e nello stesso ordine.
Riquadro delle attività	Il contenuto del riquadro delle attività cambia a seconda della visualizzazione selezionata nella barra di spostamento. Nella parte sinistra della console di amministrazione viene visualizzato un elenco delle attività che si possono eseguire nei vari momenti. Utilizzando il menu **Visualizza** è possibile mostrare o nascondere in qualsiasi momento il riquadro delle attività. Con la freccia è possibile inoltre mostrare o nascondere in qualsiasi momento i raggruppamenti delle attività all'interno del riquadro delle attività.

Funzionalità generali della console di amministrazione di CPS (continua)

Funzione	Descrizione
Riquadro delle selezioni	È possibile selezionare l'elemento desiderato nel riquadro di selezione. Una volta selezionato l'elemento, tutte le funzioni associate vengono attivate. Il riquadro di selezione viene visualizzato sulla destra del riquadro delle attività. Tuttavia, se si nasconde il riquadro delle attività, il riquadro di selezione viene visualizzato nella parte sinistra della console di amministrazione.
Riquadro di anteprima	Nel riquadro di anteprima nell'angolo inferiore destro della console di amministrazione, vengono visualizzate informazioni dettagliate sugli elementi selezionati nel riquadro dei risultati. È possibile mostrare o nascondere il riquadro di anteprima tramite il menu **Visualizza** o trascinando il divisore in una nuova posizione.
Barra di stato	La barra di stato fornisce informazioni sull'elaborazione dell'attività in corso nel sistema. Si trova nella parte inferiore della console di amministrazione. Utilizzando il menu **Visualizza** è possibile mostrare o nascondere in qualsiasi momento la barra di stato.

Funzioni della console di amministrazione



Visualizzazioni della console di amministrazione

Continuous Protection Server raggruppa attività simili mediante una serie di visualizzazioni integrate della console. Quando si seleziona una visualizzazione sulla barra di spostamento, le attività correlate vengono visualizzate nel riquadro delle attività. Se si cambia visualizzazione, è possibile accedere in modo selettivo alle funzioni di CPS.

Visualizzazione Completa

Dalla questa visualizzazione è possibile accedere alle visualizzazioni Informazioni generali, Assistente CPS o Riepilogo sistema.

Visualizzazione Informazioni generali

Questa visualizzazione fornisce informazioni sui processi necessari per impostare e utilizzare Continuous Protection Server. La visualizzazione Informazioni generali fornisce inoltre collegamenti a Backup Exec Retrieve, avvisi e notifiche, nonché aggiornamenti dei prodotti e patch.

Visualizzazione Assistente CPS

Questa visualizzazione fornisce collegamenti alle informazioni di configurazione, utilizzo e supporto di Continuous Protection Server.

L'Area informazioni fornisce collegamenti alle informazioni su:

- documentazione, informazioni generali, configurazione e procedure guidate di CPS
- siti Web per il supporto tecnico di CPS e Knowledge Base
- strumenti e siti didattici Symantec.

Visualizzazione Riepilogo sistema

In questa visualizzazione sono disponibili informazioni sui processi di backup, sugli avvisi di CPS e sui server di backup. Questa visualizzazione consente inoltre di ottenere un riepilogo completo del gruppo di backup e dei processi di backup.

Visualizzazione Impostazione

Questa visualizzazione consente di eseguire numerose delle funzioni di Continuous Protection Server, compresa l'impostazione di server, destinazioni di backup e processi di backup. In questa vista è anche possibile creare e visualizzare istantanee.

Le attività comuni visualizzate nel riquadro delle attività nella visualizzazione Impostazione sono le seguenti.

Opzioni del riquadro delle attività nella visualizzazione Impostazione

Attività	Descrizione
Installazione remota guidata dei componenti CPS	Consente di eseguire l'installazione remota di Continuous Protection Agent, della console di amministrazione di CPS o di entrambi.
Nuova destinazione di backup	Consente di configurare i server nel gruppo di backup come server di protezione dei processi di backup.
Creazione guidata nuova destinazione di backup	Consente di utilizzare Creazione guidata destinazione di backup per specificare come server di protezione dei processi di backup i server nel gruppo di backup.
Visualizza istantanee	Consente di visualizzare la cronologia di istantanee per una determinata destinazione di backup, avviando la finestra di dialogo Proprietà per la destinazione di backup. Questa opzione è disponibile soltanto se una destinazione di backup specifica è selezionata nel riquadro dei risultati.
Crea istantanea ora	Consente di creare istantanee delle destinazioni di backup selezionate. Questa opzione è disponibile soltanto se una destinazione di backup specifica è selezionata nel riquadro dei risultati.
Nuovo processo di backup	Consente di creare manualmente un nuovo processo di backup.
Creazione guidata nuovo processo di backup	Consente di creare un nuovo processo di backup utilizzando la Creazione guidata nuovo processo di backup.

Proprietà della visualizzazione Impostazione

È inoltre possibile visualizzare o modificare le proprietà di server, destinazioni di backup e processi di backup. Ciascuna di questa attività presenta una o più finestre delle proprietà associate che consentono di gestire le configurazioni di CPS. Per visualizzare le proprietà, selezionare una delle opzioni nel riquadro **Impostazioni**, fare clic con il pulsante destro su server, destinazione o processo e quindi fare clic su **Proprietà**. Per rivelare proprietà oppure opzioni specifiche, selezionare la proprietà dal riquadro delle proprietà. Le schermate e le opzioni risultanti sono descritte in seguito.

Proprietà del server

Funzione	Descrizione
Impostazioni	
Generale	Fornisce informazioni specifiche sul server, compresi nome, stato (in linea o non in linea), indirizzo IP, dominio, informazioni sul sistema operativo e numero di build, componenti installati e fuso orario.
Volumi	Fornisce informazioni specifiche sui volumi disponibili nel server, compresi nome del volume (unità), tipo di file system, capacità totale e spazio disponibile.
Avanzate	Fornisce una casella di controllo per rimuovere i registri server dopo un determinato numero di giorni.
Chiavi di licenza	Fornisce le informazioni sulla chiave di licenza del server selezionato, compresi il tipo, la chiave di licenza stessa e il numero di giorni di validità rimanenti della copia di valutazione e delle licenze di prova. Vi è inoltre una casella di testo per l'immissione di una nuova chiave di licenza.
Cronologia	
Registro server	Fornisce un registro delle attività per il server specificato. Il registro può essere filtrato per mostrare le voci per le ultime 24 ore, gli ultimi 7 giorni o tutte le voci. Il registro cronologia del server mostra la data/ora e la descrizione di ciascuna voce di registro.

Proprietà della destinazione di backup

Funzione	Descrizione
Impostazioni	
Generale	Fornisce informazioni specifiche sulla destinazione di backup, compresi il nome della destinazione di backup, la descrizione, il nome del server e il percorso.
Istantanea	
Programmazione	Fornisce la pianificazione delle istantanee. La pianificazione consente di specificare i giorni della settimana e la frequenza delle istantanee.
Policy di conservazione	Consente di impostare le policy di conservazione delle istantanee. Nella policy di conservazione viene definita la durata di mantenimento delle istantanee. Ad esempio, le istantanee vengono conservate per un determinato numero di ore e ogni giorno, settimana o mese ne viene conservato un determinato numero.
Cronologia	
Istantanee	Fornisce un elenco delle istantanee per la destinazione di backup specificata, comprese data, ora e stato di indicizzazione di ciascuna istantanea. Sono inclusi anche dei pulsanti per creare una nuova istantanea o per eliminarne una esistente nella destinazione di backup.

Proprietà dei processi di backup

Funzione	Descrizione
Impostazioni	
Generale	Fornisce informazioni specifiche sul processo di backup, compresi nome del processo di backup, descrizione e dettagli del server di protezione.
Selezioni di backup	Consente di selezionare il server di backup specifico, i volumi e le informazioni sullo stato del sistema da sottoporre a backup.

Funzione	Descrizione
Programmazione	Consente di specificare il momento di esecuzione del processo di backup. Le opzioni disponibili comprendono l'esecuzione del processo quando viene modificato un file, secondo una pianificazione, o manualmente.
Larghezza di banda	Consente di aggiungere o modificare la larghezza di banda disponibile per un processo specificato. Questa finestra di dialogo consente di specificare il server aziendale e la percentuale di utilizzo della larghezza di banda disponibile per la connessione di rete selezionata.
Comandi	Consente di specificare uno script di comandi da eseguire prima o dopo il processo di backup. È possibile immettere o individuare lo script desiderato. Una funzione di controllo consente di annullare lo script che non viene completato dopo un determinato intervallo di tempo (minuti). Vi è anche una casella di controllo che consente di attivare lo script in modo asincrono con il processo di backup.

Visualizzazione Ripristino

Questa visualizzazione consente di cercare o selezionare i file da ripristinare e rappresenta il metodo migliore per il ripristino di grandi set di file. È possibile filtrare l'elenco di file secondo momenti esatti oppure visualizzare tutte le versioni di file sottoposti a backup. Se è necessario ripristinare un numero limitato di file, utilizzare Backup Exec Retrieve.

Visualizzazione Monitoraggio processi

Questa visualizzazione consente di visualizzare i processi correnti, le proprietà e la cronologia dei processi. È inoltre possibile visualizzare le informazioni sulle coppie origine - destinazione che vengono sincronizzate durante il processo di backup.

È possibile monitorare le coppie di processo per il processo di CPS selezionando **Esegui monitoraggio coppie di processo** nel riquadro delle attività. Vedere Capitolo 8, Monitoraggio dei processi di CPS a pagina 113.

Visualizzazione avvisi

Questa visualizzazione consente di rispondere alle notifiche sullo stato dei processi di CPS in tutti i server. Se un processo non viene eseguito correttamente, è possibile leggere un messaggio di avvertimento con informazioni sul problema riscontrato. In Continuous Protection Server sono integrati vari livelli di errori, avvertimenti e informazioni per consentire di gestire correttamente i processi di backup.

Se si seleziona **Proprietà** nella visualizzazione Avvisi, vengono visualizzate informazioni dettagliate sugli avvisi selezionati.

Capitolo 4

Configurazione di Continuous Protection Server

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Configurazione di server aziendali a pagina 53
- Spostamento di server tra gruppi di backup a pagina 56
- Gestione dei servizi CPS a pagina 57
- Gestione delle destinazioni di backup a pagina 58
- Gestione delle istantanee a pagina 63
- Configurazione delle voci di registro a pagina 70

Configurazione di server aziendali

È possibile aggiungere o modificare i server aziendali nel gruppo di backup. I server aziendali sono i server in cui vengono copiati i file durante il processo di backup di CPS e possono essere configurati quando si installa Continuous Protection Agent, quando il gruppo di backup subisce delle modifiche o quando le risorse vengono riallocate.

▼ **Per configurare i server aziendali**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Server**.
3. Nel riquadro dei risultati fare clic con il pulsante destro del mouse sul server, quindi scegliere **Proprietà**.

4. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Generale** e analizzare i seguenti elementi.

Server	Il nome del server ricavato dalle informazioni di sistema del computer.
Stato	Lo stato del server: in linea, non in linea o non disponibile.
Indirizzo IP	L'indirizzo IP utilizzato da CPS per comunicare con questo computer.
Dominio	Posizione della directory dei computer nella rete.
Sistema operativo	Il sistema operativo installato nel computer.
Versione	Numero di build del software CPS installato nel computer.
Componenti installati	Indica se nel computer è installato CMS o CPA (o entrambi).
Fuso orario	Indica il fuso orario internazionale in cui è situato il computer.
Porte in uso	Indica le porte correntemente utilizzate dal server.

5. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Volumi** e analizzare i seguenti elementi.

Nome	Il nome del volume Windows NT in questo server dove i file di backup di un server aziendale vengono memorizzati.
File system	Il file system utilizzato al momento della formattazione del volume (generalmente NTFS).
Capacità totale	Numero di byte di spazio su disco associato al server.
Spazio disponibile	Numero di byte di spazio su disco attualmente disponibile nel server.

6. Nella scheda **Impostazioni** fare clic su **Avanzate**.

7. Per definire il numero di giorni di mantenimento dei record di backup, selezionare l'opzione **Elimina record di registro dopo (giorni)**, quindi specificare il numero di giorni desiderato.

8. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Chiavi di licenza** e definire le opzioni pertinenti nel modo seguente.

Chiavi di licenza server	Chiave di licenza del software Continuous Protection Server installato, comprese le licenze di prova e quelle permanenti. Per eliminare una chiave di licenza, ad esempio una chiave di licenza di una versione di valutazione, selezionarla e fare clic su **Rimuovi**.
Nuova chiave di licenza	Nuovo numero di licenza del software Continuous Protection Server. Per aggiungere una nuova licenza, ad esempio quando si passa a una licenza permanente, immettere il nuovo numero di licenza del software e fare clic su **Aggiungi**.

9. Nella sezione **Cronologia** fare clic su **Registro server** e definire le opzioni pertinenti nel modo seguente.

Mostra voci	Limita le voci di registro del server. Le opzioni disponibili sono le seguenti: • Tutte le voci • Ultimi 7 giorni • Ultime 24 ore
Ora	Data e ora di scrittura del record di registro. L'ora viene convertita nell'ora del sistema locale per la visualizzazione.
Descrizione	Informazioni sulla voce di registro del server, oppure una nota per l'amministratore, quale il numero di giorni rimanenti per l'utilizzo della licenza.

10. Fare clic su **OK**.

Spostamento di server tra gruppi di backup

In alcuni casi può essere necessario spostare uno o più server aziendali in un diverso gruppo di backup. Una situazione simile può verificarsi se un gruppo di backup esistente è diventato troppo grande e la quantità di dati da proteggere è eccessiva rispetto alle capacità della rete.

Se non esiste un gruppo di backup, è necessario crearne uno prima di spostare il server. Per creare un nuovo gruppo di backup, è necessario creare un nuovo Continuous Management Service (CMS) eseguendo la procedura di installazione completa o personalizzata.

Nota Il nuovo gruppo di backup deve presentare un nome e un CMS univoci e può disporre di un solo CMS.

Non appena il nuovo gruppo di backup viene creato, è possibile migrarvi i server aziendali e di protezione.

▼ Per spostare un server in un gruppo di backup diverso

1. Dalla console di amministrazione installata nel gruppo di backup originale selezionare la **visualizzazione Server**.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un server, quindi selezionare **Cambia server di gestione**.

3. Nella finestra di dialogo **Cambia server di gestione**, digitare il nome del nuovo CMS, quindi fare clic su **OK**. Il nome non può essere uguale a quello del CMS esistente. Se inoltre si desidera eliminare le coppie di processo e le regole associate al CMS precedente, selezionare l'apposita casella di controllo.

4. Viene visualizzato un avvertimento in cui viene chiesto di confermare la modifica di CMS dal momento che l'operazione non può essere annullata. Scegliere **Sì** per continuare o **No** per annullare l'operazione.

   Se si seleziona **Sì**, tutti i processi associati al server vengono eliminati mediante la console di amministrazione che è ancora connessa al CMS originale. Se l'eliminazione dei processi non viene completata, viene visualizzato un messaggio che segnala il problema.

Nota Non appena il server viene spostato in un diverso gruppo di backup, è necessario ricreare tutti i processi ad esso associati.

Gestione dei servizi CPS

Service Manager è una utility di CPS che consente di avviare e interrompere i servizi di CPS, nonché modificare le credenziali degli account dei servizi nel server protetto.

▼ Per avviare o interrompere i servizi di CPS

1. Nella console di amministrazione, scegliere **Servizi CPS** dal menu **Strumenti**.
2. Selezionare le opzioni appropriate secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Tipo di server	Immettere il nome di un server che si desidera aggiungere all'elenco e fare clic su **Aggiungi**. Per importare l'elenco dei server fare clic su **Importa elenco** e selezionare il file contenente l'elenco dei server.
Avvia tutti i servizi	Selezionare questa opzione per avviare tutti i servizi di CPS nel server selezionato.
Interrompi tutti i servizi	Selezionare questa opzione per interrompere tutti i servizi di CPS nel server selezionato.
Riavvia tutti i servizi	Selezionare questa opzione per arrestare tutti i servizi di CPS e quindi riavviarli nel server selezionato.
Credenziali servizi	Selezionare questa opzione per modificare le informazioni di account dei servizi o le opzioni di avvio.
Aggiorna	Selezionare questa opzione per aggiornare il contenuto della finestra di dialogo.
Rimuovi server	Selezionare questa opzione per rimuovere uno o più server selezionati dall'elenco dei server.

▼ **Per modificare le credenziali dei servizi**

1. Fare clic su **Credenziali servizi** per visualizzare la finestra **Informazioni account servizio**.
2. Nella casella di riepilogo **Modalità di protezione**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità Dominio	L'account utente immesso deve essere un account di dominio riconosciuto da ciascun nodo incluso nel backup. Deve inoltre appartenere al gruppo locale degli amministratori del computer in cui sono in esecuzione i servizi. Si consiglia di utilizzare la modalità Dominio poiché è più sicura della modalità Gruppo di lavoro. Per poter eseguire i servizi di CPS, l'utente deve disporre delle credenziali di amministratore.
Modalità Gruppo di lavoro	In modalità Gruppo di lavoro non è necessario un account utente. Questa modalità può essere utile per gli utenti che non sono inclusi in un dominio.

Nota Ogni nodo del gruppo di backup deve essere in esecuzione nella stessa modalità.

Argomenti correlati:

- Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153
- Utility SetIntegratedLogin a pagina 170

Gestione delle destinazioni di backup

Continuous Protection Server consente di eseguire il backup dei dati in una posizione e in un server di protezione specifici. Il server e la posizione costituiscono la destinazione di backup. Prima di creare processi di backup, è necessario creare una o più destinazioni dove verranno memorizzati i file sottoposti a backup. La destinazione di backup corrisponde a un server di protezione specifico *e* a un volume dove vengono memorizzati i dati.

Suggerimento Adottare una strategia di denominazione delle destinazioni di backup che consenta di individuare con facilità il tipo di contenuto in ciascuna posizione. Ad esempio, se si prevede di memorizzare proposte marketing, creare una destinazione denominata **`Marketing`**. Se la propria azienda dispone di più reparti marketing in diverse città, creare una destinazione per ciascuna città aggiungendo un prefisso al nome del reparto. Ad esempio, il nome della destinazione per il reparto marketing di Bergamo potrebbe essere **`BGMarketing`**.

Note aggiuntive sulle destinazioni di backup

- Dopo avere eseguito processi di backup, è opportuno non modificare le autorizzazioni di accesso alle cartelle di destinazione dei backup o le autorizzazioni di accesso agli oggetti in esse contenuti.
- Non è possibile utilizzare CPS per eseguire il backup dei dati del server di protezione in una destinazione di backup nello stesso server di protezione.
- È possibile creare destinazioni di backup solo nei server basati sul sistema operativo Windows 2003 Server e in cui sia installato Continuous Protection Agent (CPA). Inoltre per ogni volume logico o lettera di unità è consentita una sola destinazione di backup.
- Si consiglia di creare le destinazione di backup di CPS in volumi diversi dai volumi di backup su disco di Backup Exec per evitare l'utilizzo ridondante dello spazio di memorizzazione.

Aggiunta di una destinazione di backup

Prima di iniziare a eseguire il backup delle informazioni dei server di origine, occorre almeno una destinazione di backup.

▼ **Per aggiungere una destinazione di backup**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nella sezione **Attività della destinazione di backup** del riquadro delle attività fare clic su **Nuova destinazione di backup**.
3. Selezionare le opzioni appropriate tra quelle descritte di seguito:

Nome destinazione di backup	Nome abbreviato di questa destinazione di backup. Ad esempio: BGMKT1.
Descrizione	Nome completo o breve descrizione di questa destinazione di backup. Ad esempio: Presentazione marketing Bergamo.
Server	Nome del server in cui si trova la destinazione di backup. Lasciare il server predefinito o selezionarne uno dall'elenco di server nel gruppo di backup. **Nota** Non è possibile cambiare il server dopo avere salvato la destinazione di backup.

Percorso Percorso del server di protezione dove verrà memorizzato il backup dei file. Immettere o selezionare la posizione della destinazione di backup nel gruppo di backup.

Nota Non è possibile cambiare il percorso dopo avere salvato la destinazione di backup.

4. Fare clic su **OK**.

Configurazione della destinazione di backup per archiviazione shadow

Potrebbe essere necessario configurare una destinazione di backup specifica per archiviazione shadow, vale a dire il percorso in cui vengono memorizzati i byte modificati fra un'istantanea e l'altra. Per prestazioni ottimali il percorso di archiviazione shadow deve trovarsi in un volume diverso dalla destinazione di backup dei dati.

▼ Per configurare la destinazione di backup per archiviazione shadow

1. In **Esplora risorse** o **Risorse del computer** selezionare l'unità contenente la destinazione di backup. Ad esempio, E:\.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità, quindi scegliere **Proprietà**.
3. Fare clic sulla scheda **Copie shadow**.
4. Selezionare l'unità contenente la destinazione di backup. Ad esempio, E:\.
5. Fare clic su **Impostazioni**. In **Volume** dovrebbe essere indicata l'unità E:\.
6. In **Area di memorizzazione** selezionare il volume da destinare ad archiviazione shadow. Ad esempio, selezionare F:\.
7. Se lo si desidera, modificare anche la **dimensione massima** dell'area di memorizzazione in base alle esigenze.
8. Fare clic su **OK** due volte.

Ridenominazione delle destinazioni di backup

Se le convenzioni di denominazione cambiano oppure se si commette un errore ortografico nel nome della destinazione, è possibile rinominare la destinazione di backup visualizzata in CPS. La modifica del nome ha un impatto soltanto sulla visualizzazione e non sul nome effettivo sul disco.

▼ **Per rinominare una destinazione di backup**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Modificare le opzioni appropriate tra quelle descritte di seguito.

Nome destinazione di backup	Nome abbreviato di questa destinazione di backup. Ad esempio: BGMKT1.
Descrizione	Nome completo o breve descrizione di questa destinazione di backup. Ad esempio: Presentazione marketing Bergamo.

5. Fare clic su **OK**.

Eliminazione delle destinazioni di backup

Potrebbe essere necessario eliminare una destinazione di backup per ritirare un server dall'attività oppure per modificare l'architettura del gruppo di backup. Quando si elimina una destinazione di backup, quest'ultima viene rimossa da Continuous Protection Server. Tuttavia, la cartella della destinazione di backup e i file rimangono nel server.

Nota Tutti i processi di backup assegnati a questa destinazione devono essere eliminati prima di eliminare la destinazione stessa.

Inoltre, benché la directory della destinazione di backup e i file rimangano nel server, gli strumenti di ripristino di CPS non consentono di ripristinare i dati da questi file. Né i processi di ripristino di CPS, né Backup Exec Retrieve possono accedere a una destinazione di backup dopo che è stata eliminata.

Una volta disinstallato il server di protezione, è necessario eliminare

manualmente i dati contenuti nella destinazione di backup. Prima di disinstallare il server di protezione, assicurarsi di annotare il percorso dei dati della destinazione di backup.

▼ Per eliminare una destinazione di backup

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Elimina**.
4. Viene visualizzata la finestra **Elimina destinazione di backup** con le seguenti opzioni.

Elimina tutte le istantanee associate a questa destinazione di backup	Selezionare questa opzione per eliminare automaticamente tutte le istantanee quando viene eliminata la destinazione di backup.
Apri cartella di destinazione backup in Esplora risorse	Selezionare questa opzione per aprire Esplora risorse ed eliminare i dati manualmente. **Nota** Per eliminare i dati manualmente, è necessario disporre delle apposite autorizzazioni. Fare riferimento all'argomento relativo alla sicurezza nella Guida in linea di Microsoft Windows.

5. Fare clic su **OK** per eliminare la destinazione di backup.

Argomenti correlati:

Operazioni con destinazioni di backup a pagina 154

Gestione delle istantanee

Un'istantanea è un'immagine coerente, acquisita in un preciso momento, del contenuto della destinazione di backup.

Nota Le istantanee sono basate sul volume, pertanto qualsiasi modifica al volume viene acquisita dall'istantanea, compresi i dati di CPS. Quindi, per ottenere prestazioni ottimali, è opportuno creare un volume contenente soltanto una destinazione di backup.

I processi di backup continui si avvalgono di driver filtro per acquisire i byte modificati nei file di dati all'origine e spostarli nella destinazione di backup quando le informazioni vengono modificate. Vengono acquisite istantanee della destinazione di backup a intervalli pianificati.

Gli amministratori pianificano le istantanee in base all'importanza dei dati sottoposti a backup. Gli utenti finali possono quindi selezionare le versioni specifiche dei file da ripristinare. È possibile ripristinare anche gli ultimi file nella destinazione di backup anche se l'ultima versione potrebbe non essere stata ancora acquisita dall'istantanea.

Gli amministratori possono definire le policy di conservazione relative alla memorizzazione delle istantanee per specifici periodi di tempo. Quando un'istantanea scade, viene rimossa automaticamente. Se la destinazione raggiunge il limite massimo dello spazio su disco disponibile, le istantanee più vecchie vengono sovrascritte da quelle più recenti. Tuttavia, man mano che le istantanee vengono eliminate, lo spazio su disco non viene sempre liberato immediatamente. Nella console di amministrazione di CPS è possibile visualizzare una cronologia delle istantanee ed eliminare manualmente quelle non più necessarie.

Note aggiuntive sulle istantanee

- È possibile memorizzare le istantanee fino al limite imposto dalla tecnologia di base utilizzata per le istantanee. Il limite può variare sensibilmente se sono installati altri fornitori di istantanee.
- Le istantanee pianificate per essere eseguite in un intervallo di tempo in cui l'ora di fine è anteriore all'ora di inizio, potrebbero essere estese fino all'ora di fine del giorno successivo. Ad esempio, le istantanee pianificate per essere eseguite ogni ora a partire dalle 8:00 fino alle 7:00 del giovedì, potrebbero essere eseguite fino alle 7:00 del venerdì.
- Quando si esegue il backup dei dati da un unico server aziendale in più destinazioni di backup, è necessario eseguire pianificazioni delle istantanee coordinate in modo da includere tutti i file protetti tramite CPS.
- Quando si pianificano le istantanee, i minuti e i secondi specificati per l'ora di inizio e l'ora di fine devono essere identici.

Argomenti correlati:

Componente Web Restore Server a pagina 5

Funzionamento di Continuous Protection Server a pagina 7

Componente di indicizzazione a pagina 6

Stati di indicizzazione delle istantanee a pagina 68

Ripristino di file con Backup Exec Retrieve a pagina 109

Creazione di istantanee su richiesta

Le istantanee possono essere create su richiesta o in base a una pianificazione. Le pianificazioni delle istantanee vengono definite quando si crea la destinazione di backup e possono essere modificate a seconda delle necessità.

▼ Per creare un'istantanea su richiesta

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati selezionare la destinazione di backup.
4. Nella sezione **Attività della destinazione di backup** del riquadro delle attività fare clic su **Crea istantanea ora**.
5. Fare clic su **Sì** per confermare la creazione dell'istantanea.

Creazione di istantanee pianificate

Le istantanee possono essere programmate per essere eseguite secondo una pianificazione specifica oppure secondo intervalli prestabiliti. I file disponibili per il ripristino vengono visualizzati dalle istantanee. Per garantire che i file siano disponibili con un ritardo minimo, acquisire le istantanee con la frequenza consentita dalle risorse del sistema.

Nota Non è possibile acquisire istantanee con frequenza inferiore all'ora.

▼ **Per pianificare le istantanee**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Nella sezione **Istantanee** fare clic su **Pianificazione**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni di pianificazione delle istantanee.

   Le pianificazioni delle istantanee sono sempre visualizzate nel fuso orario dell'utente che le crea. Se si creano pianificazioni di istantanee per i server che si trovano in fusi orari diversi, l'ora deve essere convertita nell'ora locale.

Esegui in questi giorni	Selezionare la casella di controllo accanto a ciascun giorno nel quale si desidera eseguire l'istantanea.
Esegui solo alle	Selezionare e definire l'ora in cui eseguire un'istantanea.
Esegui	Selezionare e definire gli intervalli in cui viene eseguita un'istantanea.

6. Fare clic su **OK**.

Modifica della pianificazione delle istantanee

Le pianificazioni delle istantanee possono essere modificate per soddisfare le esigenze di backup e ripristino. È possibile modificare queste pianificazioni per includervi qualsiasi giorno della settimana oppure per eseguire l'istantanea in base a una pianificazione o a intervalli prestabiliti.

▼ **Per modificare la pianificazione delle istantanee per una destinazione di backup**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.

4. Nella sezione **Istantanee** fare clic su **Pianificazione**.

5. Selezionare le opzioni appropriate secondo quanto indicato nella tabella seguente.

   Le pianificazioni delle istantanee sono sempre visualizzate nel fuso orario dell'utente che crea la pianificazione di istantanee. Se si creano pianificazioni di istantanee per i server che si trovano in altri fusi orari, l'ora deve essere convertita nell'ora locale.

Esegui in questi giorni	Giorni della settimana in cui vengono eseguite le istantanee. Selezionare la casella di controllo accanto a ciascun giorno della settimana in cui si desidera eseguire le istantanee. Deselezionare la casella di controllo accanto ai giorni in cui non si desidera eseguire le istantanee. Ad esempio: per eseguire un'istantanea tutti i giorni, selezionare tutti i giorni della settimana.
Frequenza	Per eseguire un'istantanea in un'ora specifica, selezionare **Esegui solo alle** e indicare un'ora. Ad esempio: 1:00:00 Per eseguire le istantanee periodicamente, selezionare **Esegui** e indicare la frequenza, l'ora di inizio e l'ora di fine. Ad esempio: eseguire ogni ora dalle 8:00:00 alle 17:00:00

6. Fare clic su **OK**.

Definizione di policy di conservazione per le istantanee

Le istantanee di backup vengono salvate nel server di protezione per 24 ore, salvo altrimenti specificato. È possibile impostare la frequenza di eliminazione delle istantanee di backup e salvare una copia delle istantanee secondo intervalli orari, giornalieri, settimanali e mensili.

▼ Per definire una policy di conservazione per un'istantanea

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.

3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.

4. Nella sezione **Istantanee** fare clic su **Policy di conservazione**.

5. Selezionare le caselle di controllo e le opzioni appropriate descritte di seguito.

Mantieni ciascuna istantanea per	La durata minima di conservazione di ciascuna istantanea.
e una giornaliera per	Conservare un'istantanea giornaliera per questo periodo di tempo. L'istantanea conservata giornalmente è l'ultima del giorno.
e una settimanale per	Conservare un'istantanea settimanale per questo periodo di tempo. L'istantanea conservata settimanalmente è l'ultima istantanea dell'ultimo giorno della settimana.
e una mensile per	Conservare un'istantanea mensile per questo periodo di tempo. L'istantanea conservata mensilmente è l'ultima istantanea dell'ultimo giorno del mese.

   Se nel volume non è più disponibile spazio, le istantanee vengono eliminate automaticamente.

6. Fare clic su **OK**.

Visualizzazione della cronologia di istantanee

È possibile visualizzare determinate informazioni sulla cronologia delle istantanee conservate su disco. La cronologia delle istantanee contiene le date in cui le istantanee sono state create e la durata di mantenimento.

▼ Per visualizzare la cronologia di istantanee

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Nella sezione **Cronologia** fare clic su **Istantanee**.

Se l'opzione **Mostra istantanee eliminate** è selezionata, all'elenco delle istantanee vengono aggiunte altre due colonne indicanti la data e il motivo dell'eliminazione. Di seguito vengono riportati i possibili motivi di eliminazione di un'istantanea.

Policy	Le policy di conservazione dell'istantanea sono scadute e l'istantanea è stata eliminata automaticamente.
Manuale	L'istantanea è stata eliminata manualmente dall'utente.
Esterno	Se lo spazio su disco diventa insufficiente, le istantanee potrebbero essere eliminate automaticamente per liberare spazio.

Stati di indicizzazione delle istantanee

Ciascuna istantanea viene indicizzata, in modo da renderne possibile la ricerca tramite Backup Exec Retrieve. Soltanto le istantanee che sono state indicizzate vengono visualizzate tra i risultati della ricerca. Lo stato di indicizzazione fornisce lo stato attuale dell'istantanea.

Lo stato di indicizzazione viene elencato accanto all'istantanea nella finestra di dialogo Proprietà della destinazione di backup.

I valori che potrebbero essere visualizzati nella colonna Stato indicizzazione sono i seguenti.

Non indicizzata	Si è verificato un errore durante l'indicizzazione e l'istantanea non è stata indicizzata
Indicizzata	Questa istantanea è stata indicizzata.
Indicizzazione	Questa istantanea è attualmente in corso di indicizzazione.
In sospeso	Questa istantanea è in attesa di essere indicizzata. (Viene indicizzata solo un'istantanea alla volta.)

Vedere anche Problemi relativi a istantanee e indicizzazione a pagina 158.

Eliminazione delle istantanee

Prima di essere rimosse automaticamente le istantanee possono essere conservate per un determinato numero di ore, giorni, settimane o mesi. Definire il periodo di conservazione delle istantanee. Se è necessario liberare spazio su disco nella destinazione, è possibile rimuovere manualmente le istantanee inutili.

Nota È possibile memorizzare le istantanee fino al limite imposto dalla tecnologia di base utilizzata per le istantanee. Il limite può variare sensibilmente se sono installati altri fornitori di istantanee.

▼ **Per eliminare manualmente le istantanee**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Destinazioni di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla destinazione di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Nella sezione **Cronologia** fare clic su **Istantanee**.
5. Nella sezione **Istantanee disponibili per elenco destinazioni di backup** selezionare l'istantanea, quindi fare clic su **Elimina**.
6. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione dell'istantanea.
7. Fare clic su **OK**.

Nota Quando viene eliminata la destinazione di backup, è possibile eliminare anche le istantanee ad essa associate. Vedere Eliminazione delle destinazioni di backup a pagina 61.

Configurazione delle voci di registro

In CPS 11d è inclusa Utility impostazioni che consente di modificare un determinato numero di parametri regolabili di CPS. In precedenza tali parametri potevano essere modificati esclusivamente tramite la modifica manuale delle voci del registro di sistema. Con Utility impostazioni è ora possibile modificare vari parametri associati ai seguenti elementi:

- registri di traccia e di indicizzazione di CPS
- directory Journal principale
- directory degli oggetti denominati (cache di sistema)
- intervallo tra nuovi tentativi di processo
- interfaccia di rete selezionata
- porte TCP e UDP.

Nota I parametri inclusi in Utility impostazioni vengono aggiornati di frequente. Per un elenco e una descrizione aggiornati dei parametri configurabili, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/283641.

Accesso e visualizzazione di Utility impostazioni

▼ Per accedere a Utility impostazioni

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare la directory dei servizi di CPS `C:\Programmi\Symantec\Continuous Protection Server\Services` e fare doppio clic su `SettingsUtility.exe`.
  - Nella console di amministrazione, scegliere **Utility impostazioni** dal menu **Strumenti**.

  Una volta effettuato l'accesso all'utility, viene visualizzata la finestra **Symantec Continuous Protection Server 11d - Utility impostazioni** composta dai seguenti elementi.

Riquadro Server	Nel riquadro di selezione dei server sono visualizzati tutti i server del gruppo di backup. Selezionare un server per visualizzarne i parametri e i valori esistenti.

Riquadro Parametri	• In **Posizione** viene indicato il percorso di registro di ciascun parametro. • **Nome valore** è il nome specifico del valore di registro. Vedere Parametri regolabili di Utility impostazioni a pagina 71. • **Valore corrente** è il valore corrente della voce di registro.
Aggiorna	Fare clic sul pulsante **Aggiorna** per aggiornare i valori visualizzati nel riquadro Parametri in seguito a modifiche.
?	Fare clic sul pulsante **?** per ottenere ulteriori informazioni su Utility impostazioni.
Reimposta valori predefiniti	Fare clic su **Reimposta valori predefiniti** per ripristinare i valori originali di tutti i parametri.

Parametri regolabili di Utility impostazioni

Di seguito vengono riportati i parametri regolabili attualmente presenti in Utility impostazioni.

Avvertenza La modifica di più parametri può avere conseguenze negative e imprevedibili. Symantec consiglia di modificare i parametri solo se si è esperti del programma o sotto la guida del supporto tecnico.

Parametri regolabili di Utility impostazioni

Nome valore parametro	Descrizione
AlertGroomFrequency	Indica la frequenza del ciclo di eliminazione degli avvisi scaduti dal sistema. La chiave DaysToKeepAlertItems consente di impostare i giorni di mantenimento di un avviso nel sistema prima che sia considerato scaduto. Il valore predefinito è **86400** secondi (ogni 24 ore). **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
AlwaysDoRegionAnalysis	Per far sì che CPS utilizzi l'analisi regionale indipendentemente dalla dimensione dei file, impostare il valore di questa stringa su **1**. L'impostazione predefinita è **0.** **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
BroadcastAddress	Indica l'indirizzo multicast IPv6 al quale viene inviato tutto il traffico di rilevamento. Il valore predefinito è **ff02:0:0:0:0:0:0:1** e indica tutti i nodi del collegamento locale. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
BroadcastHops	Indica il numero massimo di hop router per i broadcast di rilevamento IPv6. L'impostazione predefinita è **1**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
ConnectionPooling	Attiva il pool di connessioni di ODBC. L'impostazione predefinita è **0**. Il valore **1** attiva il pool di connessioni. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio del servizio database di CPS.
DaysToKeepAlertItems	Il numero di giorni di mantenimento degli avvisi nel server. L'impostazione predefinita è **30.** **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
DaysToKeepDeletedSnapshots	Il numero di giorni di mantenimento delle voci di istantanee eliminate nel server. L'impostazione predefinita è **30** giorni. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
DelayDirChangeNotifications	Se impostato su **1**, questo parametro impedisce al driver filtro di CPS di ritardare il completamento delle notifiche del cambio directory. L'unica circostanza in cui risulta necessario è quando i Servizi per Macintosh di Windows sono in esecuzione nel server dove è installato CPS. In condizioni di intenso utilizzo potrebbe non essere possibile avviare tali servizi se non si imposta questo valore. Tuttavia, non sono stati riscontrati problemi durante l'utilizzo dei Servizi per Macintosh quando è impostato questo valore. L'impostazione predefinita è **1**. Impostare il valore su **0** solo quando sono in esecuzione nel sistema Servizi per Macintosh Microsoft. **Nota** Benché questa impostazione consenta l'esecuzione dei Servizi per Macintosh, causa tuttavia un problema al servizio Simple Mail Transport Protocol (SMTP) di Windows impedendo il rilevamento dei nuovi messaggi di posta nella cartella di destinazione da parte del servizio. Non esiste alcun metodo per riuscire a utilizzare il servizio SMTP e i Servizi per Macintosh contemporaneamente nello stesso sistema in cui è installato CPS. L'utente dovrà effettuare una scelta del servizio Windows da utilizzare. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio del server.
DoEventLog	Se questo valore è impostato su **1**, alcuni errori interni dei componenti di CPS determineranno la scrittura di una voce del registro eventi dell'applicazione di Windows. Se è impostato su **0**, nel registro eventi non verrà scritta alcuna voce. L'impostazione predefinita è **1**. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
EnableDebugConsole	**Per uso esclusivo del supporto tecnico di Symantec.** L'impostazione predefinita è **0**. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
EnableLogFile	Attiva la registrazione della traccia. L'impostazione predefinita è **1** per l'attivazione della traccia diagnostica e **0** per la disattivazione. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
EnableTimestamp	Se il valore impostato è **1**, su ciascuna riga dei registri di traccia diagnostica creati dai componenti di CPS viene stampata la data e l'ora. L'impostazione predefinita è **1**. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
FFXPort	Porta dei dati di Continuous Protection Agent. L'impostazione predefinita è **20481**. **Avvertenza** La modifica di questo valore deve essere eseguita su *tutti* i computer del gruppo di backup. Inoltre, è necessario riavviare Continuous Protection Agent Service in tutti i computer.
FilteredIDList	Riporta un elenco di ID di stato o di avviso che verranno filtrati nel database degli avvisi. Gli ID dell'elenco possono essere nel formato decimale o esadecimale e sono separati da virgola o punto e virgola. Solo i nuovi avvisi aggiunti all'elenco verranno filtrati nel database degli avvisi. Gli avvisi esistenti non verranno rimossi dal database. L'impostazione predefinita è una stringa vuota. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
Gateway (ENL\Network.TCPIP)	Il nome host, completo di dominio, o l'indirizzo IP dell'ENL principale. L'impostazione predefinita è solitamente il nome di CMS. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
Gateway (ENL\Network.UDPv6)	Il nome host, completo di dominio, o l'indirizzo IP dell'ENL principale. L'impostazione predefinita è solitamente il nome di CMS. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
Gateway (ENL\System)	Indica se il server corrente fungerà o meno da router per il traffico di rete di ENL. L'impostazione predefinita è **Sì** per i computer CMS e **No** per i computer non CMS, salvo circostanze particolari in cui un computer non CMS può essere utilizzato per indirizzare il traffico ENL a CMS in un'altra subnet. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
IndexingRoot	Il percorso dei file in cui sono contenute le informazioni di indice dei dati sottoposti a backup tramite CPS. Questo percorso deve disporre di almeno 120 MB di spazio libero (almeno 1 GB consigliato). L'impostazione predefinita è determinata dal programma di installazione di CPS. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Indexing Service nel server. Inoltre, i file di indicizzazione vengono spostati dal percorso precedente nel nuovo percorso specificato.
JournalRoot	Il percorso di destinazione delle modifiche dinamiche dei dati durante i backup continui. Questo percorso deve disporre di almeno 120 MB di spazio libero (almeno 10 GB consigliati). L'impostazione predefinita è determinata dal programma di installazione di CPS. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
LogOpenFileTableOncePerSet	Controlla la scrittura o meno una sola volta (all'avvio di un processo) di una tabella di voci di file aperti nel primo file journal dinamico in uscita da parte del driver filtro oppure scrive la tabella all'inizio di ogni nuovo file journal in uscita. L'impostazione predefinita è **0**. Impostare il valore **1** se durante i processi di backup continuo si verificano errori di scrittura nel journal a causa di un overflow della tabella dei file aperti (OFT, Open File Table), come può avvenire in sistemi in cui vengono aperti in rapida successione numerosi file. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio del sistema.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
LogPath	Percorso dei file di registro traccia di CPS. Questo percorso deve disporre di almeno 100 MB di spazio libero e può essere specificato nel corso dell'installazione come indicato di seguito `C:\Programmi\Symantec\Continuous Protection Server\Logs` **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
LogPath (situato in EFC)	Indica la directory in cui verranno scritti i registri di ENL (efc.log). L'impostazione predefinita è determinata al momento dell'installazione. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
LogText	Una complessa maschera esadecimale utilizzata per specificare il tipo di voci che verranno scritte nel file EFC.log. L'impostazione predefinita è **0x00300100**. Il valore **0xFFFFFFFF** indica che tutte le informazioni di accesso a ENL verranno scritte nel file di registro. Questa impostazione opzionale può risultare utile per operazioni di debug, ma genera rapidamente un'elevata quantità di dati nel registro. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
Master (situato in ENL\System)	Specifica se il servizio ENL viene avviato in modalità Master. Il valore predefinito è **Sì** per i computer CMS, **No** negli altri casi. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
MaxDirSize	Il numero massimo di file da visualizzare per ciascuna directory nella visualizzazione browser di Backup Exec Retrieve. L'impostazione predefinita è **10000**. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
MaxLogSize	La dimensione massima in byte che il registro di traccia diagnostica può raggiungere prima che venga avviato un nuovo file. L'impostazione predefinita è **10485760** (10 MB). **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
MaxLogSize (ENL\System)	La dimensione massima del registro di ENL in byte. L'impostazione predefinita è **1048576** byte (1 MB). **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti.
MaxPacketSize (ENL\Network.TCPIP)	Imposta la dimensione massima di un pacchetto UDP. È utile nelle reti che presentano un valore MTU basso. L'impostazione predefinita è **5924**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
MaxPacketSize (ENL\Network.UDPv6)	Imposta la dimensione massima di un pacchetto UDP. È utile nelle reti che presentano un valore MTU basso. L'impostazione predefinita è **5924**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
MaxRAPerCentChange	Consente di modificare la differenza massima in percentuale nella dimensione dei file per l'analisi regionale (in percentuale). I valori superiori indicano che l'analisi regionale avrà comunque luogo, anche se le dimensioni dei file differiscono di una percentuale maggiore. L'impostazione predefinita è **25**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
MinRASizeInKb	Consente di modificare la differenza minima in percentuale della dimensione dei file per l'analisi regionale (in KB). L'impostazione predefinita è **1024**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
MsBetweenRallyChecks	Questo parametro specifica l'ora in cui verrà eseguito il tentativo di riavvio di un processo non riuscito. L'impostazione predefinita è **120000** ms (2 minuti). **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
NamedObjectsRoot	Percorso di destinazione delle informazioni di condivisione e sullo stato del sistema. Questo percorso deve disporre di almeno 100 MB di spazio libero (almeno 1 GB consigliato). L'impostazione predefinita è determinata dal programma di installazione di CPS. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service e Continuous Protection System State Manager Service nel server. Inoltre, i file degli oggetti denominati vengono spostati dal percorso precedente nel nuovo percorso specificato.
Netgroup (ENL\System)	Il nome del gruppo di backup di CPS a cui è associato il computer. L'impostazione predefinita (Gruppo di backup) è determinata al momento dell'installazione. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
NeverDoRegionAnalysis	Per disattivare l'analisi regionale in tutti i file, impostare questo valore su **1**. Quando viene disattivata l'analisi regionale, i file vengono sincronizzati copiando l'intero file di origine nel sistema di destinazione. Se questo valore e il valore di AlwaysDoRegionAnalysis vengono impostati su **1**, il valore AlwaysDoRegionAnalysis ha la precedenza. L'impostazione predefinita è **0**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
NumberOfLogs	Questo parametro specifica il numero di file di registro di traccia da tenere. Quando viene superato questo numero, i file di registro meno recenti vengono eliminati. Impostare un valore superiore a quello predefinito per mantenere più registri e disporre di una cronologia processi più completa. L'impostazione predefinita è **10**. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
OutboundJournalCleanupSize	La dimensione del journal raggiunta la quale viene avviato un nuovo journal. Tale valore deve essere inferiore alla dimensione del journal di almeno 1 MB. **Nota** Questo valore deve corrispondere a un multiplo esatto di 1 MB (1048576 byte). L'impostazione predefinita è **7340032** (7 MB). **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
OutboundJournalNominalSize	Questo parametro indica la dimensione predefinita in byte di un file journal in uscita quando viene creato la prima volta. La dimensione nominale dei file journal dovrebbe risultare superiore alla dimensione predefinita solo se necessario, per evitare l'annullamento dei processi a causa di overflow OFT (Open File Table). **Nota** Questo valore deve corrispondere a un multiplo esatto di 1 MB (1048576 byte). L'impostazione predefinita è **8388608** (8 MB). **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
OutboundSyncJournalLimit	Se il numero di file journal in sospeso da sincronizzare supera il valore del parametro OutboundSyncJournalLimit, il servizio CPA rallenta la creazione di file journal da sincronizzare nella fase inziale di sincronizzazione di due sistemi. L'impostazione predefinita è **32**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
PreferredAddress (ENL\Network.TCPIP)	Specifica l'indirizzo IP che verrà utilizzato dal nodo per la registrazione al servizio di denominazione. Il valore deve essere un indirizzo IP compatibile con il protocollo IPv4. L'impostazione predefinita è una stringa vuota. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
PreferredAddress (ENL\Network.UDPv6)	Specifica l'indirizzo IP che verrà utilizzato dal nodo per la registrazione al servizio di denominazione. Il valore deve essere un indirizzo IP compatibile con il protocollo IPv6. L'impostazione predefinita è una stringa vuota. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
PreferredNIC (ENL\Network.TCPIP)	Indica la scheda NIC da utilizzare per trovare l'indirizzo IP desiderato se non è stato esplicitamente impostato tramite la chiave PreferredAddress. La scheda NIC di preferenza viene specificata mediante l'indirizzo MAC della stessa. L'impostazione predefinita è una stringa vuota. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
PreferredNIC (ENL\Network.UDPv6)	Indica la scheda NIC da utilizzare per trovare l'indirizzo IP desiderato se non è stato esplicitamente impostato tramite la chiave PreferredAddress. La scheda NIC di preferenza viene specificata mediante l'indirizzo MAC della stessa. L'impostazione predefinita è una stringa vuota. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti, quali CMS, CPA, Broker Service e Continuous Protection System State Manager Service.
ReservedFreeDiskSpace	Se la disponibilità di spazio libero sul disco in cui sono contenuti i journal CPS scende al di sotto di questo valore, i processi di CPS vengono annullati. L'impostazione predefinita è **67108864** (64 MB). **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
RxRmsStaticPort	Porta RPC di Continuous Management Service. L'impostazione predefinita è **20485**. **Avvertenza** La modifica di questo valore deve essere eseguita in *tutti* i computer del gruppo di backup. Inoltre, è necessario riavviare Continuous Protection Agent Service in tutti i computer e Continuous Management Service nel server CMS.
RxRsaStaticPort	Porta RPC di Continuous Protection Agent L'impostazione predefinita è **20483**. **Avvertenza** La modifica di questo valore deve essere eseguita in *tutti* i computer del gruppo di backup. Inoltre, è necessario riavviare Continuous Protection Agent Service in tutti i computer.
Schedule	Specifica la frequenza con cui System State Manager Service rigenera i dati di oggetti denominati. L'impostazione predefinita è **0 3 5 4 0 1439**. Per una descrizione del valore del parametro Schedule, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/EEEEEE. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.
SerializeIrpLogging	Se impostato su **1**, questo parametro impedisce al driver filtro di CPS di mettere in coda troppe richieste I/O per i journal. L'impostazione predefinita è **0**. Impostare questo parametro su **1** solo in sistemi molto lenti con un'unica CPU se i processi di backup non riescono a causa di errori di scrittura del journal. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio del sistema.
ShareInfoAsSingleComponent	Raggruppa tutte le condivisioni di un server aziendale sotto un'unica voce per una visualizzazione e un'elaborazione delle istantanee più rapide. L'impostazione predefinita è **0** per i componenti multipli. Impostare il parametro su **1** per un solo componente. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.

Parametri regolabili di Utility impostazioni (continua)

Nome valore parametro	Descrizione
Socket	Specifica la porta UDP utilizzata da ENL. La modifica di questo valore incide sulle funzionalità IPv4 e IPv6 del servizio ENL. L'impostazione predefinita è **1804**. **Avvertenza** La modifica di questo valore deve essere eseguita su *tutti* i computer del gruppo di backup. Inoltre, è necessario riavviare il servizio ENL in tutti i computer.
UsePrivateFindFileMethod	Impostare questo valore su **0** per forzare l'utilizzo dei metodi Win32 standard per la ricerca dei file in CPS. L'impostazione predefinita è **1**. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di Continuous Protection Agent Service nel server.
Verbose (ENL\System)	Modifica la quantità di dati da inviare ai registri di ENL. L'impostazione predefinita è **No**. L'impostazione **Sì** consente di trasmettere dati molto più dettagliati ai registri di ENL. **Avvertenza** La modifica di questo valore richiede il riavvio di ENL e dei servizi dipendenti.
VolumeLevel	Questo parametro controlla il livello di dettaglio dei messaggi del registro di traccia diagnostica. Un numero inferiore determina un livello di dettaglio più basso. L'impostazione predefinita è **1**. **Nota** La modifica di questo valore non richiede il riavvio dei sistemi o dei servizi.

Modifica dei parametri regolabili di CPS

Avvertenza La modifica dei parametri regolabili di CPS potrebbe richiedere il riavvio di servizi o sistemi CPS da uno o più server del gruppo di backup. Prima di modificare un parametro regolabile di CPS, leggere le avvertenze relative alla modifica del parametro incluse nell'elenco dei parametri regolabili di CPS. Queste informazioni vengono visualizzate anche durante la procedura di modifica del parametro.

▼ Per modificare i parametri regolabili

1. Avviare Utility impostazioni (vedere Accesso e visualizzazione di Utility impostazioni a pagina 70).

2. Nel riquadro **Server**, selezionare il server per il quale si desidera esaminare o cambiare il valore di un parametro.

3. Nel riquadro **Parametri**, fare doppio clic in un qualsiasi punto della riga del parametro che si desidera modificare, quindi immettere il nuovo valore. Fare clic su **OK** per continuare.

4. Leggere le avvertenze, quindi fare clic su **OK** per modificare il valore del parametro.

5. Riavviare i servizi o i computer se richiesto nel messaggio di avviso.

Capitolo 5

Backup dei dati

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Backup dei dati di CPS a pagina 85
- Creazione di processi di backup CPS a pagina 87
- Modifica delle configurazioni dei processi di backup a pagina 89
- Avvio, interruzione e annullamento manuali dei processi a pagina 97

Backup dei dati di CPS

Continuous Protection Server consente di creare tutta una serie di processi di backup per proteggere i dati. Man mano che cambiano le esigenze aziendali, è possibile aggiungere o eliminare i processi di backup esistenti oppure impostare nuove proprietà per quelli esistenti.

Una volta creato un processo di backup CPS, è possibile modificarlo per attivare caratteristiche e funzionalità aggiuntive.

- È possibile definire delle eccezioni alle regole di backup. Ad esempio, se si desidera eseguire un backup di tutti i file della cartella Proposte marketing ad eccezione di quelli temporanei, è possibile definire delle eccezioni per questi file.
- I driver dei filtri acquisiscono i byte modificati nei file e li copiano nella destinazione. Le istantanee dell'area di destinazione vengono eseguite a intervalli regolari. Le istantanee vengono salvate per 24 ore, salvo altrimenti specificato.

- Gli script possono essere eseguiti prima o dopo un processo di backup. Le impostazioni avanzate sono disponibili per definire pre- e post-script da eseguire prima e dopo i processi di backup. Ad esempio, è possibile chiudere un database o eseguire una scansione con un programma antivirus in una cartella prima di avviare il processo di backup.
- Se si limita la larghezza di banda, per i processi verranno utilizzate meno risorse. Sono disponibili opzioni avanzate per impostare la larghezza di banda.

Backup di informazioni di sistema in CPS

È possibile utilizzare CPS per proteggere le informazioni di sistema, quali stato del sistema e componenti copia shadow, allo stesso modo in cui si proteggono altri insiemi di dati, ossia creando un processo di backup CPS e selezionando le informazioni sullo stato del sistema o i componenti copia shadow per il backup.

In CPS lo stato del sistema e i componenti copia shadow sono considerati come insiemi di dati distinti. Allo stesso modo se è necessario eseguire il backup o il ripristino di uno dei due insiemi di dati, vengono sottoposti a backup o ripristinati tutti i dati contenuti in ciascuno di essi.

Se viene creato un processo continuo per eseguire il backup di informazioni di sistema, tali informazioni vengono acquisite per impostazione predefinita ogni quattro ore nei seguenti orari: 3:05, 7:05, 11:05, 15:05, 19:05 e 23:05. Evitare di eseguire un ripristino dello stato del sistema in prossimità di tali orari. L'operazione potrebbe non riuscire, poiché il ripristino non interrompe l'acquisizione di dati sullo stato del sistema in corso.

Se durante lo stesso processo si esegue il backup dello stato del sistema o di componenti copia shadow e di file non correlati e il processo di backup dello stato del sistema o dei componenti copia shadow non riesce, non viene eseguito neanche il backup dei file non correlati. Il backup dello stato del sistema o dei componenti copia shadow deve essere configurato separatamente rispetto a quello dei file standard per un migliore controllo dei conflitti di pianificazione e per evitare possibili errori di protezione.

Argomenti correlati:

- Protezione delle informazioni di sistema a pagina 12
- Ripristino delle informazioni di sistema a pagina 101

Creazione di processi di backup CPS

I processi possono essere creati da qualsiasi console di amministrazione all'interno del gruppo di backup. I nuovi processi vengono creati per eseguire il backup dei dati da un server aziendale a un server di protezione utilizzando Creazione guidata processo di backup. Le informazioni necessarie e i passaggi di base per creare un processo di backup manualmente oppure tramite la procedura guidata sono fondamentalmente gli stessi.

Quando si crea un processo di backup, sono necessarie le seguenti informazioni:

- nome e descrizione del processo di backup
- destinazione di backup
- posizione dei dati da sottoporre a backup
- pianificazione del backup.

È necessario avere definito una destinazione di backup prima di potere creare un processo di backup (vedere Gestione delle destinazioni di backup a pagina 58).

▼ Per creare un processo di backup CPS con la procedura guidata

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nella sezione **Attività processo di backup** del riquadro delle attività, fare clic su **Creazione guidata nuovo processo di backup**.
3. Esaminare il testo nella finestra di dialogo **Creazione guidata processo di backup** e fare clic su **Avanti**.
4. Nella finestra di dialogo del **nome del processo di backup** immettere un nome e una descrizione facoltativa del processo di backup.
5. Nella finestra di dialogo **Seleziona una destinazione di backup** selezionare una delle destinazioni precedentemente definite. Corrisponde al server di protezione dove i dati verranno sottoposti a backup. Vedere Aggiunta di una destinazione di backup a pagina 59.
6. Nella finestra di dialogo **Seleziona una destinazione di backup** selezionare le informazioni che si desidera sottoporre a backup.

Avvertenza Tutte le condivisioni regolari sono sottoposte a backup automaticamente dal processo di backup. Il processo di backup della condivisione consente di eseguire il backup delle informazioni sulla condivisione, ma non quello dei dati all'interno della condivisione. Se si desidera eseguire i backup dei dati ai quali punta la condivisione, è necessario selezionare espressamente la cartella contenente i dati quando si configura il processo di backup. Quando si seleziona la cartella contenente i dati, sia la condivisione, sia i dati vengono sottoposti a backup. È possibile ripristinare i dati, le informazioni di condivisione o entrambi.

I dati nella struttura ad albero vengono selezionati per essere inclusi o esclusi e il rispettivo stato è descritto dalle seguente icone.

Tutti gli elementi in questa directory sono selezionati per il backup. Qualsiasi elemento aggiunto a questa directory o alle relative sottodirectory viene automaticamente selezionato per il backup.

Questa directory è esclusa dal backup. Se la directory era già stata sottoposta a backup, viene rimossa dalla destinazione di backup.

Alcune o tutte le sottodirectory di questo nodo possono essere selezionate per il backup. Qualsiasi elemento aggiunto a questa directory potrebbe essere automaticamente sottoposto a backup, ma non in tutti i casi, come ad esempio nella situazione in cui una cartella presenta una regola di esclusione per i file di tipo *.exe. Se si aggiunge il file word.exe alla cartella, non verrà sottoposto a backup, mentre il file work.doc verrà sottoposto a backup.

Questo nodo e le relative sottodirectory non sono stati selezionati per il backup. È possibile che alcune sottodirectory siano state escluse (vedere la 'x' rossa), causandone la rimozione.

7. Nella finestra di dialogo **Seleziona quando eseguire il backup** definire quando eseguire il backup. Le opzioni disponibili sono le seguenti:

Ogni volta che un file viene modificato Questa opzione consente di avviare un backup continuo della cartella o del file. In altre parole un file o una cartella viene sottoposta a backup ogni volta che viene apportata una modifica. Questo processo viene avviato non appena l'utente fa clic su **OK**.

In base a una pianificazione Questa opzione consente di impostare un backup della cartella o del file in base a una pianificazione regolare o periodica. Se questa opzione è selezionata, è necessario definire la pianificazione del backup. Questo processo viene avviato se si trova nella finestra di dialogo di backup e se l'utente fa clic su **OK**.

Nota Le pianificazioni dei processi di backup sono sempre visualizzate nel fuso orario dell'utente che crea il processo di backup. Se si creano processi di backup per server situati in zone con diverso fuso orario, l'ora del server deve essere convertita nell'ora locale.

Avvia processo di backup manualmente Questa opzione consente di sottoporre a backup su richiesta il contenuto della cartella o del file. Il processo non viene avviato automaticamente.

La finestra di dialogo **Completamento della Creazione guidata processo di backup** indica il completamento della configurazione del processo di backup. Se necessario, fornisce inoltre la possibilità di creare un altro processo di backup.

8. Verificare che il processo di backup sia stato creato in modo tale che venga visualizzato nell'elenco di processi nella scheda **Monitoraggio processi**.

Modifica delle configurazioni dei processi di backup

È possibile modificare le configurazioni dei processi di backup definite nel momento in cui sono stati creati i processi di backup. Le impostazioni che possono essere modificate comprendono il nome e la descrizione del processo di backup.

Nota I processi di backup vengono riavviati se si modifica il processo mentre è in esecuzione.

▼ **Per accedere alle configurazioni dei processi di backup e modificarle**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Generale**.
5. Modificare le voci in base alle esigenze.

Spostamento di un processo di backup in una destinazione di backup diversa

Dopo avere creato un processo di backup, è possibile spostarlo in una destinazione di backup diversa.

▼ **Per spostare un processo di backup in una destinazione di backup diversa**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Nell'elenco a discesa **Destinazione di backup** selezionare la nuova destinazione di backup del processo.
5. Fare clic su **Ok** per salvare la destinazione ed eseguire il processo.

   Quando si sposta un processo da una destinazione di backup all'altra, i dati della destinazione di backup originale non vengono eliminati. Dopo avere modificato la destinazione di backup e avviato il processo, viene visualizzata una finestra di dialogo che informa l'utente della modifica e consente di avviare Esplora risorse di Windows per visualizzare la cartella di destinazione di backup originale. È così possibile eliminare i dati del processo manualmente, oppure conservarli. Inoltre, quando la destinazione di backup si trova in un computer remoto, viene utilizzata come percorso della cartella di destinazione la condivisione admin.

Inclusione ed esclusione di informazioni da sottoporre a backup

Le selezioni di backup definiscono i dati da sottoporre a backup. È possibile definire eccezioni alle selezioni includendo ed escludendo informazioni. Si selezioni ad esempio la cartella delle proposte marketing di cui eseguire il backup. Per ridurre il consumo di risorse, si potrebbero escludere i file temporanei.

Avvertenza Quando si escludono espressamente file o directory, questi vengono rimossi dalla destinazione di backup. Se i file o le directory non sono selezionati, non vengono rimossi.

È possibile aggiungere qualsiasi combinazione di filtri di inclusione ed esclusione in ciascuna selezione di backup. In questo modo è possibile selezionare i file da sottoporre a backup i cui nomi corrispondono a una combinazione arbitraria di modelli. Ad esempio, se si desidera escludere tutti i file .tmp dal backup, ad eccezione di quelli il cui nome contiene la lettera "Q" o la lettera "X", è possibile specificare il seguente elenco di filtri:

```
Includi *Q*.tmp
Includi *X*.tmp
Escludi *.tmp
```

È importante specificare i parametri nell'ordine corretto, dal momento che vengono applicati dall'alto in basso nell'elenco e la prima regola che soddisfa un nome di file viene utilizzata per decidere se sottoporre o meno a backup un file.

Nota Quando si aggiunge inizialmente un filtro, è possibile immettere un elenco con le voci delimitate da punto e virgola per specificare più filtri da aggiungere. Ciascuna voce dell'elenco viene aggiunta come un filtro separato. Se in un secondo momento si modifica un filtro esistente, non è possibile aggiungere un elenco con le voci delimitate da punto e virgola.

▼ Per includere ed escludere informazioni dai processi di backup

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.
3. Nel riquadro dei risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo di backup, quindi fare clic su **Proprietà**.
4. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Selezioni di backup**.
5. Espandere la struttura ad albero per visualizzare i file selezionati per il processo di backup.
6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella selezionati per il processo di backup, quindi fare clic su **Includi/Escludi**.
7. Fare clic su **Aggiungi**.

8. Selezionare le opzioni appropriate secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Tipo	Tipo di filtro. Le opzioni disponibili sono le seguenti: • Includi • Escludi I filtri di inclusione definiscono i tipi di informazioni da includere. Ad esempio se tutti i file temporanei sono esclusi dai backup, è possibile includere i file temporanei con la lettera "Q" nel nome del file. I filtri di esclusione definiscono i tipi di informazioni da escludere. Ad esempio, se una cartella delle proposte marketing è inclusa in un backup, è possibile escludere i file temporanei della cartella. Le informazioni che si desidera includere o escludere vengono definite nel campo **Filtro**.
Filtro	Criterio che specifica quali informazioni includere o escludere. Ad esempio, le selezioni di backup comprendono una cartella delle proposte marketing da cui si intende escludere i file temporanei. Il tipo di regola è Escludi e il filtro è *.tmp. Utilizzare un elenco delimitato da punti e virgola per aggiungere diversi elementi in una volta sola.
Applica a sottocartelle	Selezionare questa casella di controllo per applicare i filtri di inclusione o esclusione alle sottodirectory della selezione di backup.

9. Fare clic su **OK**.

10. Se si desidera cambiare la priorità di un filtro, selezionare il filtro e fare clic su **Sposta in alto** o **Sposta in basso.**

11. Fare clic su **OK**.

12. Nella finestra di dialogo **Proprietà del processo di backup**, fare clic su **OK**.

▼ Per modificare i filtri di inclusione ed esclusione

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.

3. Nel riquadro dei risultati fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo, quindi scegliere **Proprietà**.

4. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Selezioni di backup**.

5. Espandere la struttura ad albero per visualizzare i file o le cartelle selezionati per il processo di backup.

6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella selezionati per il processo di backup, quindi fare clic su **Includi/Escludi**.

7. Selezionare il filtro e fare clic su **Modifica**.

8. Selezionare le opzioni appropriate.

9. Fare clic su **OK**.

10. Se si desidera cambiare la priorità di un filtro, selezionare il filtro e fare clic su **Sposta in alto** o **Sposta in basso.**

11. Fare clic su **OK**.

12. Nella finestra di dialogo Proprietà del processo di backup, fare clic su **OK**.

▼ **Per eliminare filtri di inclusione ed esclusione**

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.

3. Nel riquadro dei risultati fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo, quindi scegliere **Proprietà**.

4. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Selezioni di backup**.

5. Espandere la struttura ad albero per visualizzare i file o le cartelle selezionati per il processo di backup.

6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella selezionati per il processo di backup, quindi fare clic su **Includi/Escludi**.

7. Selezionare il filtro di inclusione o esclusione e fare clic su **Elimina**.

8. Confermare che si desidera eliminare il filtro di inclusione o esclusione selezionato.

9. Fare clic su **OK**.

10. Nella finestra di dialogo **Proprietà del processo di backup**, fare clic su **OK**.

Modifica delle pianificazioni di backup

Man mano che le esigenze di protezione cambiano, potrebbe essere necessario modificare la pianificazione del backup. I backup possono essere pianificati per essere eseguiti continuamente ogni volta che viene apportata una modifica a un file, periodicamente secondo una pianificazione o manualmente all'occorrenza.

Nota Le pianificazioni dei processi di backup sono sempre visualizzate nel fuso orario dell'utente che crea il processo di backup. Se si creano processi di backup per server situati in zone con diverso fuso orario, l'ora deve essere convertita nell'ora locale.

▼ Per modificare la pianificazione di un processo di backup

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.

3. Nel riquadro dei risultati fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo, quindi scegliere **Proprietà**.

4. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Pianificazione**.

5. Nella sezione **Esegui backup dei file e delle cartelle selezionati** selezionare l'opzione appropriata in base a quanto indicato di seguito. Per una descrizione delle varie pianificazioni dei processi di backup, vedere Pianificazione di processi di backup a pagina 11.

Ogni volta che un file viene modificato	Avvia un backup continuo della cartella o file.
In base a una pianificazione	Consente di impostare una pianificazione di backup regolare o periodica della cartella o del file. È necessario definire la pianificazione di backup.
Avvia processo di backup manualmente	Avvia il processo di backup quando è attivato manualmente dalla console di CPS.

6. Fare clic su **OK**.

7. Nella sezione **Esegui backup dei file e delle cartelle selezionati** selezionare **In base a una pianificazione** e fare clic su **Modifica pianificazione**.

8. Selezionare le opzioni appropriate secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Esegui in questi giorni	Selezionare i giorni della settimana in cui eseguire il backup. Deselezionare la casella di controllo accanto a ciascun giorno della settimana in cui non si desidera eseguire il backup. Ad esempio: per eseguire un backup tutti i giorni, selezionare tutti i giorni della settimana.
Frequenza	Per eseguire un backup pianificato a un'ora specifica, selezionare **Esegui solo alle** e indicare un'ora. Per eseguire il backup periodicamente, selezionare **Esegui** e indicare la frequenza, l'ora di inizio e l'ora di fine. Ad esempio: esegui ogni ora dalle 8:00:00 alle 17:00:00

9. Fare clic su **OK** e quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà del processo di backup, fare clic su **OK**.

Limitazione della larghezza di banda assegnata a un processo di backup

CPS consente di specificare le proprietà della larghezza di banda per gestire meglio le risorse durante i processi di backup.

Nota L'impostazione della larghezza di banda viene applicata a tutti i processi di backup attivi in esecuzione tra due computer. L'ampiezza di banda più restrittiva viene applicata a tutti i processi in esecuzione.

▼ Per limitare la larghezza di banda assegnata a un processo di backup

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.

3. Nel riquadro dei risultati selezionare il processo di backup.

4. Nella sezione **Attività processo di backup** del riquadro delle attività fare clic su **Proprietà**.

5. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Larghezza di banda**.

6. Fare clic su **Aggiungi**.

7. Selezionare le opzioni appropriate secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Server di origine	Selezionare il server dal quale i file vengono copiati durante il processo di backup.
Limita utilizzo larghezza di banda a	Selezionare la larghezza di banda assegnata al processo di backup.
Tipo di connessione di rete	Selezionare il tipo di connessione esistente tra il server aziendale e il server di protezione.

8. Fare clic su **OK**.

9. Nella finestra di dialogo **Proprietà del processo di backup**, fare clic su **OK**.

Aggiunta di script da eseguire prima o dopo i processi di backup

È possibile eseguire uno script prima di avviare un processo di backup per effettuare un'attività quale la chiusura di un database. Analogamente, è possibile eseguire uno script dopo un processo di backup per effettuare un'attività quale l'esecuzione di un programma antivirus.

Vedere anche Account dei servizi di CPS a pagina 153 per informazioni sui diritti degli utenti e sulle credenziali per eseguire gli script.

▼ Per aggiungere script da eseguire prima o dopo i processi di backup

1. Scegliere **Impostazione** dalla barra di spostamento.

2. Nel riquadro di selezione fare clic su **Processi di backup**.

3. Nel riquadro dei risultati selezionare il processo di backup.

4. Nella sezione **Attività processo di backup** del riquadro delle attività fare clic su **Proprietà**.

5. Nella sezione **Impostazioni** fare clic su **Comandi**.

6. Per aggiungere uno script da eseguire prima o dopo il processo di backup, fare clic su **Aggiungi** e impostare le opzioni appropriate nel seguente modo:

Server	Selezionare il server in cui eseguire lo script.
Evento	Selezionare il momento di esecuzione dello script. Le opzioni disponibili sono: • Pre-backup • Post-backup
Script	Immettere il percorso del file di script da eseguire prima o dopo il processo di backup. Se necessario, individuare il file tramite Esplora risorse.
Annulla il comando se non viene eseguito entro	Selezionare il numero di minuti trascorsi i quali il processo di backup deve essere annullato, se non è stato completato.
Esegui in modalità asincrona	Selezionare **Esegui in modalità asincrona** per avviare uno script e continuare l'elaborazione. Per eseguire lo script del comando pre-processo fino al completamento prima di avviare il backup oppure per eseguire il backup fino al completamento prima di avviare lo script del comando post-processo, deselezionare questa casella di controllo.

Avvio, interruzione e annullamento manuali dei processi

È possibile gestire manualmente i processi di CPS, compresi l'avvio, l'interruzione e l'annullamento degli stessi.

▼ Per avviare, interrompere o annullare manualmente un processo di backup

1. Scegliere **Monitoraggio processi** dalla barra di spostamento.

2. Nella casella **Filtro processo corrente** selezionare una delle opzioni seguenti:
   - **Tutti i processi**
   - **Processi di backup**
   - **Processi di ripristino**

3. Nel riquadro dei risultati fare clic con il pulsante destro del mouse sul processo di backup.

4. Effettuare una delle seguenti operazioni:

Per avviare il processo	Fare clic su **Avvia processo**.
Per interrompere il processo	Fare clic su **Interrompi processo**.
Per annullare il processo	Fare clic su **Annulla processo**.

Capitolo 6

Ripristino dei dati

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Ripristino di file e directory a pagina 100.
- Ripristino delle informazioni di sistema a pagina 101.
- Ripristino delle condivisioni di rete a pagina 103.

Continuous Protection Server consente di ripristinare rapidamente le informazioni. Gli amministratori possono visualizzare tutti i backup quando selezionano i file da ripristinare.

Nota Le selezioni di ripristino vengono utilizzate soltanto per la sessione corrente. Se si termina una sessione senza ripristinare i file selezionati, i file devono essere selezionati di nuovo. Continuous Protection Server consente di eseguire l'aggiornamento delle selezioni al termine di una sessione garantendo che ciascun utente inizi il processo di ripristino con un nuovo record.

Se nei server aziendali del gruppo di backup è installato Microsoft Windows Server 2003, è possibile ripristinare i dati nei server aziendali direttamente da Backup Exec. Con altri sistemi operativi è necessario ripristinare dapprima i file di Backup Exec in un server di protezione e quindi eseguire il ripristino tramite CPS nei server aziendali. Per ulteriori informazioni sull'interazione tra CPS e Backup Exec vedere Utilizzo di CPS con Backup Exec a pagina 125.

Argomenti correlati:

Ripristino di file con Backup Exec Retrieve a pagina 109

Ripristino di CPS con Backup Exec a pagina 130

Ripristino di file e directory

I file e le directory possono essere ripristinati tramite la console di amministrazione di CPS. I file selezionati in un processo di ripristino vengono copiati da qualsiasi destinazione di backup a qualsiasi computer nel gruppo di backup. È possibile ripristinare solo i dati, solo la condivisione o entrambi. Selezionare i dati attentamente per assicurare che nel processo di ripristino vengano copiate le informazioni desiderate.

Avvertenza Se i dati sono stati sottoposti a backup da un server aziendale a un server di protezione e successivamente il server aziendale è stato eliminato dal gruppo di backup, non è possibile ripristinare i dati nemmeno in un altro server aziendale.

▼ Per ripristinare file e directory

1. Scegliere **Ripristina** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione, selezionare le informazioni da ripristinare.
3. Nella sezione **Attività di ripristino** del riquadro delle attività, fare clic su **Ripristina file**.
4. Selezionare le opzioni appropriate tra quelle descritte di seguito:

Nome processo di ripristino	Nome abbreviato di questo processo di ripristino. Ad esempio: ProposteMKTBG.
Descrizione	Nome completo o breve descrizione del processo di ripristino. Ad esempio: processo di ripristino Proposte marketing Bergamo.
Ripristina in	Posizione in cui vengono copiati i file e le cartelle selezionati.
Opzioni	Le opzioni disponibili sono: • Ripristina nella cartella originale. Ripristina i file selezionati nella cartella di origine. • Reindirizza ripristino a cartella alternativa. Ripristina i file selezionati nella cartella desiderata. Digitare il percorso e il nome della cartella nella casella di testo.

Mantieni struttura cartelle

Mantiene la struttura ad albero dei file e delle cartelle selezionati durante il ripristino. Questa casella di controllo è attivata per i processi di ripristino reindirizzati. Se questa opzione non è selezionata, il contenuto della directory di ripristino viene aggiunto alla cartella di ripristino alternativa.

Nota Quando si ripristinano le directory contenti punti di analisi, è necessario selezionare l'opzione **Mantieni struttura cartelle** oppure ripristinare la directory in una directory vuota.

5. Fare clic su **OK**.

6. Fare clic su **OK** per cancellare il messaggio di conferma.

Argomenti correlati:

Ripristino delle condivisioni di rete a pagina 103

Ripristino delle informazioni di sistema

Il ripristino delle informazioni sullo stato del sistema (stato del sistema o componenti copia shadow) prevede la copia di file specifici da un server di protezione a un server aziendale.

Avvertenza Symantec sconsiglia di ripristinare le informazioni di sistema in server diversi da quello in cui era stato originariamente eseguito il backup delle informazioni di sistema, in quanto ciò potrebbe determinare conseguenze imprevedibili.

Nota Le informazioni di sistema vengono acquisite ogni quattro ore: 03:05, 07:05, 11:05, 15:05, 19:05 e 23:05. Se si cerca di ripristinare i dati dello stato del sistema in corrispondenza o in prossimità di questi orari, il processo di ripristino potrebbe non riuscire perché un ripristino dello stato del sistema non interrompe l'acquisizione dei dati dello stato del sistema in corso. In questo caso è necessario avviare i processi di ripristino dello stato del sistema molto prima dell'orario di esecuzione del backup o circa 10 minuti dopo.

▼ **Per ripristinare le informazioni di sistema**

1. Scegliere **Ripristina** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione selezionare lo stato del sistema o i componenti copia shadow.
3. Nella sezione **Attività di ripristino** del riquadro delle attività, fare clic su **Ripristina file**.
4. Selezionare le opzioni appropriate tra quelle descritte di seguito:

Nome processo di ripristino	Nome abbreviato del processo di ripristino. Ad esempio: StatoSistemaOrigineBG.
Descrizione	Nome completo o breve descrizione del processo di ripristino. Ad esempio: stato del sistema server di origine Bergamo.
Ripristina in	Lo stato del sistema viene sempre ripristinato nella posizione originale.

5. Fare clic su **OK**.
6. Fare clic su **OK** per cancellare il messaggio di conferma. Non appena è stato completato il ripristino delle informazioni di sistema, il server viene riavviato automaticamente.

Argomenti correlati:

Protezione delle informazioni di sistema a pagina 12

Backup di informazioni di sistema in CPS a pagina 86

Ripristino dello stato del sistema in un sistema Active Directory

È possibile ripristinare lo stato del sistema in un sistema Active Directory.

Nota Per ripristinare lo stato del sistema in un sistema Active Directory, è necessario disporre di una password DSRM (Directory Services Restore Mode, Modalità ripristino servizi directory) oppure crearla. Per informazioni sulle password DSRM, vedere il documento Microsoft How To Reset the Directory Services Restore Mode Administrator Account Password in Windows Server 2003 all'indirizzo Internet http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;322672.

▼ **Per ripristinare lo stato del sistema in un sistema Active Directory**

1. Scegliere **Ripristina** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro di selezione selezionare **Stato del sistema**.
3. Nella sezione **Attività di ripristino** del riquadro delle attività, fare clic su **Ripristina file**.
4. Selezionare le opzioni appropriate tra quelle descritte di seguito:

Nome processo di ripristino	Nome abbreviato del processo di ripristino. Ad esempio: StatoSistemaOrigineBG.
Descrizione	Nome completo o breve descrizione del processo di ripristino. Ad esempio: stato del sistema server di origine Bergamo.
Ripristina in	Lo stato del sistema viene sempre ripristinato nella posizione originale.

5. Fare clic su **OK**.
6. Fare clic su **OK** per cancellare il messaggio di conferma. Il computer viene riavviato in modalità DSRM.
7. Accedere utilizzando la password DSRM.
8. Fare doppio clic sul file `symantec dsrm system state restore.bat` situato sul desktop. È possibile monitorare l'andamento dell'operazione nella finestra di comando. Una volta completato il ripristino dello stato del sistema, il server viene riavviato automaticamente in modalità normale.

Ripristino delle condivisioni di rete

Il ripristino delle condivisioni di rete comporta il ripristino dei dati, della condivisione o di entrambi. Se si protegge un server, gli utenti di Backup Exec Retrieve possono accedere solo ai file e alle cartelle originariamente scritti in una condivisione. Dopo avere ripristinato le cartelle condivise, è necessario aggiornare la schermata prima che venga visualizzata l'icona della cartella condivisa.

Nota Non è possibile ripristinare le condivisioni di rete se queste sono utilizzate al momento del ripristino.

▼ Per ripristinare le condivisioni di rete

1. Scegliere **Ripristina** dalla barra di spostamento.
2. Nella sezione delle **visualizzazioni** del riquadro delle attività, fare clic su **Ripristino console**.
3. Nel riquadro dei risultati selezionare il processo di ripristino.
4. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per ripristinare soltanto la condivisione, nella struttura ad albero del riquadro di selezione non selezionare informazioni da ripristinare.
   - Per ripristinare i dati e la condivisione, nella struttura ad albero del riquadro di selezione selezionare i file e le cartelle da ripristinare.
5. Nel riquadro di selezione selezionare la cartella condivisa.

   Gli elementi nel riquadro di selezione appartengono alla condivisione. Se si selezionano gli elementi nel riquadro di selezione, viene ripristinata la condivisione. Se qualsiasi attributo nella condivisione viene modificato, la condivisione deve essere disattivata prima di eseguire il ripristino. Gli attributi vengono visualizzati nella finestra di dialogo delle proprietà di Microsoft Windows per l'elemento condiviso e comprendono nome della condivisione, commenti, limiti degli utenti e autorizzazioni.
6. Nella sezione **Attività di ripristino** del riquadro delle attività, fare clic su **Ripristina file**.
7. Selezionare le opzioni appropriate tra quelle descritte di seguito:

Nome processo di ripristino	Nome abbreviato del processo di ripristino. Ad esempio: CondivisioneMKTBG.
Descrizione	Nome completo o breve descrizione del processo di ripristino. Ad esempio: cartelle condivise marketing Bergamo.
Ripristina in	Posizione in cui vengono copiati i file e le cartelle selezionati. **Nota** È possibile ripristinare le condivisioni soltanto nella posizione originale, anche se i file in una condivisione possono essere ripristinati in un'altra posizione.

Opzioni	Le opzioni disponibili sono: • Ripristina nella cartella originale. Ripristina i file selezionati nella cartella di origine. • Reindirizza ripristino a cartella alternativa. Ripristina i file selezionati nella cartella desiderata. Digitare il percorso e il nome della cartella nella casella di testo.
Mantieni struttura cartelle	Mantiene la struttura ad albero dei file e delle cartelle selezionati durante il ripristino. Questa casella di controllo è attivata per i processi di ripristino reindirizzati.

8. Fare clic su **OK**.

9. Fare clic su **OK** per cancellare il messaggio di conferma.

Argomenti correlati:

Ripristino di file e directory a pagina 100

Ripristino delle informazioni di sistema a pagina 101

Capitolo 7

Utilizzo di Backup Exec Retrieve

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Funzioni di Backup Exec Retrieve a pagina 108
- Protezione e credenziali per Backup Exec Retrieve a pagina 108
- Ripristino di file con Backup Exec Retrieve a pagina 109
- Utilizzo di CPS con Backup Exec Desktop and Laptop Option a pagina 111

Continuous Protection Server consente agli utenti finali di ripristinare i file direttamente nelle proprie workstation tramite Backup Exec Retrieve e un browser Web. Gli utenti possono visualizzare e ripristinare il contenuto delle cartelle condivise per le quali dispongono delle necessarie autorizzazioni d'accesso.

Backup Exec Retrieve è ottimizzato per Microsoft Internet Explorer (6.0 o versione successiva), ma è compatibile anche con altri browser Internet, anche se le schermate possono risultare diverse. Analogamente Backup Exec Retrieve utilizza il sistema di protezione di Windows e le funzionalità di download di Internet Explorer, ed è pertanto limitato alle piattaforme basate su Windows.

Nota Backup Exec Retrieve è stato progettato per consentire agli utenti di ripristinare i documenti di lavoro quotidiani, i file PST e così via. Quest'interfaccia non è tuttavia stata progettata per ripristinare database di sistema o altri file di sistema, pertanto non è possibile eliminare file con Backup Exec Retrieve.

Funzioni di Backup Exec Retrieve

Backup Exec Retrieve consente agli utenti di computer desktop e portatili di recuperare i dati desiderati in qualsiasi momento. È possibile cercare file per nome, individuare i file nelle cartelle condivise oppure visualizzare file modificati o eliminati di recente. L'operazione di download dei file selezionati ripristina la copia selezionata nel computer dell'utente.

Le funzioni di Backup Exec Retrieve comprendono le seguente opzioni.

Funzioni di Backup Exec Retrieve

Funzione	Descrizione
Cerca	Consente di trovare i file per nome. Utilizzare le funzionalità di ricerca standard di Windows per cercare un file il cui nome non è conosciuto o è conosciuto solo in parte.
Sfoglia	Consente di sfogliare le cartelle condivise per le quali si dispone delle necessarie autorizzazioni e visualizzare i file che sono stati sottoposti a backup. Quando si individua un file, è possibile visualizzare tutte le versioni memorizzate di quel file. Controllare la data, l'ora e la dimensione del file per determinare la versione che si desidera ripristinare.
Attività recente	Consente di visualizzare un elenco di tutti i file modificati o eliminati di recente. In questo elenco sono compresi i file dall'istantanea più vecchia fino a quella più recente nel record. L'elenco di file è ordinato per file di oggi, di ieri, della settimana scorsa, di due settimane fa e anteriori. **Nota** Nell'elenco Attività recente non vengono visualizzati i file modificati o eliminati dopo l'acquisizione dell'ultima istantanea.
Elenco di ripristino	Consente di ripristinare i file come se si trattasse di articoli acquistati in un negozio on-line. Selezionare i file per il download durante la ricerca, l'individuazione o la visualizzazione dell'attività recente. Controllare l'elenco di file e quindi scaricarli tutti contemporaneamente. A meno che non venga specificato altrimenti, i file vengono salvati in `Documenti\My Restored Files`.

Protezione e credenziali per Backup Exec Retrieve

Backup Exec Retrieve è protetto dal sistema di protezione Windows, pertanto agli utenti viene chiesto di immettere le informazioni di accesso del dominio di Windows. Queste informazioni vengono utilizzate per limitare i file visualizzabili e ripristinabili dall'utente.

Se si protegge un server, gli utenti di Backup Exec Retrieve possono accedere solo ai file e alle cartelle originariamente scritti in una condivisione. In altre parole, a meno che una cartella non sia condivisa tramite un file server, gli utenti non possono visualizzare, né ripristinare i file.

Protezione di Internet Explorer in Windows Server 2003

Questo argomento è stato redatto esclusivamente per workstation di utenti con sistema operativo Windows Server 2003. Quando un utente desktop ripristina i file, Continuous Protection Server è ottimizzato per visualizzare Backup Exec Retrieve nel browser Microsoft Internet Explorer (IE). Per garantire una corretta esecuzione del processo di ripristino, è necessario definire la destinazione come sito attendibile in IE. In alternativa, è possibile ridurre il livello di protezione da alto a medio. Tuttavia, si riducono le impostazioni di protezione a proprio rischio. Impostando il server di protezione in IE come sito attendibile, viene mantenuto il livello di sicurezza più alto e Backup Exec Retrieve viene visualizzato correttamente.

Fare riferimento alla documentazione di Microsoft Internet Explorer per informazioni su come aggiungere un sito attendibile a Internet Explorer o su come modificare il livello di protezione. Il sito da aggiungere è: `https://<NomeServerCMS>:8443`.

Ripristino di file con Backup Exec Retrieve

Gli utenti desktop possono ripristinare i file con Backup Exec Retrieve, accessibile tramite il browser Web e l'URL specificato.

Nota I file scaricati con Backup Exec Retrieve vengono salvati con le autorizzazioni predefinite della cartella in cui vengono memorizzati come avviene per gli altri file scaricati da Internet.

▼ Per ripristinare i file con Backup Exec Retrieve

1. Nella barra degli indirizzi del browser Web, digitare l'URL di Continuous Management Service.

   L'URL predefinito è `https://<NomeServerCMS>:8443/BERetrieve`. dove `<NomeServerCMS>` è il nome del server di Continuous Management Service e `8443` è il numero di porta. Per il termine `BERetrieve` nella parte finale del percorso è necessario rispettare le lettere maiuscole e minuscole. Contattare l'amministratore di sistema se non si conosce il nome del server CMS.

2. Se vengono visualizzate le finestre di dialogo standard **Avviso di protezione Windows**, fare clic su **Sì** oppure **OK** per continuare.

3. Se viene visualizzato un messaggio con informazioni sul certificato di protezione, è relativo ai certificati SSL. Scegliere **Sì** per continuare.

4. Nella schermata **Backup Exec 11d Retrieve**, immettere nome utente, password e dominio o nome del computer se ci si trova in un gruppo di lavoro. Fare clic su **Accedi** per continuare.

5. Nella schermata **Backup Exec Retrieve** selezionare una delle seguenti opzioni per individuare e specificare i dati da ripristinare:
   - La scheda **Cerca** consente di cercare i dati per nome di file.
   - La scheda **Sfoglia** consente di cercare i dati di backup desiderati.
   - La scheda **Attività recente** consente di selezionare i dati dai file modificati o eliminati di recente.

6. Fare clic su **Sfoglia**.

7. Fare clic sul nome del computer per visualizzare le cartelle che sono state sottoposte a backup. Continuando a fare clic sul nome della cartella sarà possibile aprire ulteriori sottodirectory. In qualsiasi livello è possibile selezionare la casella di controllo per selezionare la cartella desiderata con i relativi file e sottocartelle.

   Il campo **Versioni** viene aggiunto agli elenchi di dati quando vengono visualizzati dei file. Fare clic sull'icona della versione per visualizzare tutte le versioni di un file particolare.

8. Per visualizzare i file modificati o eliminati di recente nella scheda **Attività recente**, eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Modificato di recente** per visualizzare i file modificati
   - Fare clic su **Eliminato di recente** per visualizzare i file eliminati.

9. Fare clic su **Aggiungi a elenco di ripristino** per aggiungere il file all'elenco di dati da ripristinare. Aggiungere altri file all'elenco di ripristino utilizzando di nuovo la scheda **Sfoglia**.

10. Dopo avere selezionato tutti i file per il ripristino, selezionare la scheda **Elenco di ripristino**.

11. Fare clic su **Ripristina elementi selezionati**. Viene visualizzata una schermata di download e poco dopo il download viene avviato automaticamente.

12. Viene visualizzata la finestra di dialogo standard di Internet Explorer **Download del file**. Fare clic su **Apri** (o su **Esegui**) per scaricare un piccolo file eseguibile (DownloadManager.exe) con il quale viene eseguito il ripristino dei file selezionati.

13. Nella finestra di dialogo **per il ripristino dei file** viene chiesto di specificare una cartella per il ripristino dei file. Selezionare la scelta predefinita `<utente>\Documenti\Restored Files` oppure individuare la posizione desiderata. Fare clic su **Avanti** per iniziare il ripristino dei file.

14. Verificare che i file selezionati siano stati ripristinati nella posizione specificata.

Utilizzo di CPS con Backup Exec Desktop and Laptop Option

Con CPS versione 11d, Backup Exec Web Retrieve può essere associato a Backup Exec Desktop and Laptop Option (DLO) per consentire agli utenti finali di ripristinare i dati copiati in una condivisione di rete tramite DLO.

Per consentire l'integrazione di DLO con CPS, è necessario che Continuous Management Service (CMS) sia installato nello stesso computer del media server di Backup Exec. Inoltre l'amministratore deve installare Continuous Protection Agent (CPA) in ciascun file server DLO. L'installazione di CPA può essere eseguita manualmente in ciascun computer oppure tramite l'installazione remota dalla console di amministrazione di CPS. Con la console l'operazione risulta semplificata, in quanto vengono indicati i file server DLO nell'elenco di selezione di installazione remota dei computer CPS (vedere Installazione remota dei componenti CPS a pagina 36).

L'indicizzazione iniziale del file server DLO può richiedere molto tempo e durante questa operazione i risultati delle ricerche possono risultare incompleti. Al termine dell'indicizzazione iniziale, nella console CPS viene visualizzato un avviso. Viene inoltre visualizzato un avviso indicante che è in corso il processo di indicizzazione.

Quando si esegue la ricerca di file, è possibile trovare i file DLO in base al nome e tutte le versioni del file DLO corrispondenti ai criteri selezionati (escluse le revisioni locali). Le ricerche in Attività recente comprendono i file DLO e quelli scritti direttamente nelle condivisioni. Inoltre i risultati DLO in entrambi i riquadri Attività recente e di ricerca sono contrassegnati da un'icona che consente di identificarli come tali.

I file vengono indicizzati quasi immediatamente dopo essere stati copiati nel file server DLO. Per avviare l'indicizzazione, non è necessario, né consigliato disporre delle istantanee nel file server DLO. Se nel file server DLO vi sono delle istantanee, vengono ignorate a scopo di integrazione DLO/CPS.

Per ripristinare i dati DLO, seguire la procedura descritta in Ripristino di file con Backup Exec Retrieve a pagina 109.

Protezione di file non ripristinabili

Backup Exec Retrieve non consente di ripristinare file EFS di Windows (Encrypted File System, file system crittografato). Allo stesso modo i file compressi o frammentati vengono ripristinati nella loro interezza e non in forma compressa o frammentata. Non è possibile ripristinare punti di analisi utilizzando Backup Exec Retrieve.

Inoltre le autorizzazioni e altre informazioni vengono perse come effetto secondario dei download dal Web. Tramite DLO i file EFS vengono decrittografati e crittografati nuovamente (facoltativo) con la rispettiva chiave. Pertanto è possibile utilizzare Backup Exec Retrieve per ripristinare file EFS protetti tramite DLO, tuttavia i file ripristinati risulteranno non crittografati.

È possibile ripristinare anche file PST e Lotus Notes, ma soltanto nella loro interezza.

Nota È possibile visualizzare i file dei file server DLO situati in partizioni FAT32, ma non eseguire ricerche in questi file.

Capitolo 8

Monitoraggio dei processi di CPS

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Visualizzazione dello stato del processo a pagina 113
- Visualizzazione di un report processo a pagina 117
- Gestione degli avvisi dei processi di CPS a pagina 120

È possibile monitorare i processi di CPS attivi, pianificati o completati. Monitoraggio processi consente inoltre di avviare, interrompere o annullare i processi manualmente. È possibile restringere l'elenco di processi, mostrando soltanto quelli degli ultimi 7 giorni o delle ultime 24 ore.

È inoltre possibile filtrare l'elenco di processi riportato nella visualizzazione Monitoraggio processi per includere:

- Tutti i processi
- Solo processi di backup
- Solo processi di ripristino.

Analogamente è possibile ordinare tutte le colonne nella visualizzazione Monitoraggio processi e spostarle, trascinando la rispettiva intestazione a destra o a sinistra.

Visualizzazione dello stato del processo

Un processo di backup di CPS può contenere una o più coppie di processo di CPS. Una coppia di processo descrive essenzialmente una relazione uno a uno tra un server di origine e un server di destinazione. Nel caso di un processo di backup di CPS contenente quattro server aziendali sottoposti a backup in un unico server di protezione, sono presenti quattro coppie di processo distinte.

Server aziendale n. 1 - Server di protezione n. 1 (ad esempio 1:1)

Server aziendale n. 2 - Server di protezione n. 1 (ad esempio 2:1)

Server aziendale n. 3 - Server di protezione n. 1 (ad esempio 3:1)

Server aziendale n. 4 - Server di protezione n. 1 (ad esempio 4:1)

In CPS il processo rappresenta la procedura che consente di mantenere l'attività di ciascuna delle specifiche coppie di processo. È possibile visualizzare le proprietà e modificare lo stato di un processo attivo. Il processo di CPS controlla le coppie di processo e riflette l'attività del processo. Tuttavia gli stati delle coppie di processo riflettono l'azione effettivamente in corso.

Stati dei processi

Un processo presenta errori se vi sono errori in una qualsiasi delle coppie di processo, ovvero nel server aziendale o nel server di protezione. Per determinare lo stato di un processo di CPS attivo, è necessario visualizzare lo stato del processo *e* qualsiasi errore o avviso associato. Gli stati possibili dei processi sono i seguenti.

Stati dei processi di CPS

Stato del processo	Descrizione
Avvio in corso	Il processo tenta di avviare tutte le coppie di processo per la prima volta. Errori e avvisi indicano se non è stato possibile avviare una o più coppie o se l'operazione è stata interrotta prima del completamento.
In esecuzione	La fase di avvio è stata completata. In altre parole si è verificato un tentativo di avvio di tutte le coppie di processo. Gli errori o gli avvisi indicano se sono in corso tentativi di avvio di alcune coppie. Per un processo continuo, il processo rimane in questo stato finché l'utente o la pianificazione non annulla il processo. Per un processo pianificato, non continuo, il processo rimane in questo stato finché non viene completato oppure finché l'utente o la pianificazione non lo annulla.
Interruzione in corso	È in corso un tentativo di interruzione del processo. L'utente o la pianificazione ha disposto il completamento della sincronizzazione e la conseguente interruzione di ciascuna coppia. Gli errori e gli avvisi indicano la mancata risposta da parte di una o più coppie alla richiesta di interruzione oppure il raggiungimento della sincronizzazione completa.

Stati dei processi di CPS (continua)

Stato del processo	Descrizione
Interrotto	Il processo è stato interrotto e la sincronizzazione di tutte le coppie è stata completata. **Nota** Lo stato di processo interrotto non influisce sulla pianificazione di un processo. Ossia, il processo verrà eseguito di nuovo nella data successiva pianificata.
Annullamento in corso	È in corso un tentativo di interruzione improvvisa del processo. In altre parole, l'utente o la pianificazione ha disposto l'interruzione di ciascuna coppia, indipendentemente dal completamento o mancato completamento della sincronizzazione. Gli errori e gli avvisi indicano la mancata risposta da parte di una o più coppie alla richiesta di annullamento.
Annullato	Il processo è stato annullato e tutte le coppie sono state interrotte. **Nota** Lo stato di processo annullato non influisce sulla pianificazione di un processo. Ossia, il processo verrà eseguito di nuovo nella data successiva pianificata.
Completato	Se il processo è di tipo pianificato e non continuo, tutte le coppie sono state completate. **Nota** Se il processo è di tipo continuo, non viene mai completato. Un processo continuo deve essere interrotto o annullato.

Visualizzazione dello stato di un processo o delle coppie di processo

Un processo di backup può essere composto da diversi server aziendali sottoposti a backup in un server di protezione. Ciascuna connessione server aziendale–server di protezione per un processo specifico costituisce una coppia di processo. Lo stato di ciascun processo e di ciascuna coppia di processo può essere monitorato per fornire dettagli e registri di processo.

▼ Per visualizzare lo stato di un processo e delle coppie di processo

1. Scegliere **Monitoraggio processi** dalla barra di spostamento.

2. Per ridurre o espandere la cronologia dei processi, nella sezione dei **filtri della cronologia dei processi** fare clic su una delle seguenti opzioni:
   - Ultime 24 ore
   - Ultimi sette giorni
   - Tutti

Stato dei processi e delle coppie di CPS

I processi correnti vengono visualizzati nel riquadro superiore dei risultati mentre le coppie associate al processo selezionato vengono visualizzate nel riquadro inferiore.

Le informazioni fornite nella colonna dei processi e delle coppie di processo sono le seguenti.

Stato dei processi e delle coppie di CPS

Colonna	Descrizione
Stato dei processi correnti	
• Nome processo	Il nome assegnato al processo.
• Tipo	Il tipo di processo può essere: • processo di backup • processo di ripristino • processo di registro Exchange.
• Stato	Per una descrizione degli stati possibili dei processi, vedere Stati dei processi a pagina 114.
• Velocità di trasferimento	La velocità con la quale viene eseguito il processo. Ad esempio, 21 Kbyte/secondo.
• Trasferiti	La velocità cumulativa a partire dall'avvio del processo (o della coppia). Ad esempio, 21,3 MB
• Errori	Indica se al processo sono associati degli errori. I valori possibili sono Sì e No.
• Avvisi	Indica il numero di errori o messaggi ai quali non è stata data risposta.

Stato dei processi e delle coppie di CPS

Colonna	Descrizione
• Tipo di pianificazione	Indica il tipo di pianificazione designato per il processo.
• Ultima ora di inizio	Indica l'ora in cui il processo è stato avviato l'ultima volta.
Stato delle coppie nel processo <Nome processo> (indicato per il processo selezionato nel riquadro superiore dei risultati)	
• Origine	Il nome del computer di origine.
• Destinazione	Il nome e il percorso del computer di destinazione.
• Stato	Per una descrizione degli stati possibili dei processi, vedere Stati dei processi a pagina 114.
• Velocità di trasferimento	La velocità con la quale viene eseguito il processo. Ad esempio, 21 Kbyte/secondo.
• Trasferiti	La velocità cumulativa a partire dall'avvio del processo (o della coppia). Ad esempio, 21,3 MB.
• Avvisi	Indica il numero di errori o messaggi ai quali non è stata data risposta.
• Ora di inizio	Indica l'ora in cui la coppia di processo è stata avviata.
• Ora di interruzione	Indica l'ora in cui la coppia di processo è stata interrotta l'ultima volta.

Visualizzazione di un report processo

Nel report processo sono riportate informazioni dettagliate sui processi di CPS.

▼ **Per visualizzare il report processo**

1. Scegliere **Monitoraggio processi** dalla barra di spostamento.
2. Nel riquadro dei risultati selezionare uno o più processi.
3. Nel riquadro delle attività selezionare **Visualizza report processo**. Viene generato un report di processi, che viene visualizzato in una finestra separata.

4. Espandere l'intestazione del report facendo clic sul simbolo [+] a sinistra.

Informazioni del report processi di CPS

Le informazioni contenute nel report processi di CPS sono organizzate in varie caselle di contenuto, ciascuna delle quali contiene determinati argomenti.

Casella del contenuto del report processi

Nella prima casella del contenuto **Report processo** viene fornito un riepilogo della qualità dei processi di CPS. Per i processi di CPS sono previsti due stati:

- Tutti i processi di CPS sono validi.
- Vi sono uno o più problemi nei processi di CPS.

Caselle del contenuto dei processi di CPS

Ciascun processo di CPS dispone di una casella del contenuto visualizzata nel report processi contenente tutte le informazioni relative al processo. Il titolo della casella corrisponde al nome del processo di CPS. Questa casella presenta un'intestazione e un'area contenente le informazioni. Se il processo presenta delle eccezioni, la casella sarà arancione (colore degli avvisi).

La casella del contenuto dei **processi di CPS** presenta diverse caselle del contenuto secondarie espandibili come descritto in seguito.

Caselle del contenuto dei processi secondarie

Casella del contenuto	Descrizione
Intestazione processo di backup	Contiene un riepilogo del processo al momento dell'esecuzione del report e comprende nome del processo, descrizione, tipo, stato, ora dell'ultimo avvio e ora dell'ultima interruzione.
Casella del contenuto Dettagli processo di backup	Contiene le proprietà del processo che ne definiscono la configurazione. La maggior parte delle proprietà delle caselle **Dettagli processo** corrispondono a quelle indicate nella pagina delle **proprietà del processo** di CPS.
Casella del contenuto Selezioni processo di backup	Fornisce un elenco dei file e delle cartelle inclusi o esclusi dal processo.

Caselle del contenuto dei processi secondarie (continua)

Casella del contenuto	Descrizione
Casella del contenuto Pre-comandi e post-comandi del processo di backup	Visualizza i comandi pre-processo o post-processo. Le informazioni fornite comprendono nome del server, comando, evento di attivazione, indicazione di eventuale esecuzione asincrona del comando e periodo di timeout.
Casella del contenuto Registro processo di backup	Contiene voci di registro del processo CPS a partire dall'ultima volta in cui è stato eseguito il processo. **Nota** Le voci relative al processo con avvertimenti vengono visualizzate in arancione e le voci a cui sono associati errori vengono visualizzate in rosso. I processi con avvertimenti o errori rimandano inoltre al sito Web del supporto di Symantec per possibili soluzioni.
Casella del contenuto Coppia di backup	È disponibile una casella **Coppia di backup** per ciascuna coppia del processo di CPS associato. Il titolo della casella corrisponde al nome della coppia di CPS. Se alla coppia è associata un'eccezione, nel titolo della casella vengono riportati lo stato della coppia e una descrizione della condizione di eccezione.
Intestazione della coppia	Contiene un riepilogo della coppia al momento dell'esecuzione del processo. Nell'intestazione vengono visualizzati i nomi dei server di origine e destinazione, lo stato della coppia, l'ora dell'ultimo avvio, ora dell'ultima interruzione, nonché la coerenza e la latenza della destinazione. **Nota** La latenza della destinazione può essere calcolata soltanto se in entrambi i server di una coppia è in esecuzione Continuous Protection Server versione 10d o successiva.
Casella del contenuto Registro coppia	Contiene le voci di registro della coppia di CPS. **Nota** Le voci relative alla coppia con avvertimenti vengono visualizzate in arancione e le voci alle quali sono associati errori vengono visualizzate in rosso. Le coppie con avvertimenti o errori rimandano inoltre al sito Web del supporto di Symantec per possibili soluzioni.

Casella del contenuto Eccezioni

La casella del contenuto Eccezioni fornisce un riepilogo dei messaggi di avvertimento per i vari processi e le varie coppie. I messaggi contengono collegamenti all'evento specifico del report da cui ha avuto origine l'avvertimento.

Casella del contenuto Errori

La casella del contenuto Errori fornisce un riepilogo dei messaggi di errore per i vari processi e le varie coppie. I messaggi contengono collegamenti all'evento specifico del report da cui ha avuto origine l'errore.

Gestione degli avvisi dei processi di CPS

Gli avvisi sono messaggi relativi a un processo, server di origine o server di destinazione di un gruppo di backup, che indicano la presenza di un problema che richiede l'intervento dell'utente. È possibile rispondere a un avviso alla volta oppure a tutti gli avvisi in una volta sola. Gli avvisi possono essere informativi o possono indicare un avvertimento o un errore. Le categorie di avvisi comprendono:

- errori: icone rosse
- avvertimenti: icone gialle
- informazioni: icone blu

Gli elenchi della cronologia contengono gli avvisi ai quali l'amministratore ha risposto. Per impostazione predefinita, gli avvisi rimangono nella cronologia per 30 giorni a meno che non vengano eliminati manualmente. È possibile eliminare un avviso, più avvisi o tutti gli avvisi in una volta sola.

Quando si visualizzano avvisi attivi o la cronologia di avvisi, è possibile cambiare l'ordine in cui le informazioni vengono visualizzate. L'elenco può essere ordinato in ordine crescente o decrescente in qualsiasi colonna. È inoltre possibile cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne per visualizzare le informazioni in ordine di:

- Categoria
- Nome processo
- Messaggio
- Nome server
- Data e ora ricezione avviso
- Tipo

Visualizzazione e filtraggio degli avvisi attivi

Gli avvisi contengono informazioni dettagliate sui processi eseguiti nel gruppo di backup e nei computer nei quali tali processi sono stati eseguiti. Sia che si stiano visualizzando gli avvisi attivi o la cronologia, è possibile filtrare i messaggi di avviso per visualizzare tutti gli avvisi, solo gli errori, solo gli avvertimenti o soltanto i messaggi informativi.

▼ **Per visualizzare e filtrare gli avvisi attivi**

1. Scegliere **Avvisi** dalla barra di spostamento.
2. Fare clic su **Avvisi attivi**.
3. Per visualizzare i dettagli su un avviso specifico, selezionare l'avviso desiderato nel riquadro di selezione. I dettagli vengono visualizzati nel riquadro di anteprima.
4. Nella casella **Filtro** di Avvisi attivi selezionare una delle opzioni seguenti:
   - Tutti gli avvisi
   - Avvisi di errore
   - Avvisi di avvertimento
   - Avvisi informativi
5. Per ordinare l'elenco in ordine crescente o decrescente in qualsiasi colonna, fare clic sull'intestazione della colonna.
6. Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne, fare clic e trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco.

Visualizzazione e filtraggio della cronologia degli avvisi

Gli elenchi della cronologia contengono gli avvisi ai quali l'amministratore ha risposto. Gli avvisi rimangono nella cronologia per 30 giorni o finché non vengono eliminati manualmente. Quando si visualizza la cronologia degli avvisi, è possibile filtrare l'elenco per mostrare solo gli errori, solo gli avvertimenti o solo i messaggi informativi.

▼ **Per visualizzare e filtrare la cronologia degli avvisi**

1. Scegliere **Avvisi** dalla barra di spostamento.
2. Fare clic su **Cronologia avvisi**.
3. Nella casella **Filtro** di Cronologia avvisi selezionare una delle opzioni seguenti:
   - Tutti gli avvisi
   - Avvisi di errore
   - Avvisi di avvertimento
   - Avvisi informativi

4. Per visualizzare i dettagli su un avviso specifico, selezionare l'avviso desiderato nel riquadro di selezione. I dettagli vengono visualizzati nel riquadro di anteprima.

   Dopo 30 giorni gli avvisi vengono rimossi dal sistema.

5. Per ordinare l'elenco in ordine crescente o decrescente in qualsiasi colonna, fare clic sull'intestazione della colonna.

6. Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne, fare clic e trascinare una colonna in una nuova posizione nell'elenco.

Visualizzazione delle proprietà degli avvisi

La finestra di dialogo Proprietà avviso contiene informazioni dettagliate su un avviso, oltre ai dettagli del messaggio, vengono visualizzate le informazioni sulle risposte per gli avvisi nella cronologia.

▼ Per visualizzare le proprietà degli avvisi

1. Scegliere **Avvisi** dalla barra di spostamento.

2. Fare clic su uno dei seguenti componenti:
   - scheda **Avvisi attivi**
   - scheda **Cronologia avvisi**

3. Nel riquadro di selezione fare clic con il pulsante destro del mouse sull'avviso, quindi scegliere **Proprietà**.

   La finestra di dialogo Proprietà avviso contiene le seguenti opzioni:

Categoria	Nome dell'avviso.
Server	Server aziendale o server di protezione in cui si è stato visualizzato l'avviso.
Data e ora ricezione avviso	La data e l'ora in cui è stato generato l'avviso. L'ora è l'ora locale del server.
Nome processo	Nome del processo di backup o di ripristino se un processo è associato all'avviso.
Messaggio	Testo dell'avviso.

4. Visualizzare le proprietà dell'avviso e fare clic su **OK**.

Risposta agli avvisi attivi

Le risposte indicano che un amministratore ha ricevuto e chiuso messaggi informativi, di avvertimento o di errore relativi ai processi eseguiti nel gruppo di backup. È possibile rispondere a un avviso alla volta, a più avvisi selezionati o a tutti gli avvisi in una volta sola. Per selezionare più avvisi, tenere premuto il tasto CTRL.

▼ Per rispondere a un avviso attivo

1. Scegliere **Avvisi** dalla barra di spostamento.
2. Fare clic sulla scheda **Avvisi attivi**.
3. Nel riquadro di selezione, selezionare gli avvisi ai quali si sta rispondendo.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sugli avvisi, quindi scegliere **Rispondi**.
5. Fare clic su una risposta per l'avviso.

   Per rispondere in modo affermativo a tutti gli avvisi selezionati, fare clic su **Rispondi OK a tutti**. Se gli avvisi presentano la risposta **OK**, vengono eliminati e spostati nella cronologia degli avvisi. Se sono stati selezionati più avvisi, rispondere separatamente a ciascuno avviso visualizzato.

Eliminazione degli avvisi dalla cronologia

La cronologia degli avvisi contiene gli avvisi a cui è stata data una risposta. Per impostazione predefinita, gli avvisi rimangono nella cronologia per 30 giorni a meno che non vengano eliminati manualmente. È possibile eliminare un avviso alla volta, più avvisi selezionati o tutti gli avvisi in una volta sola. Per selezionare più avvisi, tenere premuto il tasto CTRL. Per cambiare il periodo di tempo durante il quale gli avvisi rimangono nella cronologia, vedere Modifica dei parametri regolabili di CPS a pagina 83.

▼ Per eliminare gli avvisi dalla cronologia

1. Scegliere **Avvisi** dalla barra di spostamento.
2. Fare clic sulla scheda **Cronologia avvisi**.
3. Nel riquadro di selezione, selezionare gli avvisi che si desidera eliminare.

4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sugli avvisi, quindi scegliere **Elimina**. Per eliminare tutti gli avvisi dalla cronologia, fare clic su **Elimina tutti**.

5. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione degli avvisi selezionati dalla cronologia.

Capitolo 9

Utilizzo di CPS con Backup Exec

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- Protezione di CPS con Backup Exec a pagina 126
- Monitoraggio dei processi di CPS in Backup Exec a pagina 132

Symantec Backup Exec for Windows Servers consente agli amministratori di eseguire operazioni di backup e ripristino fra Continuous Protection Server (CPS) e Backup Exec. Ad esempio, è possibile eseguire il backup su nastro dei dati del server di protezione CPS, fornendo così una protezione aggiuntiva e la memorizzazione a lungo termine dei dati aziendali più importanti. Symantec fornisce un'integrazione completa fra Backup Exec e CPS, garantendo operazioni di backup e recupero dei dati valide e affidabili, nonché uniformità di procedure con entrambi i prodotti.

Tramite la tecnologia SmartLink è possibile associare i processi di CPS ai processi di Backup Exec esistenti. In questo modo sarà possibile visualizzare gli avvisi e le voci di registro per i processi di CPS attraverso la console di amministrazione di Backup Exec.

Quando si creano o si modificano processi, la selezione dei dati di CPS viene effettuata tramite una struttura ad albero nella console di amministrazione di Backup Exec. Per ciascun server associato a CPS viene visualizzato un nodo Continuous Protection Server dal quale è possibile selezionare i dati di CPS. Se dopo aver creato i processi di backup viene aggiunto un nuovo server di protezione al gruppo di backup di CPS, è possibile aggiungere un nuovo processo o modificare un processo esistente per acquisire i dati di CPS dal nuovo server.

Nell'eventualità di un guasto di sistema o di perdita di dati, è possibile utilizzare Backup Exec per ripristinare i dati nel server di protezione di CPS o in un server aziendale del gruppo di backup.

È inoltre possibile utilizzare la tecnologia SmartLink per verificare lo stato dei processi di backup di CPS e quindi visualizzare qualsiasi avviso in Backup Exec. In alternativa, i processi di CPS possono essere monitorati in modo indipendente tramite la console di amministrazione di CPS.

Protezione di CPS con Backup Exec

È possibile utilizzare Backup Exec per eseguire il backup di vari tipi di dati di CPS, fra cui:

- database di CPS che contengono informazioni, quali impostazioni di configurazione di CPS, CMS e database di indicizzazione
- server di protezione e aziendali
- condivisioni di file in server aziendali appartenenti al gruppo di backup
- dati di volumi specifici in server aziendali appartenenti al gruppo di backup
- file di sistema di server aziendali appartenenti al gruppo di backup.

Nota Le procedure di selezione dei dati per processi di backup e ripristino in Backup Exec sono descritte nel Manuale dell'amministratore di Symantec Backup Exec for Windows Servers.

A seconda del tipo di dati di cui si esegue il backup è possibile utilizzare Backup Exec per ripristinare i dati del server di protezione CPS o del server aziendale appartenente al gruppo di backup da cui provengono tali dati, oppure reindirizzare i dati verso una destinazione alternativa.

Argomenti correlati:

Backup di CPS con Backup Exec a pagina 127.

Backup di Continuous Management Service (CMS) a pagina 129.

Backup di un server di protezione a pagina 129.

Ripristino del server di protezione CPS a pagina 131.

Ripristino di un server aziendale CPS a pagina 131.

Configurazione di CPS per Backup Exec

Continuous Protection Server è compatibile con il media server di Backup Exec versione 11d o con Remote Agent for Windows Systems (Remote Agent) versione 11d. L'unico requisito per l'integrazione di CPS e Backup Exec è l'installazione della versione 11d del media server o di Remote Agent.

Nota Se Remote Agent non è stato installato con l'installazione originale di CPS, è necessario installarlo prima di creare processi di backup e ripristino con Backup Exec. Vedere Capitolo 2, Installazione di Continuous Protection Server.

Backup di CPS con Backup Exec

Le procedure per il backup di dati di CPS tramite Backup Exec sono identiche a quelle utilizzate per il backup di altri dati. Per proteggere tutti i dati di CPS, assicurarsi di avere incluso nei processi di backup selezioni provenienti da tutti i server del gruppo di backup.

Il nodo Continuous Protection Server consente di giungere a tutti i dati di CPS nel media server locale. Quando il nodo Continuous Protection Server è esteso, in Backup Exec vengono visualizzati nodi per database, risorse protette, server aziendali, volumi, condivisioni e file di sistema.

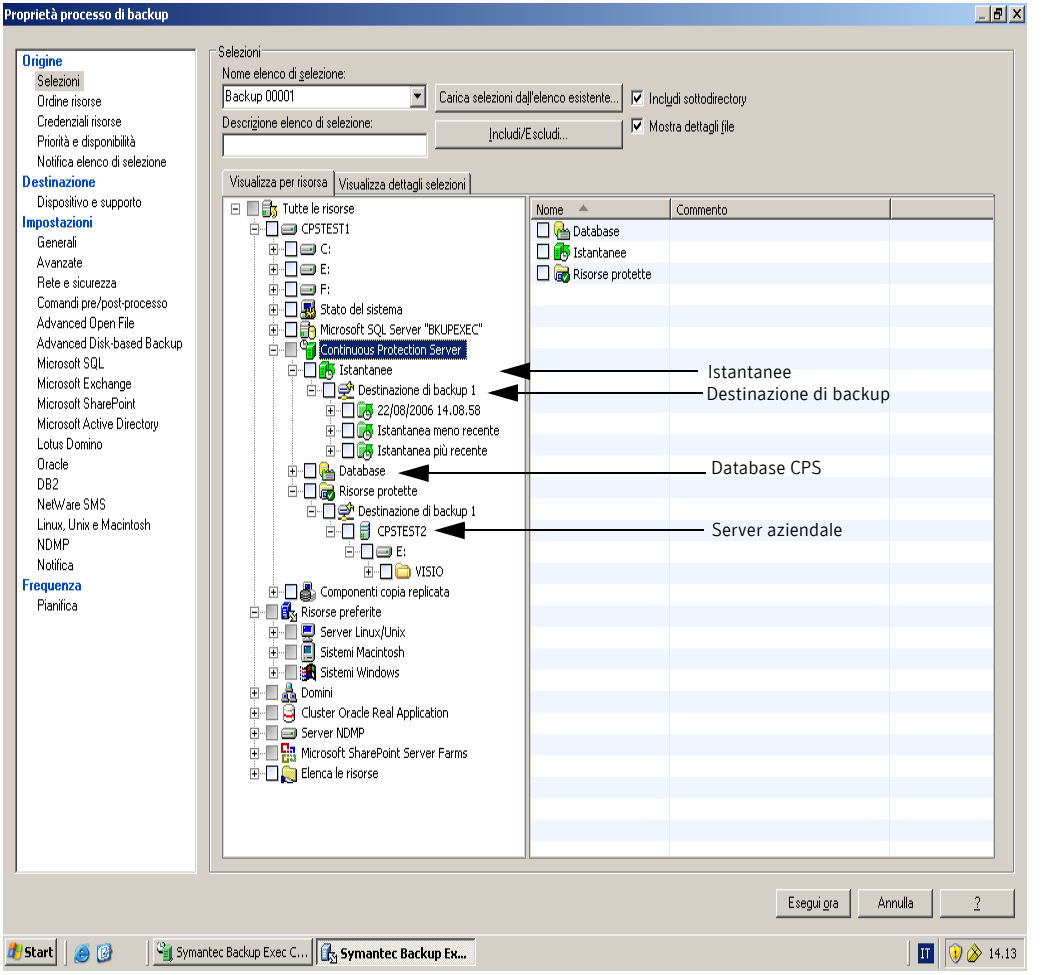
La struttura ad albero espansa di Continuous Protection Server comprende gli elementi descritti di seguito:

Elementi della struttura ad albero di Continuous Protection Server

Nodo CPS	Descrizione
Continuous Protection Server	Il nodo Continuous Protection Server consente di accedere a tutti i dati di CPS nel server locale. È anche possibile selezionare tale nodo, o i nodi delle risorse protette, per eseguire il backup.
Database CPS	I database si trovano in Continuous Management Service (CMS), che può essere installato in un server dedicato o in un server di protezione. Se CMS non è installato nel server locale, il nodo dei database non viene visualizzato. Vedere Backup dei database di CPS a pagina 128.
Server di protezione	I server di protezione sono elencati per nome e contengono nodi per i server aziendali nel server locale. Vedere Backup di un server di protezione a pagina 129.
Server aziendali	I server aziendali sono elencati per nome sotto il nodo della destinazione di backup e contengono nodi per i dati di backup di CPS nel server locale. Vedere Backup di server aziendali a pagina 129.
Istantanee	Le istantanee vengono elencate per data e ora. Vedere Backup di istantanee a pagina 129.

Backup dei database di CPS

Schermata di selezione delle proprietà dei processi di backup



Il backup dei database di CPS comporta la selezione di informazioni dell'ambiente CPS relative a installazione, CMS, Network Helper e al servizio di indicizzazione. È possibile selezionare l'intero nodo dei database di CPS o un database specifico. In Backup Exec il nodo dei database viene visualizzato sotto il nodo Continuous Protection Server. Per eseguire il backup dei database, accedere alla struttura ad albero dal server CMS e selezionare il nodo dei database. Il nodo dei database viene visualizzato nel server CMS e nel server aziendale con una destinazione di backup.

Backup di Continuous Management Service (CMS)

Il backup di CMS comporta la selezione del server che ospita CMS e dei database di CMS e di Network Helper.

Backup di un server di protezione

È possibile eseguire il backup dell'intero server di protezione, di una o più destinazioni di backup, di uno o più server aziendali o di determinati volumi, condivisioni o dati di sistema del server aziendale disponibile. Per conservare solo i dati aziendali di maggiore importanza, selezionare le informazioni desiderate nei volumi interessati. L'esecuzione di backup a intervalli regolari del server di protezione consente di ripristinare l'ambiente di CPS in caso di guasto di sistema.

Backup di server aziendali

È possibile eseguire il backup di un intero server aziendale o selezionare determinati dati dei volumi desiderati. È consigliabile eseguire il backup di condivisioni e file di sistema ogni volta che vengono modificati, ad esempio quando viene aggiunta una nuova condivisione.

Backup di istantanee

Le istantanee vengono create tramite CPS utilizzando il Servizio Copia Shadow del volume Microsoft (VSS). Contengono copie della destinazione di backup in vari momenti del giorno. A seconda della configurazione, un'istantanea della destinazione di backup di CPS può contenere dati di più server aziendali.

Non è necessario selezionare la cartella principale del nodo Continuous Protection Server o eseguire regolarmente il backup delle istantanee. La maggior parte dei dati acquisiti tra un'istantanea e l'altra sono ridondanti, in quanto la maggioranza dei dati del server non subisce modifiche nell'intervallo che intercorre fra le istantanee. Si consiglia di eseguire il backup delle istantanee solo quando è necessario. Ad esempio, se lo spazio sul disco del server è insufficiente, può essere prudente eseguire il backup dell'istantanea meno recente a scopo di archiviazione.

Se si sceglie di eseguire il backup di un'istantanea, ma l'istantanea viene eliminata prima dell'esecuzione del processo, il backup non viene eseguito e viene visualizzato un messaggio di errore che indica che non è possibile effettuare il collegamento. Modificare il processo di backup in modo da includere un'istantanea diversa da quella eliminata oppure deselezionare l'istantanea dal processo di backup.

Ripristino di CPS con Backup Exec

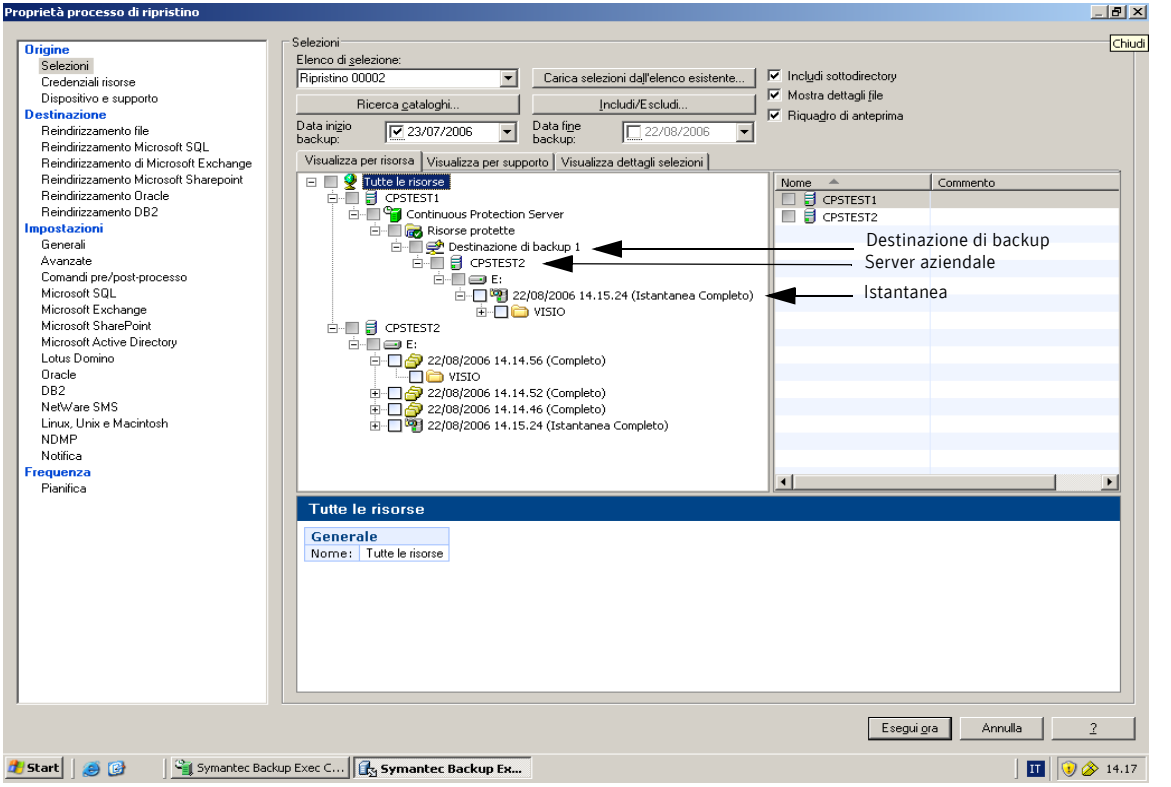
Per ripristinare i dati del CPS e di gruppi di backup, è necessario selezionare determinate informazioni dei media server e quindi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Ripristino dei dati in un server di protezione.
- Ripristino dei dati direttamente nel server aziendale da cui provengono i dati sottoposti a backup.

Nota Per eseguire il ripristino dei dati di CPS, è necessario disporre dei diritti di accesso ai server selezionati.

I processi di ripristino vengono creati e modificati selezionando i dati nella schermata di **selezione delle proprietà del processo di ripristino**. La struttura ad albero estesa di Continuous Protection Server comprende gli elementi descritti di seguito.

Schermata di selezione delle proprietà dei processi di ripristino



Ripristino di Continuous Management Service

CMS può essere ospitato nel server di protezione o in un altro server. In caso di guasto del server che ospita CMS, è possibile ripristinare CMS tramite Backup Exec da nastro o da disco.

Nel ripristino di CMS devono essere inclusi i database di CMS e di Network Helper. Se CMS è anche un server di protezione, verranno ripristinati i database di CMS, di CPA, di indicizzazione e di Network Helper.

Nota Tutte le configurazioni di CPS, inclusi i server, i processi e le destinazioni di backup, modificati in seguito al backup vengono ripristinati allo stato precedente.

Ripristino del server di protezione CPS

Con Backup Exec è possibile ripristinare dati nel server di protezione. Il ripristino di un server di protezione comporta la selezione del server di protezione, dei componenti di CPS e delle repliche che si desidera ripristinare. In Backup Exec vengono elencati i server di protezione in ordine alfabetico, sotto il nodo Continuous Protection Server.

I dati vengono ripristinati nel server di protezione di origine, Ad esempio, se è in corso la sostituzione di un server di protezione, potrebbe essere necessario reindirizzare il processo di ripristino verso il nuovo server.

Avvertenza Prima di ripristinare i dati da Backup Exec a CPS, arrestare tutti i processi continui nel server di protezione CPS e nei server aziendali associati. In CPS impostare i processi pianificati su manuale, quindi ripristinare i dati selezionati in Backup Exec.

Ripristino di un server aziendale CPS

Backup Exec consente di ripristinare i dati nel server aziendale di origine. Quando si esegue il backup di un server aziendale di CPS, è possibile ripristinare l'intero server, i file di sistema, singole cartelle o singoli file. È possibile reindirizzare i backup di CPS verso una destinazione alternativa. I file di sistema possono essere ripristinati nel server di origine, tuttavia non possono essere reindirizzati verso una destinazione alternativa.

Monitoraggio dei processi di CPS in Backup Exec

È possibile stabilire un collegamento fra CPS e Backup Exec in modo da visualizzare gli avvisi e i registri dei processi di CPS nella console di amministrazione di Backup Exec. Per stabilire la connessione viene utilizzata la procedura guidata SmartLink in CPS. La tecnologia SmartLink consente di integrare Backup Exec con altri prodotti Symantec, quali CPS, Storage Exec e Replication Exec.

Tramite la procedura guidata viene generano un comando pre-processo in Backup Exec, cioè un comando che viene eseguito prima dell'avvio del processo di backup di Backup Exec. Il comando pre-processo consente di verificare se il processo di CPS è stato eseguito correttamente l'ultima volta. Gli amministratori di Backup Exec possono così verificare lo stato dei processi di CPS prima di eseguire un processo di backup in Backup Exec per proteggere i dati di CPS.

Argomenti correlati:

Impostazione di una connessione SmartLink fra CPS e Backup Exec a pagina 132

Visualizzazione degli avvisi inviati a Backup Exec a pagina 135

Visualizzazione di registri di processi inviati a Backup Exec a pagina 139

Impostazione di una connessione SmartLink fra CPS e Backup Exec

Per visualizzare gli avvisi e i registri dei processi CPS in Backup Exec, è necessario stabilire innanzitutto una connessione SmartLink tra i due prodotti.

▼ Per impostare una connessione SmartLink fra CPS e Backup Exec

1. Creare un processo di backup in CPS.
2. Creare un processo di backup in Backup Exec per proteggere la destinazione di backup dei server di protezione CPS. Vedere Backup di CPS con Backup Exec a pagina 127.
3. Selezionare **Impostazione** dalla barra di spostamento di CPS.
4. Nel riquadro delle attività selezionare **Creazione guidata SmartLink**.
5. Verificare le informazioni visualizzate, quindi fare clic su **Avanti**.

6. Quando la finestra di dialogo **Immetti un media server di Backup Exec** viene visualizzata, in SmartLink viene controllato il server locale per stabilire se si tratta di un media server di Backup Exec. Se si tratta di un media server di Backup Exec, il nome del server viene visualizzato nella casella di testo.

   Se il server locale non è un media server di Backup Exec (o il media server corretto), immettere il nome del server nel quale si trova il processo di backup di CPS.

   Se è stato specificato un server Central Admin Server (CAS) di Backup Exec, è necessario installare SmartLink in tutti i media server gestiti selezionati per l'elaborazione dei processi. Inoltre, se si esegue SmartLink da un file batch, quest'ultimo deve essere presente in tutti i media server gestiti nei quali può potenzialmente essere eseguito.

   Se il server selezionato non è disponibile, viene visualizzata una schermata di avvertimento.

7. Fare clic su **Avanti** per continuare.

8. Immettere le credenziali necessarie per il server selezionato, quindi fare clic su **OK** per continuare. Se le credenziali non sono valide per il server specificato, viene visualizzato un avvertimento e la procedura guidata viene interrotta. Per informazioni sulle credenziali corrette, vedere Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153.

   Le credenziali necessarie per accedere al media server potrebbero non essere valide per accedere alla chiave di registro del gruppo di backup di CPS nel media server di Backup Exec. Questa chiave di registro è necessaria per verificare che il media server si trovi nello stesso gruppo di backup di Continuous Management Server (CMS).

   Se le credenziali non sono valide per la chiave di registro del gruppo di backup, viene visualizzato un avvertimento nel quale è riportato che SmartLink non è in grado di determinare la validità del gruppo.

   Se le credenziali sono valide, vengono determinate le dimensioni del gruppo di backup. Se il CMS e il media server si trovano nello stesso gruppo di backup, la procedura guidata SmartLink continua. Se il CMS e il media server *non* si trovano nello stesso gruppo di backup, la procedura guidata SmartLink viene interrotta.

9. Selezionare il processo di backup da associare al processo di CPS.

   Nella schermata **Seleziona un processo di Backup Exec** vengono visualizzati solo i processi che proteggono la destinazione di backup.

10. Selezionare i processi di CPS da monitorare e fare clic su **Avanti** per continuare.

11. Per limitare il numero delle voci di registro del processo di CPS, selezionare la casella **Limita voci registro** e immettere il numero massimo di voci desiderato per ogni coppia di processo di CPS. Fare clic su **Avanti**.

    In SmartLink viene determinato lo stato dei processi e delle coppie di CPS e tali stati vengono immessi nelle voci di registro di Backup Exec. Per impostazione predefinita le voci del registro di CPS non sono limitate tra un backup e l'altro e questo potrebbe generare un file di registro di Backup Exec di notevoli dimensioni.

12. Fare clic su **Fine** per trasferire l'informazione del processo di CPS nel comando pre-processo di Backup Exec. È possibile verificare se il comando pre-processo è stato associato correttamente al processo di Backup Exec visualizzando le proprietà del processo in Backup Exec.

    Se SmartLink viene eseguito con più media server con la possibilità di "failover" da un server all'altro, il file batch deve essere copiato in ciascun server dal quale può essere eseguito e deve risiedere nello stesso percorso.

    Una volta completata la procedura guidata di SmartLink, lo stato del processo di CPS viene visualizzato nel registro del processo di Backup Exec per il processo associato. Se vengono rilevati errori nello stato del processo di CPS, viene generato un avviso.

    Per modificare manualmente il comando, vedere l'argomento su come utilizzare la sintassi della riga di comando di SmartLink al seguente indirizzo Web: http://support.veritas.com/docs/277859.

Nota Nella finestra di dialogo **Comandi pre-processo e comandi post-processo** è presente un'opzione che consente di annullare il comando se non viene completato entro il tempo specificato. Il tempo di esecuzione specificato vale per tutti i comandi pre-processo e i comandi post-processo definiti per il processo di backup. Pertanto, se il comando di SmartLink è contenuto in un file batch con altri comandi, è necessario assegnare una durata sufficiente per l'esecuzione di tutti i comandi. Il limite più significativo da considerare per il tempo necessario per eseguire SmartLink è il numero di registri necessario per il processo di backup. Una volta eseguito il processo di backup, il tempo necessario per la raccolta effettiva dei dati di CPS verrà indicato nella sezione di protezione continua del registro dei processi di Backup Exec.

Argomenti correlati:

Monitoraggio dei processi di CPS in Backup Exec a pagina 132

Visualizzazione degli avvisi inviati a Backup Exec a pagina 135

Visualizzazione di registri di processi inviati a Backup Exec a pagina 139

Visualizzazione degli avvisi inviati a Backup Exec

▼ **Per visualizzare gli avvisi di Backup Exec**

1. Sulla barra di spostamento di Backup Exec fare clic su **Avvisi**.
2. Selezionare l'avviso nel riquadro **Avvisi attivi** o **Cronologia avvisi**.
3. In Attività generali nel riquadro delle attività fare clic su **Proprietà**.
4. Visualizzare le seguenti proprietà.

Tipo e nome della categoria	Tutti gli avvisi relativi a CPS inviati a Backup Exec sono Avvertimenti (icona gialla) e indicano un problema.
Messaggio	Un messaggio o un'istruzione in cui viene descritta la condizione che ha generato il messaggio.
Nome server	Il nome del server di Backup Exec sottoposto a backup che corrisponde al server di protezione CPS.
Nome processo	Il nome del processo di Backup Exec.

Gli avvisi relativi a CPS sono suddivisi in due categorie: eventi irreversibili o problemi di processi/coppie di CPS.

Nota Se il backup dei processi di CPS viene completato correttamente e se tutti i processi di CPS specificati risultano in uno stato valido, non viene emesso o inviato alcun avviso. Gli avvisi di CPS non vengono inseriti nel sistema di avvisi di Backup Exec.

Messaggi di errori irreversibili

Alcuni errori impediscono il corretto svolgimento dell'analisi di SmartLink o di alcune operazioni previste, quali il ripristino delle voci di registro. A ogni ricorrenza di un errore viene generato un avvertimento e nel corso di una singola sessione di SmartLink possono essere generati più avvisi. Di seguito vengono elencate alcune condizioni irreversibili.

Messaggi di errori irreversibili

Messaggio	Descrizione
SmartLink non è in grado di contattare Continuous Management Service (CMS). È possibile che il server non sia attivo o che un problema di rete impedisca a SmartLink di contattare CMS. Non è possibile eseguire la convalida dei dati di backup di CPS.	Situazione: SmarkLink non è in grado di connettersi al server CMS. Soluzione: verificare che la connessione di rete funzioni correttamente e che il server CMS sia in esecuzione.
SmartLink non è in grado di autenticare Continuous Management Service (CMS) <nome server CMS>. Non è possibile eseguire la convalida dei dati di backup di CPS. Controllare il nome utente e la password fornite da SmartLink.	Situazione: SmartLink non è in grado di eseguire l'autenticazione al server CMS. Soluzione: verificare le credenziali per il server CMS, secondo quanto descritto in Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153.
SmartLink non è in grado di contattare Continuous Management Service (CMS).	Situazione: errori generici del server CMS. Si tratta di un avviso generico visualizzato in caso di errori non correlati alla rete, né a credenziali. Soluzione: provare a riavviare i servizi e, nel caso non si riesca a risolvere il problema, contattare il supporto tecnico di Symantec.
Processo di backup CPS <nome processo CPS> - Impossibile autenticare il server JCD <nome server JCD>. I registri del processo e della coppia di backup non sono disponibili.	Situazione: la mancata autenticazione al server JCD indica che non è possibile acquisire voci di registro. Tuttavia, viene generato un avviso perché si tratta di un errore di configurazione correggibile. Soluzione: verificare le credenziali per il server JCD, come descritto in Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153.

Messaggi di errori irreversibili (continua)

Messaggio	Descrizione
Processo di backup CPS <nome processo CPS> - Impossibile contattare il server JCD <nome server JCD>. È possibile che il server non sia attivo o che un problema di rete impedisca a SmartLink di contattare JCD. I registri del processo e della coppia di backup non sono disponibili.	Situazione: JCD non è raggiungibile. Ciò produce gli stessi effetti della mancata autenticazione. Soluzione: verificare che la connessione di rete funzioni correttamente e che il server JCD sia in esecuzione.
Nome processo CPS Nome server JCD	Situazione: errore generico per problemi del server JCD non correlati alla rete né alle credenziali. Soluzione: provare a riavviare i servizi JCD e, nel caso non si riesca a risolvere il problema, contattare il supporto tecnico di Symantec.
Processo di backup di CPS <id processo non valido> - ID del processo di backup di CPS non valido.	Situazione: l'ID processo di CPS specificato non è valido. Si tratta di un errore di configurazione di SmartLink correggibile, che pertanto genera un avviso di primo livello. Soluzione: verificare di avere immesso l'ID del processo corretto.
Processo di backup di CPS <nome processo non valido> - Nome del processo di backup di CPS non valido	Situazione: Il nome del processo specificato non è valido. Si tratta di un errore di configurazione di SmartLink correggibile, che pertanto genera un avviso di primo livello. Soluzione: verificare di avere immesso il nome del processo corretto.

Messaggi di errori irreversibili (continua)

Messaggio	Descrizione
Processo di backup di CPS <nome processo di CPS> - Continuous Management Service (CMS) e CPS Backup JCD server non contengono informazioni coerenti sullo stato del processo. Lo stato effettivo del processo è sconosciuto.	Situazione: il processo di CPS si trova in uno stato sconosciuto. In questo caso il server CMS non dispone delle informazioni più recenti sullo stato di esecuzione di un processo. Soluzione: verificare lo stato della connessione tra CMS e JCD, quindi controllare che ciascuno di essi sia in esecuzione.
CPS Backup Job <nome processo di CPS> - Impossibile ottenere le informazioni sulla coppia.	Situazione: impossibile ottenere le informazioni sulla coppia. Soluzione: verificare lo stato della connessione tra CMS e JCD, quindi controllare che ciascuno di essi sia in esecuzione.
Processo di backup di CPS <nome processo di CPS> - Impossibile ottenere le informazioni su JCD.	Situazione: impossibile ottenere informazioni su JCD. Soluzione: verificare lo stato della connessione tra CMS e JCD, quindi controllare che ciascuno di essi sia in esecuzione.
Processo di backup di CPS <nome processo di CPS> - Impossibile ottenere informazioni sui dettagli di registro del processo.	Situazione: impossibile ottenere le informazioni sul registro processo. Soluzione: verificare lo stato della connessione tra CMS e JCD, quindi controllare che ciascuno di essi sia in esecuzione.

Avvisi di coppia

Se sono stati rilevati uno o più processi in uno stato non coerente durante la valutazione del processo di CPS da parte di SmartLink, viene generato un avviso di coppia.

SmartLink genera un avviso in Backup Exec per ciascun processo che presenta eccezioni (errori). Viene generato un solo avviso per processo durante l'intera sessione di SmartLink. Ciò è dovuto al fatto che le coppie non coerenti potrebbero essere centinaia e

il numero di avvisi di SmartLink potrebbe essere eccessivo. Inoltre vi è un limite di spazio di 400 caratteri per visualizzare l'errore. Questo avviso è pertanto un riepilogo della valutazione di *tutte* le coppie in tutti i processi di CPS.

Avvisi delle coppie di backup di CPS

Campo avviso	Descrizione
Processo di backup di CPS <nome processo di CPS> - Eccezione in una o più coppie di CPS.	Situazione: una o più coppie o uno o più processi di CPS non sono validi. Soluzione: vedere Casella del contenuto Eccezioni a pagina 143.

Visualizzazione di registri di processi inviati a Backup Exec

SmartLink trasmette informazioni dettagliate sul processo di backup di CPS nei registri dei processi di Backup Exec.

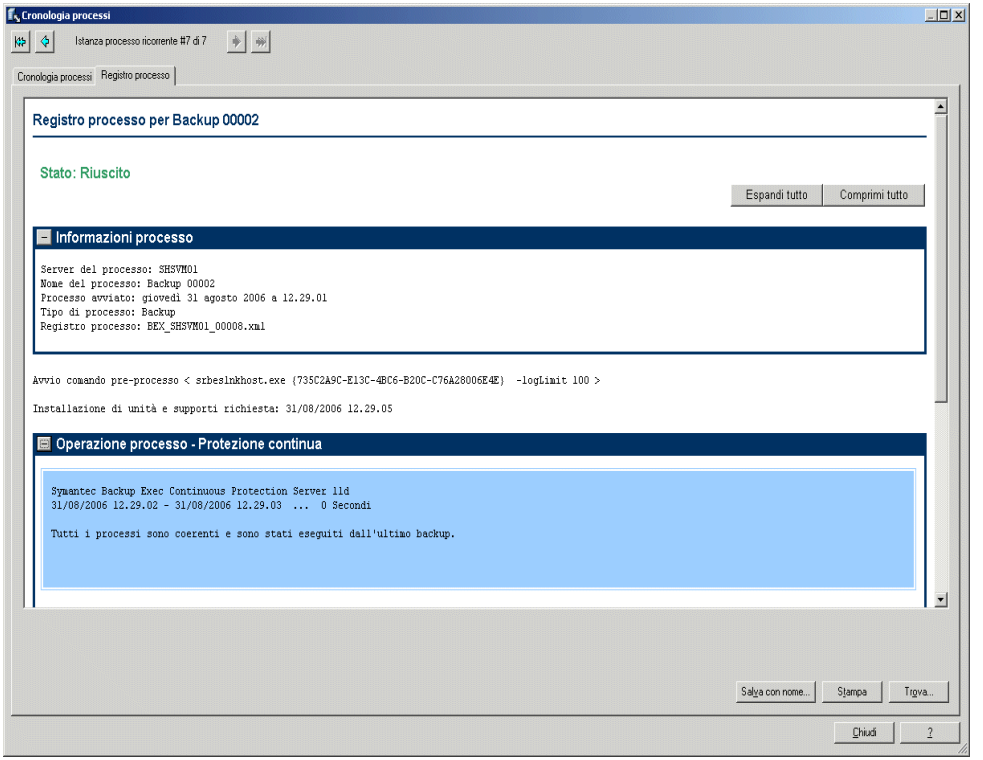
▼ **Per visualizzare i registri processi di Backup Exec**

1. Sulla barra di spostamento di Backup Exec fare clic su **Monitoraggio processi**.
2. Dal riquadro **Cronologia processi** selezionare i processi di Backup Exec associati al processo di CPS.
3. Selezionare la scheda **Registro processo** in cui sono visualizzate informazioni dettagliate sul processo.

   In **Informazioni processo** sono contenute informazioni su nome del server del processo, nome del processo, data e ora di inizio del processo, il tipo di processo e il nome del registro processo.
4. Espandere l'intestazione **Operazione processo - Protezione continua** facendo clic sul pulsante con il simbolo più [+] a sinistra dell'intestazione.

Dettagli del registro processo di backup di CPS

I registri dei processi di CPS contenuti nei registri dei processi di Backup Exec sono composti da varie caselle del contenuto come mostrato nell'illustrazione seguente.



Per informazioni sui dati visualizzati nelle varie caselle del contenuto del registro di processo vedere gli argomenti seguenti:

- Casella del contenuto Operazione processo - Protezione continua a pagina 141
- Casella del contenuto Errore sintassi della riga di comando a pagina 142
- Casella del contenuto Eccezioni a pagina 143
- Casella del contenuto Opzioni di Backup Exec SmartLink a pagina 144
- Casella del contenuto Registro di esecuzione di Backup Exec SmartLink a pagina 144
- Caselle del contenuto dei processi di CPS a pagina 145

Casella del contenuto Operazione processo - Protezione continua

Nella prima casella del contenuto, **Operazione processo - Protezione continua**, viene fornito un riepilogo della qualità del processo di CPS. Per i processi di CPS sono previsti tre stati possibili:

- Tutti i processi di CPS sono validi.
- Vi sono uno o più problemi nei processi di CPS.
- Si sono verificati errori irreversibili che impediscono l'esecuzione di SmartLink.

A seconda dello stato dei processi, in questa casella verrà visualizzato uno dei seguenti messaggi:

Messaggi riepilogativi dei registri di CPS

Messaggio	Descrizione
Tutti i processi di backup di CPS sono validi:	
Backup CPS	Questo messaggio viene visualizzato se tutti i processi di CPS sono stati completati o sono in esecuzione senza errori.
Sussistono uno o più problemi:	
Backup CPS	Se si verificano problemi con i processi o le coppie di CPS, il messaggio verrà visualizzato nel registro CPS. Inoltre, nel registro processo viene successivamente visualizzata la casella del contenuto **Eccezioni**, nella quale sono contenute informazioni dettagliate sui problemi specifici verificatisi nei processi di CPS (vedere Casella del contenuto Eccezioni a pagina 143).
Si è verificato un errore irreversibile:	

Messaggi riepilogativi dei registri di CPS (continua)

Messaggio	Descrizione
	Questo messaggio viene visualizzato quando sono presenti errori di sintassi nella riga di comando di SmartLink. Inoltre, se viene visualizzato questo messaggio, nel registro processo viene successivamente visualizzata la casella del contenuto **Errore di sintassi della riga di comando**, nella quale vengono fornite informazioni dettagliate sulla natura dell'errore; vedere Casella del contenuto Errore sintassi della riga di comando a pagina 142.
Errori di Backup Exec	• È possibile che SmartLink sia stato richiamato utilizzando credenziali non valide di Backup Exec, il che impedisce la connessione di SmartLink al server di Backup Exec. Questo messaggio viene visualizzato, ad esempio, se tutti i processi di CPS sono validi, ma sono state fornite credenziali per Backup Exec non valide. • SmartLink non è stato in grado di acquisire le informazioni sul processo Backup Exec dal server Backup Exec.
Impossibile contattare CPS Continuous Management Service. Il server potrebbe non essere attivo o si potrebbe essere verificato un errore di rete che impedisce di contattare Continuous Management Service. Non è possibile alcuna convalida dei dati di backup di CPS.	È possibile che il server non sia attivo o che un problema di rete impedisca a SmartLink di contattare CMS. Non è possibile eseguire la convalida dei dati di backup di CPS.
Impossibile contattare CPS Continuous Management Service.	È possibile che il server non sia attivo o che un problema di rete impedisca a SmartLink di contattare CMS. Non è possibile eseguire la convalida dei dati di backup di CPS.

Casella del contenuto Errore sintassi della riga di comando

Se è stato rilevato un errore di sintassi nella riga di comando, il messaggio viene visualizzato nella casella del contenuto **Operazione processo - Protezione continua**. Viene aggiunta la casella del contenuto **Errore sintassi della riga di comando**. Questa casella contiene informazioni dettagliate su tutti gli errori di sintassi rilevati nella riga di comando di SmartLink.

Casella del contenuto Eccezioni

Se si verificano errori associati a coppie o processi di CPS, nella casella del contenuto **Operazione processo - Protezione continua** (riepilogo) viene visualizzato il seguente messaggio.

La riga di comando di SmartLink presenta errori di sintassi . . .

Viene inoltre visualizzata la casella del contenuto **Eccezioni**, nella quale sono contenute ulteriori informazioni sulle eccezioni. Se il processo è valido, nella sezione **Processo CPS** viene visualizzata una casella di avvertimento arancione. Anche tutte le sezioni **Coppia CPS** che presentano delle eccezioni verranno visualizzate in caselle di avvertimenti contenute nelle rispettive sezioni **Processo CPS**.

Di seguito vengono elencate le possibili eccezioni:

- La coppia non soddisfa i criteri di validità
- Nome o ID processo non trovato
- Stato processo sconosciuto
- Impossibilità di collegarsi al server Job Control Delegate (JCD) per ottenere le informazioni sui dettagli dei registri.

Eccezioni

Eccezione	Descrizione
Criteri di validità	I criteri valutati per stabilire la coerenza di un processo sono i seguenti: ◆ Ogni coppia deve essere coerente. ◆ Ogni coppia deve presentare questo stato di coerenza dall'ultima esecuzione del processo di Backup Exec associato.
Nome o ID processo non trovato	Questa eccezione viene visualizzata quando non è possibile trovare nel server CMS uno o più nomi o ID della riga di comando di SmartLink.
Processo di CPS non valido	Il processo specificato sulla riga di comando di SmartLink non esiste nel database CMS.

Eccezioni

Eccezione	Descrizione
Stato processo sconosciuto	È possibile che il server JCD di un processo e il server CMS non siano sincronizzati. In tal caso non è possibile in alcun modo che SmartLink riceva un'indicazione affidabile sullo stato del processo o di una qualsiasi coppia. Pertanto, il processo in questione contiene una voce nella casella di errore **Eccezioni**, ma non presenta alcuna sezione per il processo di protezione continua.

Casella del contenuto Opzioni di Backup Exec SmartLink

In questa casella vengono fornite informazioni generali sul processo di backup di CPS, tra cui:

- Limite voci registro
- Mostra prima ultima voce registro
- Emetti avvertimento se i dati di backup non sono coerenti
- Nome processo Backup Exec
- Nome file registro

Casella del contenuto Registro di esecuzione di Backup Exec SmartLink

La casella del contenuto **Registro esecuzione** è disponibile quando si inserisce nella riga di comando il parametro **–RunLog**.

In questa casella vengono fornite informazioni dettagliate sui processi di CPS e di backup. Si tratta generalmente di informazioni utili solo ai responsabili del supporto tecnico impegnati nella risoluzione dei problemi che si verificano durante i processi. Di seguito vengono elencate le informazioni riportate in questa casella.

- Informazioni su Backup Exec
- Informazioni sul processo Backup Exec
- Informazioni su Continuous Management Service
- Informazioni sul processo di CPS
- Informazioni sul registro di protezione continua

Caselle del contenuto dei processi di CPS

Tutti i processi specificati sulla riga di comando di SmartLink presentano una casella del contenuto visualizzata nei registri dei processi. In questa casella sono contenute tutte le informazioni relative a quel processo. Il titolo della casella corrisponde al nome del processo di CPS. Questa casella presenta sempre un'intestazione e un'area contenente informazioni. Se il processo presenta delle eccezioni, la casella sarà arancione (colore degli avvertimenti). Di seguito vengono descritte le caselle del contenuto secondarie della casella del contenuto dei processi di CPS.

Nota I processi che presentano eccezioni vengono elencati prima dei processi validi.

Caselle del contenuto dei processi secondarie

Casella del contenuto	Descrizione
Intestazione del processo	Contiene un riepilogo del processo al momento dell'esecuzione di SmartLink e comprende nome del processo, descrizione, tipo, stato, ora dell'ultimo avvio e ora dell'ultima interruzione.
Casella del contenuto Dettagli processo	Contiene le proprietà del processo che definiscono il modo in cui quest'ultimo è stato configurato quando è stata avviata la riga di comando di SmartLink. La maggior parte delle proprietà delle caselle **Dettagli processo** corrispondono a quelle indicate nella pagina delle **proprietà del processo** di CPS.
Casella del contenuto Registro processo	Contiene le voci del registro del processo di CPS a partire dall'ultima esecuzione del processo Backup Exec fino all'esecuzione corrente. Le voci di registro vengono visualizzate come descritto di seguito: • Le voci di registro vengono elencate nello stesso ordine delle voci di registro di Backup Exec, ossia in ordine discendente con le voci più recenti verso la fine del registro. • Le parti riguardanti la data e l'ora vengono visualizzate nello stesso formato dei campi data/ora del resto del registro di Backup Exec (formato a 12 o 24 ore, formato UTC o locale, formato ora internazionale e così via). Il numero di voci viene configurato facoltativamente con il parametro *–logLimit* della riga di comando.
Casella del contenuto Coppia di backup	È disponibile una casella **Coppia di backup** per ciascuna coppia del processo di CPS associato. Il titolo della casella corrisponde al nome della coppia di CPS. Se alla coppia è associata un'eccezione, nel titolo della casella vengono riportati lo stato della coppia e una descrizione della condizione di eccezione.

Caselle del contenuto dei processi secondarie (continua)

Casella del contenuto	Descrizione
Intestazione della coppia	Contiene un riepilogo della coppia al momento dell'esecuzione di SmartLink. Nell'intestazione vengono visualizzati i nomi dei server di origine e destinazione, lo stato della coppia, l'ora dell'ultimo avvio, ora dell'ultima interruzione, nonché la coerenza e la latenza della destinazione. **Nota** La latenza della destinazione può essere calcolata soltanto se in entrambi i server di una coppia è in esecuzione Continuous Protection Server versione 10 o successiva.
Casella del contenuto Registro coppia	Contiene le voci del registro coppia di CPS a partire dall'ultima esecuzione del processo Backup Exec di proprietà fino all'esecuzione corrente. Le voci di registro vengono visualizzate come descritto di seguito: • Le voci di registro vengono elencate nello stesso ordine delle voci di registro di Backup Exec, ossia in ordine discendente con le voci più recenti verso la fine del registro. • Le parti riguardanti la data e l'ora delle voci di registro vengono visualizzate nello stesso formato dei campi data/ora del resto del registro di Backup Exec (formato a 12 o 24 ore, formato UTC o locale, formato ora internazionale e così via). • Il numero di voci viene impostato facoltativamente con il parametro `–logLimit` della riga di comando.

Capitolo 10

Risoluzione dei problemi di Continuous Protection Server

Questa sezione contiene informazioni riguardanti componenti di CPS, configurazione, processi di backup e di ripristino, monitoraggio dei processi, avvisi, Backup Exec Retrieve e vari strumenti di CPS.

Per un elenco aggiornato di domande frequenti, note di rilascio e informazioni tecniche sul prodotto, visitare il sito Web di Symantec. Vedere Accesso al sito Web del supporto tecnico di Symantec a pagina 15.

Di seguito vengono elencati i problemi noti relativi a CPS suddivisi per argomento.

- Problemi di compatibilità di CPS a pagina 148
- Problemi di installazione e aggiornamento di CPS a pagina 150
- Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153
- Problemi relativi ai componenti di CPS a pagina 156
- Problemi di configurazione di CPS a pagina 158
- Problematiche generali di CPS a pagina 160
- Problemi relativi a processi di backup e ripristino CPS a pagina 162
- Problemi di backup e ripristino dello stato del sistema di CPS a pagina 164
- Problemi di monitoraggio di processi CPS a pagina 164
- Problemi relativi a Backup Exec Retrieve a pagina 165
- Strumenti e utility di CPS a pagina 169

Problemi di compatibilità di CPS

Problemi di compatibilità di CPS

Problema	Descrizione
Compatibilità del prodotto CPS	La famiglia di prodotti Symantec è stata progettata per proteggere tutti i tipi di informazioni aziendali. Ciascun prodotto fornisce un diverso livello di protezione e contribuisce insieme agli altri a rendere i dati sempre disponibili quando servono. Continuous Protection Server è compatibile con i seguenti prodotti Symantec: • Backup Exec (10d o versione successiva) for Windows Servers consente di eseguire il backup dei server di applicazioni, quali Exchange, SQL e Continuous Management Service. Fornisce inoltre memorizzazione a lungo termine per vari tipi di contenuto. • Backup Exec (10d o versione successiva) Desktop and Laptop Option consente di proteggere le informazioni create con computer remoti o portatili. • Storage Exec impedisce che file indesiderati vengano memorizzati nel server aziendale o nel server di protezione. • Storage Foundation for Windows consente di gestire facilmente in linea la memorizzazione su disco per ambienti Windows di importanza strategica per l'azienda.

Problemi di compatibilità di CPS (continua)

Problema	Descrizione
Compatibilità di CPS e Backup Exec	CPS utilizza Backup Exec per accedere allo stato del sistema e per eseguire operazioni di backup e di ripristino dei file di CPS. Questa funzionalità è contenuta in Backup Exec Remote Agent for Windows Systems (Remote Agent) e nel media server di Backup Exec. In tutti i server nei quali è in esecuzione Continuous Protection Agent deve essere installato Backup Exec versione 11d o successiva. **Avvertenza** Fare attenzione quando si installa CPS Protection Agent in server in cui sono installate versioni precedenti di Remote Agent. Il programma di installazione di CPS consente, se lo si desidera, di aggiornare i componenti di Remote Agent alla versione 11d. Ciò può tuttavia compromettere il corretto funzionamento del backup se si utilizza un media server di Backup Exec versione 10.x o precedente. Tuttavia, prima di eseguire l'aggiornamento di Remote Agent, viene sempre richiesta la conferma. Queste considerazioni sono valide anche quando si esegue l'aggiornamento del media server, se si intende eseguirvi il servizio Continuous Management Service. Se un media server della versione 10.x viene aggiornato alla versione 11d non sarà più in grado di eseguire il backup dei client 10x esistenti.

Problemi di compatibilità di CPS (continua)

Problema	Descrizione
Compatibilità del driver di filtro del file system	I software che utilizzano driver di filtro del file system, quali utility di deframmentazione del disco, alcuni agenti di file aperti e programmi antivirus non possono essere utilizzati con questo prodotto, poiché potrebbero verificarsi conflitti con i driver dei filtri del file system di CPS. Se viene individuato un prodotto non compatibile in un server CPS, l'avvio simultaneo di CPS e di tale prodotto può rendere instabile il sistema o determinarne l'arresto. Inoltre l'attivazione di entrambi i prodotti all'avvio del sistema può impedirne l'avvio. Il ripristino del sistema consente di ritornare alla configurazione precedente. Se nel sistema in cui si desidera utilizzare CPS è già installato un prodotto non compatibile, sarà necessario disattivare o rimuovere tale prodotto prima di installare CPS. Se CPS è già installato nel sistema, non attivare o avviare l'altro prodotto durante l'esecuzione di CPS. Per un elenco aggiornato dei prodotti con driver dei filtri non compatibili, consultare il file Leggimi fornito con questa versione del prodotto.

Problemi di installazione e aggiornamento di CPS

Problemi di installazione di CPS

Problemi di installazione di CPS

Problema	Descrizione
Gruppi di lavoro e domini	Symantec non supporta e sconsiglia la distribuzione dei server che ospitano Continuous Management Service e Continuous Protection Agent tra più gruppi di lavoro e domini.

Problemi di installazione di CPS (continua)

Problema	Descrizione
Software antispyware	Disattivare tutti i programmi che impediscono l'avvio di file eseguibili, servizi e così via. In alternativa, se è visualizzato il messaggio che richiede l'autorizzazione per l'installazione di CPS, scegliere Sì. Ciò si riferisce in particolare ai computer in cui è stata eseguita l'installazione remota di Continuous Protection Agent. In questi computer gli utenti tendono a selezionare l'opzione di blocco, poiché in molti casi non sono a conoscenza del programma che viene installato e sospettano che possa trattarsi di spyware provenienti da Internet.
Server Web Apache Tomcat	Se il componente Web Restore Server viene installato durante l'installazione di CMS, viene installata anche una versione modificata di Apache Tomcat Web Server 5.5.7. I server Web sono comunemente soggetti ad attacchi da parte di software dannosi. In caso di problemi con il prodotto, contattare il supporto tecnico di Symantec per le necessarie informazioni di risoluzione dei problemi.
Installazione remota in domini trusted	In una configurazione con più domini e con relazioni di trust tra i computer coinvolti nell'installazione remota, l'account dell'utente che utilizza il computer dal quale viene eseguita l'installazione deve essere presente nel gruppo di amministratori locale del computer di destinazione dell'installazione remota.
Guasto della scheda NIC dopo l'installazione di CPS	Se si verifica un guasto della scheda NIC dopo l'installazione di CPS, è necessario aggiornare la chiave di registro della nuova scheda NIC per garantire il corretto funzionamento di CPS. Consultare anche il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277852.
Microsoft Internet Explorer 6.0 o versione successiva necessaria	Alcune funzionalità di CPS, quali Backup Exec Retrieve e i report di processi, richiedono Internet Explorer 6.0 o versione successiva. Per un utilizzo corretto di tali funzionalità è necessario eseguire l'aggiornamento alla versione di Internet Explorer richiesta.

Problemi di installazione di CPS (continua)

Problema	Descrizione
Nomi di percorsi che includono caratteri asiatici	CPS non verrà avviato se è stato installato in una directory il cui percorso include caratteri asiatici, ad esempio caratteri giapponesi, cinesi o coreani. Per evitare il problema, installare CPS nella directory di installazione predefinita o scegliere una directory il cui nome di percorso, nome di gruppo di rete o nome del server master includa solo caratteri alfanumerici inglesi (a - z, A - Z o 0 - 9).
Avvio del servizio di bilanciamento del carico di rete non riuscito	Dopo avere installato Continuous Protection Server in un computer con sistema operativo Windows Server 2003, potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore in cui si notifica che non è stato possibile avviare il servizio Bilanciamento carico di rete. Il problema, segnalato da Microsoft, è descritto nel seguente modo "sebbene il servizio non sia installato, è possibile che nel Registro di sistema siano presenti alcune chiavi di tale servizio." Anche se nell'articolo 268437 di Microsoft Knowledge Base il problema viene descritto come relativo a Windows 2000 Advanced Server, la risoluzione può essere applicata anche a Windows Server 2003. Andare al seguente indirizzo: http://www.microsoft.com/technet/prodtechnol/windows2000serv/support/nlbcontb.mspx
Visualizzazione dei registri di installazione	Per informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi all'installazione, è possibile visualizzare i registri di installazione nella seguente directory: %allusersprofile%\application data\symantec\Backup Exec CPS\logs

Problemi di disinstallazione di CPS

Problemi di disinstallazione di CPS

Problema	Descrizione
La disinstallazione e la reinstallazione determinano la perdita della cronologia dei processi e dei registri delle coppie di processo	Quando si disinstalla e reinstalla CPS, i dati dei registri dei processi e delle coppie di processi non vengono salvati. Per ulteriori informazioni consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/278649.

Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS

Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS

Problema	Descrizione
Account dei servizi di CPS	Alcuni servizi di CPS funzionano nel contesto di un account utente configurato per i servizi del sistema CPS. Per specificare un account per CPS, immettere nome e password di un account amministratore per i servizi di CPS che si desidera utilizzare. **Nota** I servizi non vengono avviati se la password dell'account è scaduta. Inoltre se vengono eseguiti troppi tentativi di avviare i servizi con una password scaduta, l'utente potrebbe essere escluso dall'account. Se il computer nel quale sono istallati i servizi CPS appartiene a un dominio, immettere un account utente di dominio. L'account viene aggiunto al gruppo degli amministratori locale tramite il programma di installazione di CPS. Se il computer appartiene a un gruppo di lavoro, immettere un account amministratore o equivalente appartenente al gruppo di amministratori. All'account designato per i servizi di CPS, esistente o nuovo che sia, vengono assegnati i seguenti diritti: • Accesso come servizio. • Diritti di amministratore (fornisce diritti complessivi per il computer senza limitazioni). Nei computer in cui è installato Windows Server 2003 non è possibile installare CPS utilizzando un account di servizi con campo password vuoto. Se si esegue questa operazione, viene visualizzato un messaggio di errore. È possibile configurare Windows in modo da consentire campi password vuoti. Vedere la documentazione di Windows. L'account utilizzato deve essere valido per ogni nodo del gruppo di backup. Potrebbe essere necessario stabilire relazioni di trust fra i computer del dominio. In una configurazione con più domini e con relazioni di trust tra i computer coinvolti nell'installazione remota, l'account dell'utente che utilizza il computer dal quale viene eseguita l'installazione deve essere presente nel gruppo di amministratori locale del computer di destinazione dell'installazione remota. Quando si utilizzacomandi pre-processo un gruppo di lavoro, tutti i nodi del gruppo di backup devono funzionare in modalità non protetta. • Gli script pre-processo e post-processo vengono eseguiti con l'account del servizio, ma potrebbero essere necessari ulteriori diritti.

Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS (continua)

Problema	Descrizione
Installazione di CPS da CD-ROM	Quando si esegue l'installazione da CD, è necessario disporre dei diritti di amministratore per il computer nel quale si installa il software.
Installazione remota di componenti di CPS	Per eseguire l'installazione remota di componenti in computer distribuiti, è necessario disporre dei diritti di amministratore e dei diritti di backup per il computer nel quale è installato Continuous Management Service (CMS). In una configurazione con più domini e con relazioni di trust tra i computer coinvolti nell'installazione remota, l'account dell'utente che utilizza il computer dal quale viene eseguita l'installazione deve essere presente nel gruppo di amministratori locale del computer di destinazione dell'installazione remota.
Utilizzo della console di amministrazione	Quando si utilizza la console, è necessario disporre dei diritti di amministratore per utilizzare il sistema nel quale è in esecuzione la console di amministrazione di CPS.
Creazione di processi di backup CPS	È necessario disporre dei diritti di backup in tutti i server di riferimento del processo di backup di CPS, compreso il server nel quale è installato Continuous Management Service (CMS).
Operazioni con destinazioni di backup	Dopo avere avviato processi di backup, è opportuno non modificare le autorizzazioni di accesso alle cartelle di destinazione dei backup o le autorizzazioni di accesso agli oggetti all'interno di una destinazione di backup. Se non è possibile eliminare alcuni file da una destinazione di backup, è necessario eseguire l'operazione tramite un account con diritti di amministratore. Durante l'eliminazione delle destinazioni di backup gli amministratori potrebbero non essere in grado di eliminare la struttura di directory. In questo caso è necessario assegnare all'amministratore di dominio la proprietà locale dei file e delle relative sottodirectory, se derivanti da un altro sistema locale.

Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS (continua)

Problema	Descrizione
Backup Exec SmartLink	Il criterio più importante per stabilire le credenziali di protezione consiste nel determinare il contesto di protezione in cui verrà utilizzato SmartLink. SmartLink viene eseguito come un pre-processo dei processi di Backup Exec. In Backup Exec vengono utilizzate le credenziali a livello di risorsa del media server per eseguire i comandi pre-processo e post-processo. Se non sono disponibili le credenziali a livello di computer, vengono utilizzate le credenziali dell'account di accesso predefinito del media server per eseguire i comandi pre-processo e post-processo. È possibile modificare la credenziale a livello di computer mediante la console di amministrazione di Backup Exec. Se SmartLink non può essere autenticato dai server contenenti CMS o Job Control Delegate (JCD), è necessario creare le credenziali adatte di CPS per SmartLink, in modo da potere accedere ai server remoti CMS o JCD. Sono necessari almeno i diritti di backup, che possono essere creati nei seguenti modi: ◆ accedere con l'ID utente che verrà utilizzato per l'esecuzione di SmartLink ◆ utilizzare la riga di comando di SmartLink per creare la credenziale di CPS adeguata. Immettere il seguente comando: `srbeslnkhost.exe /createcredential /server "nome-server" /domain "nome-dominio" /user "nome-utente" /password "password"`

Problemi relativi ai componenti di CPS

Console di amministrazione di CPS

Problemi della console di amministrazione

Problema	Descrizione
Alla prima esecuzione la console di amministrazione può risultare lenta	La prima volta che si fa clic su un server per eseguire un ripristino di CPS, viene visualizzata la clessidra e potrebbero essere necessari diversi minuti prima che sullo schermo appaiano dei dati. Nessun elemento nella console lascia intendere che siano in corso delle operazioni e ciò induce a pensare che non vi siano elementi da ripristinare. Questo ritardo è dovuto al caricamento delle istantanee in volumi. Dopo il primo accesso alla destinazione di backup, tutti i successivi accessi risulteranno più rapidi. La quantità di tempo necessaria per il caricamento di un'istantanea è proporzionale alle sue dimensioni.
Il nome e la descrizione del processo sono in una lingua diversa da quella della console di amministrazione	Le console eseguite in computer con pacchetti linguistici diversi non saranno in grado di interpretare correttamente il nome o la descrizione del processo. Ad esempio, il nome di un processo creato con caratteri giapponesi verrà visualizzato come una stringa di quadratini quando il processo viene visualizzato in una console italiana. Accertarsi che nel computer siano installati tutti i pacchetti linguistici necessari per supportare le lingue utilizzate nella console.

Continuous Management Service (CMS)

Problemi di Continuous Management Service

Problema	Descrizione
CMS deve essere installato prima degli altri componenti di CPS	CMS deve essere installato prima degli altri componenti di CPS.
CMS deve disporre di un indirizzo IP fisso	Se quando CMS è in funzione l'indirizzo IP viene modificato, sarà necessario riavviare CMS e il servizio Network Helper (ENL), ad esempio, net stop RxRMS, net stop Network Helper o net start RxRMS. Inoltre se gli agenti di protezione si trovano in subnet diverse da CMS, CMS deve essere registrato in DNS (Domain Name Service).

Server aziendali

Problemi dei server aziendali

Problema	Descrizione
Recupero delle selezioni di ripristino in un server aziendale ripristinato o sostituito	Se si elimina un server aziendale dal gruppo di backup, vengono eliminate anche tutte le selezioni di ripristino. Se il server aziendale eliminato viene ripristinato nel gruppo di backup o se viene aggiunto un altro server avente lo stesso nome del server eliminato, per risincronizzare le selezioni di ripristino è possibile creare ed eseguire un nuovo processo di backup di CPS di almeno un file. A tale scopo è necessario reinstallare Continuous Protection Agent e riavviare il server sostituito o ripristinato.

Server di protezione

Problemi dei server di protezione

Problema	Descrizione
Il server di protezione in SmartLink deve avere un nome reale	Quando si crea un collegamento a Backup Exec tramite SmartLink, è necessario specificare il nome effettivo del server di protezione e non semplicemente l'indirizzo IP.
Volumi del server di protezione	Per garantire prestazioni ottimali il server di protezione deve avere almeno quattro volumi separati: ◆ volume di sistema ◆ volume dei journal ◆ volume della destinazione di backup ◆ volume per la memorizzazione delle istantanee per la destinazione di backup.

Problemi di configurazione di CPS

Problemi relativi a istantanee e indicizzazione

Problemi relativi a istantanee e indicizzazione

Problema	Descrizione
Indicizzazione delle istantanee non corretta	Se l'indicizzazione delle istantanee non viene completata correttamente, procedere nel seguente modo: **1.** Selezionare i servizi di indicizzazione nel modo seguente: `Avviare > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Servizi` **2.** Verificare che Backup Exec Continuous Protection Indexing Component sia in esecuzione. Se non è in esecuzione, avviarlo. **3.** Arrestare e riavviare il componente di indicizzazione per rieseguire l'indicizzazione di eventuali istantanee non indicizzate. **4.** Verificare che non vi siano voci errate nei registri. **5.** Contattare l'Assistenza tecnica Symantec.
Impostazione dello spazio libero su disco per l'indicizzazione	La ricerca dei file viene eseguita tramite un servizio di indicizzazione integrato. Il database di indicizzazione richiede 1 GB di spazio libero su disco nella destinazione per eseguire la ricerca di file da ripristinare o per visualizzare un elenco delle attività recenti. Il numero di file con il quale si lavora può variare notevolmente. Se lo spazio su disco per gestire i file non è sufficiente, la ricerca non viene eseguita e l'elenco di file trovati o l'elenco di attività recenti risulta vuoto. Se i server di destinazione non dispongono di 1 GB di spazio libero su disco, è possibile ridurre la quantità di spazio utilizzata per la ricerca. Impostare la quantità di spazio libero su disco utilizzata per la ricercata aggiungendo la seguente riga alla sezione [SERVER] del file Autonomy\suir.cfg nella directory di installazione del prodotto: `MinFreeSpaceMB=XX` dove XX indica il numero di MB liberi necessari nel server per avviare il servizio di indicizzazione.

Problemi relativi a istantanee e indicizzazione (continua)

Problema	Descrizione
Pianificazione delle istantanee	Quando si esegue il backup dei dati da un unico server aziendale a più destinazioni di backup, è necessario eseguire pianificazioni delle istantanee coordinate in modo da includere tutti i file protetti tramite CPS. Inoltre gli insiemi di dati correlati, quali i dati e i file di registro di un determinato database devono essere sempre sottoposti a backup nella stessa destinazione.

Problematiche generali di CPS

Livello di efficienza dell'elaborazione

Problemi di livello di efficienza dell'elaborazione

Problema	Descrizione
Limitazione della larghezza di banda e qualità del servizio (QOS)	È possibile implementare la limitazione della larghezza di banda utilizzando QOS con gli switch e i router di rete. Utilizzare QOS nella porta TCP/IP 20481.
Possibilità di memoria insufficiente durante operazioni intensive di elaborazione input/output	Durante operazioni intensive di elaborazione input/output potrebbe verificarsi una condizione cronica di insufficienza di memoria. Per verificare tale stato, procedere nel seguente modo **1.** Avviare **Task Manager Windows**. **2.** Fare clic sulla scheda **Prestazioni**. **3.** Analizzare i dati del riquadro **Memoria fisica (KB)**. **4.** Controllare la quantità di memoria attualmente disponibile. Se la memoria disponibile raggiunge i 4000 KB (4 MB) o scende al di sotto di questo valore e rimane stazionaria, il sistema risulterà estremamente passivo agli input dell'utente e sarà necessario ricorrere ai rimedi indicati di seguito. Per risolvere questa situazione, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277876.
Possibilità di blocco critico di input/output del file system durante il backup continuo di file di database di grandi dimensioni	Può verificarsi un blocco critico di input/output nei seguenti casi: ◆ CPS viene utilizzato per il backup continuo di database di grandi dimensioni e ◆ l'attività di i/o relativa ai file di database è elevata e ◆ il server host ha meno di 4 CPU logiche, vale a dire 4 CPU fisiche senza hyperthreading o 2 CPU con hyperthreading. Per risolvere questa situazione, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277871.

Problemi vari

Problemi vari

Problema	Descrizione
Partizioni di utility	CPS non riconosce le partizioni di utility.
Disattivazione del supporto di SNMP in CPS	Se il servizio Windows SNMP è già presente nel computer quando viene installato CPS, il supporto di SNMP viene installato automaticamente. Per disattivare il supporto di SNMP in CPS, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277856.
Più coppie sono configurate per l'esecuzione tra due computer	La trasmissione dei dati di tutte le coppie viene impostata in base alla velocità meno limitata. Ad esempio, se un processo di backup viene configurato per l'esecuzione tra due nodi con larghezza di banda limitata al 20% di una linea T1 e un altro processo è configurato per l'esecuzione tra gli stessi due computer con larghezza di banda limitata al 50% di una linea T1, la velocità di trasmissione di entrambi i processi verrà combinata e raggiungerà il 50% della linea T1, pertanto i processi non verranno eseguiti al 50% singolarmente ma in combinazione.
Spazio libero sul volume di database CPS esaurito	Se lo spazio libero nel volume di un database CPS è esaurito, il server Sybase Adaptive Server Anywhere 9 può rilevare e rifiutare tutte le nuove connessioni fino a quando i servizi CPS del computer non vengono riavviati.
Backup e ripristino del database CPS	Le funzionalità di backup e ripristino del database sono basate sulla tecnologia dell'autore Servizio Copia Shadow del volume (VSS). In alternativa a Backup Exec con funzionalità VSS o se si desidera eseguire i backup e le verifiche manualmente è possibile utilizzare le utility per la configurazione dei backup dei database indicate di seguito. Utilizzare **cpsDBBackup** per creare un'immagine di backup convalidata del database CMS o CPA. Utilizzare **cpsDBValidate** per riparare e convalidare il database CMS o CPA. È possibile correggere solo gli indici danneggiati. Il ripristino è una procedura manuale. Per ulteriori informazioni sulle utility di backup e ripristino dei database, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277860.

Problemi relativi a processi di backup e ripristino CPS

Problemi dei processi di backup CPS

Problemi dei backup CPS

Problema	Descrizione
Interruzione o annullamento di un processo	L'interruzione di un processo termina quest'ultimo dopo che tutti i file sono stati copiati nella destinazione. L'annullamento di un processo interrompe immediatamente lo stesso. L'annullamento di un processo in esecuzione può determinare la presenza di un file incompleto nella destinazione.
Elenco esclusioni	Per ciascun processo è possibile definire gli elementi da includere o escludere nella struttura ad albero delle selezioni di backup. Vedere Inclusione ed esclusione di informazioni da sottoporre a backup a pagina 90.
Interruzioni della connessione	Se il processo di backup è stato configurato tramite la console in modo da utilizzare l'opzione di pianificazione Ogni volta che un file viene modificato, il backup continuo in seguito alla sincronizzazione è attivato. Con questa configurazione il processo può rimanere bloccato nello stato in esecuzione o in scadenza se si verifica un'interruzione della connessione inattesa. Inoltre lo stato della coppia (visualizzato in Monitoraggio processi) rimane bloccato allo stato in fase di completamento. Tale interruzione deve avvenire nell'intervallo che intercorre tra il momento in cui l'origine del processo completa l'invio di tutti i dati di sincronizzazione e il momento in cui la destinazione del processo conclude la riproduzione di tutti i dati di sincronizzazione. Per risolvere il problema, annullare manualmente il processo.
Recupero di Continuous Protection Server tramite Backup Exec	Per istruzioni dettagliate sull'utilizzo di Intelligent Disaster Recovery (IDR) di Backup Exec per eseguire il recupero di Continuous Protection Server contenenti destinazioni di backup, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/278977.

Processi di ripristino CPS

Problemi dei processi di ripristino CPS

Problema	Descrizione
CPS non consente il ripristino dei server di protezione in un percorso diverso nel server di protezione	CPS non consente il ripristino dei file protetti di un server di protezione in un percorso diverso del server di protezione. Per spostare i file in altri percorsi nel server di protezione, utilizzare le funzioni Copia e Incolla di Esplora risorse di Windows.
Ripristino di Continuous Protection Server tramite Backup Exec for Windows Servers	SmartLink consente di stabilire una comunicazione fra Continuous Protection Server e Backup Exec for Windows Servers. In questo modo è possibile eseguire il backup di file memorizzati nella destinazione di CPS utilizzando Backup Exec. Gli utenti di Backup Exec possono ripristinare i file da Backup Exec in una destinazione di Continuous Protection Server tramite la console di amministrazione di Backup Exec. Vi sono delle funzioni di Microsoft Windows Server 2003, quale VSS Writer, che consentono di eseguire il backup e il ripristino dei file. In determinate circostanze è possibile ripristinare i file da Backup Exec direttamente in un'origine CPS invece di utilizzare la destinazione di CPS. Ad esempio, è possibile ripristinare direttamente i file da Backup Exec in un'origine CPS in cui è in esecuzione Windows Server 2003. Quando si esegue il ripristino di CPS tramite Backup Exec, è possibile ripristinare soltanto l'intero volume. Per eseguire il ripristino in un'origine CPS nella quale è in esecuzione Windows Server 2000, è necessario ripristinare innanzitutto i file da Backup Exec nella destinazione Continuous Protection Server. I file possono quindi essere ripristinati dalla destinazione all'origine. Il ripristino da Backup Exec a un'origine di Continuous Protection Server richiede funzioni che non sono disponibili in Windows Server 2000.
Percorsi di destinazione di ripristino alternativi	Quando si sceglie un percorso di destinazione di ripristino alternativo, è necessario assicurarsi che il percorso selezionato non contenga dati che è necessario conservare, in quanto i dati contenuti nella directory selezionata verranno sovrascritti.

Problemi di backup e ripristino dello stato del sistema di CPS

Problemi di backup e ripristino dello stato del sistema

Problema	Descrizione
Backup e ripristino dello stato del sistema	Quando si ripristina lo stato del sistema nei computer in cui è in esecuzione Windows Server 2003, lo stato del processo di ripristino viene reimpostato su Non eseguire mai e tutta la cronologia associata al processo viene persa.
Ripristino dello stato del sistema in CPS	Symantec sconsiglia di ripristinare lo stato del sistema in server diversi da quello dove era stato originariamente eseguito il backup dello stato del sistema, poiché ciò potrebbe determinare conseguenze imprevedibili. Per ulteriori informazioni sul ripristino dello stato del sistema in CPS consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/278977.

Problemi di monitoraggio di processi CPS

Problemi di monitoraggio di processi CPS

Problema	Descrizione
Filtraggio dell'elenco di processi per non visualizzare tutti i processi	È possibile filtrare i processi in vari modi. Vedere Monitoraggio dei processi di CPS a pagina 113.

Problemi relativi a Backup Exec Retrieve

Problemi relativi a Backup Exec Retrieve

Problema	Descrizione
Backup Exec Desktop and Laptop Option	Per consentire la connessione di CPS al media server di Backup Exec, non è necessario che in CPS siano memorizzate le credenziali. Tuttavia sia l'agente CPA nei file server DLO che CMS devono essere eseguiti tramite un account appartenente al gruppo di amministratori del media server Backup Exec. Nel media server di Backup Exec non è necessario alcun software aggiuntivo.
Domini trusted	Backup Exec Retrieve non funziona se i server aziendali, i server di protezione e CMS non si trovano negli stessi domini (trusted). Non occorre, tuttavia, che i computer client (browser Web) si trovino nello stesso dominio o in un dominio.
Ambienti privi di dominio	Impostare gli account con lo stesso nome utente e password nell'origine, nella destinazione e nel componente Web Restore Server. Accedere al sito del recupero Web e selezionare il computer locale come dominio. I file all'origine che utilizzano autorizzazioni personalizzate non sono accessibili tramite Backup Exec Retrieve. Gli utenti possono visualizzare e scaricare i file accessibili a tutti.
Ricerche con le stesse date	Quando si cercano i file da ripristinare, se nelle finestra di ricerca i valori dei campi delle date Da e A coincidono, non viene restituito alcun file. Le date riportate in questi campi devono presentare almeno un giorno di differenza.
Nomi di file a più byte	Se si utilizza Backup Exec Retrieve per ripristinare un file il cui nome contiene caratteri a più byte, il nome del file scaricato potrebbe non corrispondere a quello originale. Ciò avviene soltanto se la lingua del sistema operativo del computer in cui è in esecuzione il browser Web è diversa da quella del file che si sta scaricando, ad esempio se si scarica un file con caratteri giapponesi in un computer con sistema operativo in italiano. Questo problema si manifesta sia quando si scarica un solo file con Internet Explorer, sia quando si scaricano più file utilizzando un gestore di download.

Problemi relativi a Backup Exec Retrieve (continua)

Problema	Descrizione
Cartelle senza contenuto	Quando si sfogliano le cartelle in Backup Exec Retrieve, è possibile trovare cartelle vuote. Ciò può essere dovuto ai seguenti motivi: • L'utente non possiede i diritti di accesso alla cartella. • La destinazione di backup della cartella è disconnessa. • La cartella è realmente vuota.
Per il computer di origine visualizzato non è riportato alcun file	L'origine non presenta condivisioni accessibili. Condividere la cartella nell'origine e aggiornare Backup Exec Retrieve.
Protezione di file riservati per impedire che vengano visualizzati o scaricati da altri utenti	È necessario configurare le autorizzazioni nella condivisione ed eseguire il backup di ciascuna destinazione. CPS applica le autorizzazioni più recenti alle cartelle condivise. Se per errore vengono condivise informazioni riservate, correggere le autorizzazioni nella condivisione, quindi eseguire nuovamente il backup dei file.
Riquadro dei risultati di ricerca vuoto	Nel riquadro dei risultati vengono visualizzate le cartelle condivise per le quali gli utenti hanno diritti di lettura o superiori e che sono state sottoposte a backup dall'origine selezionata. Le condivisioni dell'amministratore non vengono visualizzate in Backup Exec Retrieve, che è destinato all'accesso da parte degli utenti. I file che vengono visualizzati nel riquadro dei risultati di Backup Exec Retrieve provengono da istantanee della destinazione di backup. Ad esempio, se un file viene salvato tre volte in un'ora e le istantanee sono state pianificate ogni due ore, i file salvati vengono visualizzati dopo che è stata acquisita l'istantanea della destinazione di backup.

Problemi relativi a Backup Exec Retrieve (continua)

Problema	Descrizione
Errori di file non trovati	In alcuni computer l'apertura di un file direttamente da Backup Exec Retrieve determina un errore di tipo "Impossibile trovare il file" da parte dell'applicazione che è stata avviata per visualizzare il file. Questa condizione si verifica quando in Internet Explorer è attivata l'opzione Non salvare su disco le pagine codificate. Se questa opzione è attivata, il file non viene mai salvato su disco, pertanto l'applicazione non è in grado di aprirlo. Per disattivare questa opzione **1.** Dal menu **Strumenti** di Internet Explorer selezionare **Opzioni Internet**. **2.** Fare clic sulla scheda **Avanzate**. **3.** In **Protezione** verificare che la casella di controllo **Non salvare su disco le pagine codificate** non sia selezionata. In alternativa, quando viene richiesto di aprire o salvare un file, selezionare **Salva**, quindi aprire il file dalla posizione salvata.

Problemi relativi a Backup Exec Retrieve (continua)

Problema	Descrizione
Modifica dell'URL di Backup Exec Retrieve	È possibile modificare l'URL predefinito di Backup Exec Retrieve (https://server:8443/BERetrieve) sostituendolo con un indirizzo più semplice, ad esempio http://server. Per modificare l'indirizzo Internet di Backup Exec Retrieve **1.** Verificare che nella porta 80 non sia in esecuzione un altro server Web, quale IIS, Apache o altro. Se è in esecuzione un altro server, disattivarlo. **2.** Aprire un prompt dei comandi e selezionare la seguente directory: `C:\Programmi\Symantec\Continuous Protection Server\VRTSweb\bin`. **3.** Eseguire il seguente comando: `webgui addport 80 HTTP` **4.** Selezionare la cartella principale ROOT5 nel seguente percorso: `C:\Programmi\Symantec\Continuous Protection Server\VRTSweb\admin\root5\ROOT5`. **5.** Aprire il file `index.html` con un editor di testo, ad esempio Microsoft Blocco note. **6.** Sostituire **`URL=Home.do`** con **`URL=/BERetrieve`**. **7.** **Salvare** il file Quando si avvia il browser dopo avere impostato l'URL http://server, si viene reindirizzati automaticamente alla schermata di accesso di BE Retrieve.

Strumenti e utility di CPS

CPS comprende vari strumenti e utility che forniscono ulteriori funzionalità.

Utility di gestione dei database CPS

CPS comprende varie utility di notevole efficacia per analizzare i database, eseguirne il backup, ripristinarli e ripararli. Sono presenti le seguenti utility:

- Backup e ripristino del database CPS
- Convalida e correzione del database CPS

Le procedure associate alle utility di manutenzione del database CPS potrebbero essere sostituite dai processi di backup e ripristino di Backup Exec (vedere Protezione di CPS con Backup Exec a pagina 126). Tuttavia se Continuous Management Service (CMS) è in esecuzione in un server che utilizza Windows 2000 (senza componenti copia shadow), si applicano tali procedure.

Le utility di manutenzione del database vengono eseguite dalla riga di comando delle utility di CPS:

```
Start > Programmi > Symantec > Backup Exec CPS > CPS Utilities
```

Backup e ripristino del database CPS

Tutte le configurazioni di processi CPS sono memorizzate nel database CMS. In caso di perdita o danni a queste informazioni senza l'esistenza di un backup sarà necessario ricreare tutti i processi persi. Pertanto si consiglia di eseguire backup periodici del database CMS per garantire la protezione e la ridondanza dei dati.

Allo stesso modo nel database vengono immesse informazioni di cronologia per ogniContinuous Protection Agent (CPA). Sebbene non sia necessario eseguire un backup di questi database, alcuni utenti potrebbero ritenere necessario eseguire backup periodici del database CPA per proteggere tali informazioni.

In entrambi i casi se si verifica la perdita del database CMS o CPA, sarà necessario sostituire il database utilizzando un'immagine di backup o tramite un'installazione correttiva. In quest'ultimo caso il database risulterà vuoto e tutte le configurazioni dei processi (CMS) e le informazioni di cronologia (CPA) risulteranno perse.

Per le procedure correnti di backup e ripristino del database, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277860.

Convalida e riparazione del database CPS

L'utility cpsDBValidate consente di convalidare e se necessario riparare o ricostruire database CMS o CPA. Tuttavia questo strumento richiede l'accesso esclusivo al database e pertanto determina il riavvio dei servizi CMS o CPA.

Per le procedure correnti di convalida e riparazione del database, consultare il seguente documento tecnico: http://support.veritas.com/docs/277860.

Utility Services Manager

Vedere Gestione dei servizi CPS a pagina 57.

Utility SetIntegratedLogin

È possibile convertire i server CMS o CPA in un'installazione esistente di CPS per utilizzare gli accessi integrati. Di seguito viene riportata una descrizione dei vantaggi degli accessi integrati, delle relative limitazioni e di come attivare tale modalità di funzionamento.

Se i server CMS e CPA sono eseguiti in modalità di accesso integrato, quando vengono collegati ai rispettivi database, non forniscono più le credenziali di database, in quanto l'accesso è stato limitato all'account nel cui contesto sono eseguiti i servizi. Ciò fornisce un ulteriore livello di protezione all'installazione.

Gli accessi integrati non possono essere attivati in sistemi installati in modalità *non protetta*. L'account Esegui come o di accesso dei servizi CMS o CPA deve essere impostato come account di dominio e non come sistema locale o account di sistema locale.

È possibile attivare accessi integrati in tutti i server CMS e CPA eseguendo l'utility SetIntegratedLogin. È necessario eseguire tale operazione in ciascun server, un server alla volta. Se gli accessi integrati sono attivati in server CMS/CPA combinati, vengono attivati in entrambi i server contemporaneamente. L'attivazione di accessi integrati richiede il riavvio dei servizi CPS interessati.

Una volta attivati gli accessi integrati, è possibile reimpostare gli accessi standard tramite l'utility SetIntegratedLogin. In questo modo viene ripristinata la configurazione del server impostata dopo l'installazione. Ciò è necessario in caso di modifica del nome di account di accesso per qualsiasi servizio CMS o CPA per il quale siano stati attivati gli accessi integrati.

L'utility SetIntegratedLogin viene eseguita dalla riga di comando delle utility CPS:

```
Start > Programmi > Symantec > Backup Exec CPS > CPS Utilities
```

▼ **Per reimpostare il login standard**

1. Eseguire SetIntegratedLogin per reimpostare gli accessi standard.
2. Modificare i servizi desiderati per eseguirli con il nome di account Esegui come.
3. Eseguire SetIntegratedLogin per riattivare gli accessi integrati.

Nota È necessario eseguire SetIntegratedLogin solo se è stato modificato il nome dell'account Esegui come dei servizi, non se ne è stata modificata la password.

Problemi con l'accesso integrato e i backup dei database

Se si tenta di ripristinare un database CMS o CPA da un'immagine di backup creata prima che fosse attivato l'accesso integrato, non sarà possibile avviare il servizio. Ciò è dovuto al fatto che l'immagine appena ripristinata non è mai stata configurata per gli accessi integrati, mentre l'origine dati ODBC è invece configurata per gli accessi integrati.

Pertanto, dopo avere ripristinato l'immagine di backup di un database non abilitato all'accesso integrato, è necessario eseguire quanto descritto di seguito.

▼ **Per eseguire il recupero dopo avere ripristinato un database non abilitato all'accesso integrato**

1. Riconfigurare le origini dei dati ODBC per l'accesso standard.
   a. Eseguire ODBC Administrator (`odbcad32`), fare clic sulla scheda System DSN, selezionare CPA DSN e fare clic su **Configure...**. Nella schermata **ODBC Configuration for Adaptive Server Anywhere...**, fare clic sulla scheda **Login**. Selezionare **Supply user ID and password** e fare clic su **OK**.
   b. Ripetere il punto 1a per CMS DSN, se presente.
   c. Chiudere ODBC Administrator. Sarà ora possibile eseguire i servizi CMS e/o CPS.
2. Riconfigurare i servizi per l'accesso integrato.
3. Eseguire l'utility SetIntegratedLogin per riattivare gli accessi integrati. Ad esempio, **`SetIntegratedLogin Watchword`**.

   I servizi vengono ora eseguiti in modalità accesso integrato.

Ripristino di un server CMS/CPA combinato

Nota È necessario mantenere sincronizzate le configurazioni di accesso di un server CMS/CPA combinato. È necessario cioè che entrambi i server siano configurati per la modalità di accesso integrato o che non lo sia nessuno dei due. In caso contrario, potrebbero verificarsi problemi con il ripristino di database precedenti da immagini di backup eseguite prima che il server fosse riconfigurato per l'utilizzo dell'accesso integrato.

▼ Per ripristinare un server CMS/CPA combinato

1. Ripristinare il database CMS da un'immagine di backup non abilitata per l'accesso integrato. Il server CMS non viene avviato.

2. Modificare ODBC CMS DSN per utilizzare gli accessi standard secondo quanto riportato al punto 1 della procedura Per eseguire il recupero dopo avere ripristinato un database non abilitato all'accesso integrato a pagina 171. Ora è possibile avviare il servizio CMS.

3. SetIntegratedLogin (passaggio 2 di Per eseguire il recupero dopo avere ripristinato un database non abilitato all'accesso integrato a pagina 171) rileva un errore dovuto a differenze tra CMS e CPA.

   Al momento l'unico modo per risolvere questo problema è ripristinare entrambi i database CMS e CPA dallo stesso set di immagini di backup. Ciò significa che è necessario eseguire il backup di entrambi i database contemporaneamente e quindi conservare e ripristinare le immagini di backup sempre come un set combinato.

4. Ripristinare i database CMS e CPA da un set di immagini di backup non abilitate all'accesso integrato. Non sarà possibile avviare nessuno dei due servizi.

5. Modificare ODBC DSN in modo da utilizzare gli accessi standard in CMS e CPA secondo quanto riportato al punto 1 della procedura Per eseguire il recupero dopo avere ripristinato un database non abilitato all'accesso integrato a pagina 171. Ora è possibile avviare i servizi.

6. SetIntegratedLogin (punto 2) viene eseguito correttamente e i servizi CMS e CPA vengono eseguiti in modalità accesso integrato.

Argomenti correlati:

Utility di gestione dei database CPS a pagina 169

Utility Services Manager a pagina 170

Appendice 1

Mantenimento dell'accesso facilitato

I prodotti Symantec sono conformi ai requisiti federali riguardanti l'accesso facilitato al software, così come definiti nella Sezione 508 del "Rehabilitation Act":

http://www.access-board.gov/508.htm

Per tutte le operazioni e voci di menu dell'interfaccia sono disponibili tasti di scelta rapida. I prodotti Symantec sono compatibili con le impostazioni di accesso facilitato dei sistemi operativi e con numerose tecnologie per l'accesso facilitato. Tutti i manuali sono forniti in formato PDF, mentre la Guida in linea è in formato HTML e può essere visualizzata tramite un visualizzatore idoneo.

I seguenti argomenti illustrano nel dettaglio le funzioni di accesso facilitato e la compatibilità di CPS:

- Spostamento tramite tastiera in CPS a pagina 174
- Spostamento all'interno delle finestre di dialogo mediante tastiera a pagina 174
- Utilizzo dei tasti di scelta rapida a pagina 176
- Impostazioni di accesso facilitato a pagina 177

Accesso facilitato con CPS

È possibile accedere a tutte le funzioni e le voci di menu del programma tramite la tastiera CPS utilizzando i tasti di spostamento e di scelta rapida standard del sistema operativo. Per le funzioni esclusive CPSvengono utilizzati tasti di scelta rapida propri.

Per accedere agli elementi del riquadro delle attività privi di tasti di scelta rapida, è possibile utilizzare i "tasti mouse" del sistema operativo, che consentono di controllare il mouse mediante il tastierino numerico.

Per visualizzare una tabella dei tasti di navigazione e dei tasti di scelta rapida standard usati nei sistemi Microsoft, selezionare la propria versione di Microsoft Windows nella tabella disponibile al seguente URL:

http://www.microsoft.com/enable/products/keyboard.aspx

Spostamento tramite tastiera in CPS

È possibile spostarsi nell'interfaccia di CPS servendosi solo della tastiera. Nell'interfaccia la struttura o la tabella attiva è evidenziata in blu scuro, mentre la scheda, il pulsante di opzione e la casella di controllo attivi sono delimitati da un rettangolo punteggiato. Queste aree sono dette di *stato attivo*, in quanto rispondono ai comandi.

Tutte le interfacce utente Symantec utilizzano i seguenti criteri di spostamento tramite tastiera:

- Con TAB lo stato attivo viene spostato sull'area, sul campo o sul controllo successivi, in base a una sequenza preimpostata. Con MAIUSC+TAB lo stato attivo viene spostato nella direzione opposta della sequenza.
- CTRL+TAB consente di passare alla visualizzazione successiva della console.
- CTRL+MAIUSC+TAB consente di passare alla visualizzazione precedente della console.
- I tasti di direzione SU e GIÙ spostano lo stato attivo verso l'alto o verso il basso tra le voci di un elenco.
- ALT, in combinazione con la lettera mnemonica sottolineata di un campo o di pulsante di controllo, sposta lo stato attivo in quel campo o su quel pulsante.
- Con INVIO o BARRA SPAZIATRICE si attiva la selezione effettuata. Ad esempio, dopo aver premuto TAB per selezionare Avanti nel pannello di una procedura guidata, premere BARRA SPAZIATRICE per visualizzare la schermata successiva.
- Con MAIUSC+F10 è possibile accedere ai menu contestuali.

Spostamento all'interno delle finestre di dialogo mediante tastiera

Le finestre di dialogo contengono gruppi di controlli necessari per configurare le opzioni o le impostazioni dei programmi. Ecco alcune delle regole generali sulla navigazione all'interno delle finestre di dialogo:

- Con TAB lo stato attivo si sposta tra i controlli di una finestra di dialogo sulla base di una sequenza preimpostata.

- Indipendentemente dallo stato attivo, i controlli con lettera mnemonica (una lettera sottolineata) possono essere selezionati digitando contemporaneamente ALT e la lettera sottolineata.
- La presenza di un bordo scuro indica il pulsante di comando predefinito. Premere INVIO in qualsiasi momento per scegliere il pulsante con il bordo scuro.
- Premere ESC equivale a fare clic sull'eventuale pulsante **Annulla**.
- Con BARRA SPAZIATRICE si conferma un comando selezionato con TAB.
- Con BARRA SPAZIATRICE si cambia lo stato di una casella di controllo selezionata. Immettendo una lettera mnemonica (se disponibile), lo stato attivo si sposta alla casella di controllo corrispondente.
- Con i tasti di direzione si sposta lo stato attivo all'interno di pulsanti di opzione, caselle di riepilogo, dispositivi di scorrimento, gruppi di controlli o gruppi di schede.
- Gli elementi non modificabili non vengono selezionati quando si preme TAB. Le opzioni non disponibili sono ombreggiate e non possono essere selezionate.

Sebbene siano in genere disponibili nelle finestre di dialogo, i comandi descritti in questa sezione si possono trovare anche in altri contesti. In questi casi, valgono le stesse regole di spostamento.

Caselle di riepilogo

Le caselle di riepilogo contengono un elenco delle opzioni disponibili. Esistono diversi tipi di caselle di riepilogo con ulteriori convenzioni di spostamento.

- *Le caselle di riepilogo a discesa* per impostazione predefinita mostrano solo l'elemento selezionato. Un piccolo pulsante sulla destra del controllo contiene una freccia rivolta verso il basso. Selezionare la freccia per visualizzare gli altri elementi della casella di riepilogo. Se sono disponibili più opzioni tra cui scegliere nell'area preimpostata della caselle di riepilogo, viene visualizzata una barra di scorrimento lungo il lato della casella. Per mostrare o nascondere l'elenco, utilizzare ALT+Freccia GIÙ, ALT+Freccia SU o F4. Con TAB è possibile selezionare un elemento.
- *Le caselle di riepilogo di selezione estesa* supportano la selezione di elementi singoli, blocchi di elementi o combinazioni dei due. Una volta selezionato un elemento, tenere premuto CTRL e i tasti di spostamento per selezionare o deselezionare ulteriori elementi singoli o blocchi di elementi.

Utilizzo dei tasti di scelta rapida

Tutte le voci di menu possono essere selezionate tramite tasti di scelta rapida o lettere mnemoniche. Un tasto di scelta rapida è una combinazione che fornisce accesso rapido a una funzione dell'interfaccia. Una lettera mnemonica corrisponde a un tasto singolo da

premere in combinazione con ALT per selezionare i rispettivi componenti dell'interfaccia, quali le voci dei menu. La lettera mnemonica è in genere sottolineata nell'interfaccia.

Le operazioni di routine come l'apertura, il salvataggio e la stampa di file possono essere eseguite utilizzando i tasti di scelta rapida standard Microsoft. Le altre voci dei menu sono proprie di CPS. La tabella seguente elenca i tasti di scelta rapida esclusivi di CPS.

Tasti di scelta rapida esclusivi di CPS

Acceleratore di CPS	Lettera mnemonica di CPS	Risultato
ALT	F	Viene aperto il menu **File**. Dal menu **File** è possibile creare nuovi processi, dispositivi e supporti, stampare gli elementi selezionati, visualizzare le proprietà e uscire da CPS.
ALT	M	Viene visualizzato il menu **Modifica**. Dal menu **Modifica** è possibile rinominare, eliminare, copiare e selezionare gli elementi. Inoltre, si può lavorare con gli elenchi di selezione ed effettuare ricerche nei cataloghi.
ALT	V	Viene visualizzato il menu **Visualizza**. Dal menu **Visualizza** è possibile modificare le informazioni visualizzate. Le opzioni del menu **Visualizza** cambiano a seconda dell'elemento selezionato nella barra di spostamento.
ALT	S	Viene visualizzato il menu **Strumenti**. Il menu **Strumenti** include molte importanti opzioni relative al funzionamento di CPS, come l'avvio e l'arresto dei servizi, le operazioni con dispositivi e supporti, l'uso delle procedure guidate e l'impostazione delle opzioni predefinite.
ALT	I	Viene visualizzato il menu **Finestra**. Il menu **Finestra** consente di spostarsi in una nuova finestra o visualizzazione.
ALT	?	Viene visualizzato il menu **?**. Il menu **?** consente di accedere alla documentazione di CPS e a vari siti Web di Symantec.

Per selezionare i menu secondari, aprire il menu principale e utilizzare le frecce GIÙ e SU fino a quando non si evidenzia l'elemento desiderato. Premere la freccia DESTRA per aprire un sottomenu, quindi premere INVIO per confermare una scelta.

Impostazioni di accesso facilitato

Il software Symantec è compatibile con le impostazioni di accesso facilitato del sistema operativo.

I prodotti Symantec sono compatibili con le utility di accesso facilitato Microsoft. In Windows 2000 è possibile impostare tramite il Pannello di controllo le opzioni di accesso facilitato, ad esempio la velocità di risposta della tastiera, il contrasto di visualizzazione, i segnali acustici di avviso e il funzionamento del mouse.

Nota Le funzioni per l'accesso facilitato sono principalmente per la versione inglese. Le versioni localizzate di questo prodotto comprendono il supporto per lo spostamento nell'interfaccia tramite tastiera (senza mouse) con tasti di scelta rapida e mnemonici.

▼ **Per impostare le opzioni di accesso facilitato**

1. Dal menu **Start** di Windows, fare clic su **Pannello di controllo**.

2. Selezionare **Accesso facilitato**.

Nota Si possono selezionare le opzioni di accesso facilitato anche attraverso Impostazione guidata accesso facilitato. Dal menu **Start** di Windows selezionare **Programmi**, **Accessori**, **Accesso facilitato** e fare clic su **Impostazione guidata accesso facilitato**.

Nota Benché tutti i grafici nella documentazione Symantec siano leggibili tramite le utility per la lettura dello schermo, è possibile migliorare le prestazioni del sistema impostando la propria utility in modo da ignorare i grafici.

Glossario

account dei servizi

L'account utente di Windows sotto il quale vengono eseguiti i servizi di CPS. Vedere anche Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153.

archiviazione shadow

Un volume designato per la memorizzazione delle istantanee.

autorizzazioni

Credenziali per consentire a un particolare utente di accedere a una particolare risorsa in un ambiente di rete condiviso. Ad esempio, agli utenti viene concessa l'autorizzazione di accedere a file, directory e stampanti. Vedere anche Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153.

avvisi

Eventi, come un processo di backup completato, che richiedono un determinato livello di interazione o di conferma da parte dell'utente. Vedere anche Gestione degli avvisi dei processi di CPS a pagina 120.

backup continui

Processi di backup in esecuzione continua che consentono di sottoporre a backup qualsiasi modifica man mano che viene apportata.

backup dello stato del sistema

Istantanea dei dati specifici del sistema che comprende il Registro di sistema, il database di registrazione delle classi COM+ e i file di avvio e di sistema. Se l'origine è un database Servizi certificati, anche tale database è incluso. Se il server è un controller di dominio, i dati comprendono anche il database dei servizi Active Directory e la directory SYSVOL. I dati dello stato del sistema sono sottoposti a backup e ripristinati solo collettivamente, mai individualmente.

Backup Exec Retrieve

Backup Exec Retrieve è il punto d'accesso al componente Web Restore Server per il ripristino dei file. Backup Exec Retrieve utilizza i browser Internet (Internet Explorer 6.0 o versione successiva e altri). Non è necessario installare il software CPS nelle workstation degli utenti. Vedere anche Utilizzo di Backup Exec Retrieve a pagina 107.

backup periodici

Processi di backup eseguiti a intervalli prestabiliti, ad esempio da lunedì a venerdì, ogni 12 ore.

backup pianificati

Processi di backup eseguiti in base a una pianificazione prefissata. In Continuous Protection Server vengono utilizzati tre tipi di processi di backup pianificati: regolari, periodici e continui. I processi di backup regolari vengono eseguiti ogni settimana e a ore prestabilite. I processi di backup periodici vengono eseguiti in determinati giorni della settimana a intervalli prestabiliti, ad esempio ogni 12 ore. I backup continui sono sempre in esecuzione.

backup regolari

Processi di backup eseguiti secondo una pianificazione regolare, come ad esempio tutti i venerdì alle 18.00.

Componente di indicizzazione

Il componente di indicizzazione contiene una directory di file disponibili all'utente per il ripristino mediante il componente Web Restore Server e Backup Exec Retrieve. Il componente di indicizzazione è una funzionalità opzionale da installare in tutti i server ai quali gli utenti avranno accesso per il ripristino dei file tramite Backup Exec Retrieve. Questo componente supporta anche le ricerche per nome file, versione file e attività recente.

Componente Web Restore Server

Il componente Web Restore Server è un componente di CMS che fornisce agli utenti copie di una determinata versione dei file (istantanee) per il ripristino nelle workstation.

componenti copia shadow

Questi componenti sono inclusi nei sistemi Windows Server 2003. mentre non lo sono nei sistemi Windows 2000 Server. A seconda delle opzioni di installazione del sistema operativo, i componenti copia shadow potrebbero essere costituiti da registri di eventi, database Gestione archivi rimovibili e database Strumentazione gestione Windows. Inoltre, se Windows Server 2003 funge anche da server SharePoint, i componenti copia shadow comprenderanno anche i database SharePoint. Vedere anche Protezione delle informazioni di sistema a pagina 12.

computer di origine

Qualsiasi server nel gruppo di backup di Continuous Protection Server contenente i file da sottoporre a backup. È necessario che Continuous Protection Agent sia installato in tali computer.

console di amministrazione

L'interfaccia utilizzata dall'amministratore per gestire le varie operazioni di CPS, tra cui l'impostazione delle destinazioni di backup, la creazione di processi di backup e di ripristino e il monitoraggio dei processi e degli avvisi di CPS. Vedere anche Utilizzo della console di amministrazione a pagina 43.

Continuous Management Service (CMS)

Fornisce i principali controlli dei processi di Continuous Protection Server. CMS gestisce un database con tutte le informazioni relative ai comandi e ai controlli e configura gli agenti di protezione in base alle impostazioni inviate dalla console di amministrazione.

Continuous Protection Agent (CPA)

Continuous Protection Agent (agente di protezione continua) è una raccolta software che deve essere installato in ciascun computer del gruppo di backup. L'agente di protezione utilizza un componente del file system e una tecnologia di replica dei file che consente di proteggere i dati in modo continuo tra i computer nel gruppo di backup.

convenzioni strategiche di assegnazione dei nomi

Strategia di assegnazione di nomi rappresentativi ai file e alle destinazioni di backup. Piuttosto che assegnare i nomi alle destinazioni di backup in modo sequenziale, quale Backup01, Backup02 e Backup03, tali nomi sono basati sull'ubicazione geografica della sede aziendale o su alti criteri significativi. Pertanto quando si visualizza un elenco di destinazioni di backup, le destinazioni vengono differenziate tra loro e risulta più agevole trovare le informazioni desiderate.

copia shadow

Rappresentazioni fisse, acquisite in un preciso momento, o copie di un determinato volume. Vedere anche istantanee.

CPS Network Helper Service

Componente di CPS che consente la comunicazione in Continuous Protection Server e con Backup Exec. Network Helper Service in passato era chiamato Enterprise Network Layer (ENL).

destinazione di backup

La posizione in un server di protezione dove sono memorizzati i file sottoposti a backup da un server aziendale. La destinazione è definita nelle proprietà del processo di backup. È consentita una sola destinazione di backup per volume. Vedere anche Gestione delle destinazioni di backup a pagina 58.

diritti di amministratore

Credenziali che consentono di apportare modifiche di sistema a un dominio o computer, installare programmi e accedere a tutti i file. Tramite l'account utente dell'amministratore è possibile accedere liberamente anche a tutti gli altri account utente. I diritti di amministratore consentono inoltre di raggruppare account, assegnare password e concedere autorizzazioni. Vedere anche Problemi relativi a credenziali e protezione di CPS a pagina 153.

EFS (Encrypting File System, crittografia file system)

Tecnologia di Microsoft Windows che consente agli utenti di memorizzare le informazioni su disco in formato crittografato. La crittografia viene abilitata tramite gli attributi avanzati dei file. CPS ignora i file con crittografia EFS.

file cronologia

File nel Continuous Management Service dove vengono memorizzate le istantanee. Vengono memorizzate le istantanee per 24 ore, a meno che non si specifichi altrimenti nelle impostazioni di conservazione.

Gruppo di backup

Un gruppo di computer gestito da un unico Continuous Management Service. I file possono essere sottoposti a backup in un server di protezione che si trova nello stesso gruppo di backup del server aziendale.

Informazioni di sistema

Il sistema operativo Windows comprende dei dati che richiedono operazioni particolari per una protezione e un ripristino adeguati. Questi dati, noti come "informazioni di sistema" in CPS, contengono informazioni diverse a seconda della versione di Windows installata nel sistema. Per i sistemi Windows 2000 ciò include una serie di dati denominata stato del sistema che comprende diversi file del sistema operativo e informazioni del Registro di sistema. Per i sistemi che supportano il Servizio Copia Shadow del volume (VSS), tale servizio comprende gli elementi chiave di componenti copia shadow compresi lo stato del sistema e lo stato di servizio. Vedere anche Protezione delle informazioni di sistema a pagina 12 e Backup di CPS con Backup Exec a pagina 127.

infrastruttura

La struttura di base del gruppo di backup. Continuous Protection Server viene eseguito in un'infrastruttura di server basati su Windows.

istantanee

Rappresentazioni fisse, acquisite in un preciso momento, o copie di un determinato volume. Vedere anche copia shadow. e Gestione delle istantanee a pagina 63.

Network Helper Service (ENL)

Vedere CPS Network Helper Service.

pianificazioni dei processi di backup

Determinati giorni e ore in cui vengono eseguiti i processi. Possono essere eventi una tantum, processi a intervalli regolari o processi continui. Gli amministratori possono impostare o modificare le pianificazioni di backup nella console di amministrazione di CPS. Vedere anche Pianificazione di processi di backup a pagina 11.

piano di backup strategico

Strategia che prevede l'utilizzo di più tipi di backup per proteggere le informazioni della propria organizzazione. Un piano di backup strategico generalmente si avvale di vari layer di backup per proteggere diversi tipi di informazioni.

processo di ripristino

I processi definiscono i dati da ripristinare, i server dai quali e nei quali i dati verranno ripristinati, quando avverrà il ripristino e altre impostazioni. Vedere anche Ripristino dei dati a pagina 99.

processi

I processi definiscono i dati da sottoporre a backup, in quali server i dati verranno sottoposti a backup, quando avverrà il backup e altre impostazioni. È possibile definire processi simili per ripristinare i dati. Vedere anche Backup dei dati a pagina 85 e Ripristino dei dati a pagina 99.

processi di backup

Operazioni pianificate tramite Continuous Management Service. Ad esempio, se si inoltra un'operazione di backup basata sulle selezioni effettuate, viene creato un processo di backup. I processi contengono informazioni su origine e destinazione, impostazioni e pianificazione. Ciascun tipo di processo di backup consente di sottoporre a backup i dati selezionati e tutte le condivisioni normali. Vedere anche Backup dei dati a pagina 85.

proprietà di conservazione

Durata della memorizzazione delle istantanee nella destinazione di backup. È possibile memorizzare le istantanee fino a un limite determinato dalla tecnologia utilizzata per la generazione delle istantanee. Per la maggior parte delle installazioni, questo limite è di circa 64 istantanee per destinazione. Il limite può variare sensibilmente se sono installati altri fornitori di istantanee. Vedere anche Definizione di policy di conservazione per le istantanee a pagina 66.

registri processi

Contengono i risultati di un processo e vengono creati quando viene eseguito un processo. È possibile consultare il registro del processo per esaminare dati ed eventuali errori. Vedere anche Informazioni del report processi di CPS a pagina 118.

Remote Agent for Windows Systems (Remote Agent)

Symantec Backup Exec Remote Agent for Windows Systems (Remote Agent) viene utilizzato per accedere alle informazioni sullo stato del sistema per backup e ripristini. Remote Agent è un componente facoltativo e dovrebbe essere installato in qualsiasi server aziendale CPS il cui stato del sistema necessita di protezione. Remote Agent dovrebbe inoltre essere installato nel server di protezione e in Continuous Management Service se questi ultimi verranno protetti tramite Symantec Backup Exec.

risorse di sistema

Parti che costituiscono o che consentono il funzionamento di computer o reti, quali computer client, server, stampanti, cavi, modem, larghezza di banda, memorie o schede madri. Le risorse vengono allocate ai programmi o ai processi durante l'esecuzione.

Server aziendale

Server locale o remoto dove gli utenti finali salvano quotidianamente file e cartelle. Il server aziendale è l'origine dei processi di backup e un Continuous Protection Agent deve essere installato in tale server.

server di destinazione

Il server nella rete di Continuous Protection Server nel quale vengono scritte le informazioni durante il processo di backup. Nei processi di backup le informazioni vengono copiate dai server aziendali (origini) a un server di protezione (destinazione).

Server di protezione

I server di protezione sono le destinazioni dei dati sottoposti a backup tramite i server aziendali di CPS.

SmartLink

Tecnologia che consente di integrare Backup Exec con altri prodotti Symantec, quali Continuous Protection Server, Storage Exec e Replication Exec. Ad esempio, SmartLink attiva lo stato dei processi di backup creati in Continuous Protection Server per visualizzarli nella console di amministrazione di Backup Exec. Vedere anche Monitoraggio dei processi di CPS in Backup Exec a pagina 132.

spazio di memorizzazione

Spazio su disco nei server del gruppo di backup di Continuous Protection Server. Lo spazio di memorizzazione generalmente si riferisce allo spazio su disco disponibile.

Stato del sistema

Informazioni relative al sistema del computer che variano tra i sistemi operativi Windows 2000 e Windows 2003. Le informazioni di stato del sistema contengono generalmente informazioni quali database COM+, registro e file di sistema e così via. Vedere anche Informazioni di sistema.

strategie di backup

Procedure attuate per eseguire il backup delle informazioni in rete. Una buona strategia di backup richiede il minor quantitativo di tempo possibile per ripristinare le informazioni in caso di perdita. Vedere anche Strategie e pianificazione di backup a pagina 10.

tipi di pianificazioni di backup

Continuous Protection Server si avvale dei seguenti tipi di pianificazioni di backup.

Su richiesta (manuale)
Il processo di backup viene eseguito solo quando lo si avvia manualmente.

Regolare
Il processo di backup viene eseguito a una determinata ora in determinati giorni.

Periodico
Il processo di backup viene eseguito in determinati giorni a determinati intervalli orari.

Continuo
Il processo di backup è sempre in esecuzione. I file all'origine vengono sottoposti a backup nella destinazione ogni volta che viene apportata una modifica.

Indice

A

accesso facilitato
  finestre di dialogo, 174
  impostazioni, 177
  panoramica, 173
  tasti di scelta rapida, 176
account dei servizi, 153
Active Directory, 102
Adaptive Server Anywhere, 28, 30
Administration Service, 29
aggiunta di script, 96
AlertGroomFrequency, parametro, 71
AlwaysDoRegionAnalysis, parametro, 72
ambienti di Central Admin Server, 133
anteprima, riquadro, 45
archiviazione shadow, modifica del percorso, 60
area informazioni, visualizzazione, 47
ASA, directory, 28
assistente, visualizzazione, 47
attività, riquadro, 44
Autonomy, directory, 28
autorizzazioni
  definizione, 179
  destinazioni di backup, 59
  media server, 133
avvisi, 120
  attivi da visualizzare e filtrare, 121
  cronologia da visualizzare e filtrare, 121
  definizione, 179
  eliminazione, 123
  eliminazione dalla cronologia, 123
  irreversibili, 135
  messaggi, 135
  proprietà, 135
  risposta, 123
  SmartLink, coppie, 139
  visualizzazione delle proprietà, 122
avvisi, visualizzazione, 52

B

backup
  continui, 87
  memorizzazione di istantanee, 66
  modifica delle pianificazioni, 94
  panoramica, 53, 85
backup continui
  definizione, 179
  descrizione, 12
  piani, 12
backup e ripristino del database, 169
Backup Exec
  avvisi, 135
  credenziali per il media server, 133
  Desktop and Laptop Option, 4
  protezione dei database di CPS, 128
  protezione dei server aziendali, 129
  protezione delle istantanee, 129
  protezione di Continuous Management Service, 129
  protezione di CPS, 126
  protezione di un server di protezione, 129
  registri processi, accesso, 139
  Retrieve
    protezione e credenziali, 108
  ripristino di Continuous Management Service, 131
  ripristino di CPS, 130
  ripristino di un server aziendale, 131
  ripristino di un server di protezione, 131
  selezione del processo per il backup, 133
  specifica di un media server, 133
Backup Exec Retrieve
  attività recente, 108
  cerca, 108
  descrizione, 6, 7, 107
  elenco di ripristino, 108
  funzioni, 108
  requisiti minimi, 25
  ripristino dei file, 109
  sfoglia, 108
  URL, 109
backup periodico
  definizione, 180
  descrizione, 12
backup pianificati
  definizione, 180

descrizione, 12
besernum.xml, file per l'importazione di chiavi di licenza, 33
bilanciamento carico di rete, servizio, 31, 152
BroadcastAddress, parametro, 72
BroadcastHops, parametro, 72
Broker Services, servizi, 29

C

cache oggetto di sistema locale, 37
chiavi di licenza
Backup Exec, aggiunta e rimozione, 32
Vedere anche nomi di singoli agenti e opzioni
comandi pre- e post-processo
aggiunta, 96
impostazioni del tempo di esecuzione, 134
completa, installazione, 30
completa, visualizzazione, 47
componente di indicizzazione
descrizione, 6
requisiti minimi, 24
componenti copia shadow, 13, 180
componenti principali
Backup Exec Retrieve, 7
panoramica di CPS, 4
condivisione di file di Windows, 26
condivisioni di rete, ripristino, 103
Configuration Writer, servizi, 29
configurazione
Continuous Protection Server, 125
istantanee, 63
server aziendali, 53
voci di registro, 70
ConnectionPooling, parametro, 72
console di amministrazione
avvio, 43
barra dei menu, 44
barra di spostamento, 44
barra di stato, 45
credenziali, 154
definizione, 5, 181
funzionalità generali, 44
proprietà del processo di backup, 50
proprietà del server, 49
proprietà di impostazione, visualizzazione, 48
requisiti minimi, 23
riquadro delle attività, 44
riquadro di anteprima, 45
riquadro di selezione, 45
visualizzazione area informazioni, 47
visualizzazione assistente, 47
visualizzazione avvisi, 52
visualizzazione completa, 47
visualizzazione impostazione, 47
visualizzazione monitoraggio processi, 51
visualizzazione riepilogo sistema, 47
visualizzazione ripristino, 51
visualizzazioni, generali, 47
Continuous Management Service
definizione, 5, 181
disinstallazione, 39
requisiti di sistema, 22
Continuous Protection Server
account dei servizi, 34, 153
aggiornamento dell'installazione, 38
avvio, 43
backup e ripristino del database, 161
casella del contenuto dei processi, 118, 145
componenti principali, 4
configurazione, 53
credenziali, 153, 154
database, 128
documentazione, 14
driver, 28
funzioni e vantaggi, 2
installazione, 17
integrazione con Backup Exec, 125
introduzione, 1
modello di utilizzo, 7
modifica dell'installazione, 39
monitoraggio dei processi, 113
parametri regolabili, 71
processi non validi, 143
report processo, 117
Services Manager, 57
servizi, 29
strumenti e utility, 169
supporto firewall, 26
convalida e riparazione del database, 170
convenzioni strategiche di assegnazione dei nomi, definizione, 181
coppia, stato, 116

coppie di processo
avvisi, 139
descrizione, 113
eccezioni, 143
coppie, processo, 113
creazione
istantanee, 64
processi di backup continui, 87
credenziali, 153
account dei servizi di CPS, 153
Backup Exec DLO, 165
console di amministrazione, 154
creazione di processi di backup, 154
destinazioni di backup, 154
installazione di CPS, 154
installazione remota di CPS, 154
media server di Backup Exec, 133
protezione di Internet Explorer, 109
SmartLink, 155
crittografia del file system, definizione, 25, 182
cronologia, avvisi, 121

D

Database, directory, 28
DaysToKeepAlertItems, parametro, 72
DaysToKeepDeletedSnapshots, parametro, 72
DelayDirChangeNotifications, parametro, 73
Desktop and Laptop Option, 4, 111
destinazione, latenza, 119, 146
destinazioni
definizione, 184
disinstallazione, 39
installazione, 30
destinazioni di backup
aggiunta, 58, 59
autorizzazioni, 59
credenziali, 154
definizione, 181
descrizione, 58
eliminazione, 61
gestione, 58
proprietà, 50
dettagli processo, casella del contenuto, 145
diritti di amministratore, definizione, 182
diritti utente, 153
disinstallazione
Continuous Management Service, 39
destinazioni, 39
origini, 40
server aziendali, 40
server di protezione, 39
DoEventLog, parametro, 73
dominio trusted, 153
dominio, modalità di protezione, 58
Drivers, directory, 28

E

eccezioni, caselle del contenuto, 143
eliminazione
avvisi dalla cronologia, 123
destinazioni di backup, 61
istantanee, 69
EnableDebugConsole, parametro, 73
EnableLogFile, parametro, 73
EnableTimestamp, parametro, 74
Enterprise Network Layer (ENL), 183
errori, sintassi della riga di comando, 142
Exchange, protezione, 4

F

FFXPort, parametro, 74
file batch, 134
file crittografati, 25
file cronologia, definizione, 182
file e directory, ripristino, 100
FilteredIDList, parametro, 74
filtri
descrizione, 90
eliminazione, 93
Includi ed Escludi, 91
modifica, 92
firewall, supporto, 26
funzioni e vantaggi, 2

G

Gateway (ENL\System), parametro, 75
Gateway (Network.TCPIP), parametro, 74
Gateway (Network.UDPv6), parametro, 74
gestione
destinazioni di backup, 58
istantanee, 63
proprietà di origine, 53
server aziendali, 53
stato del processo di backup, 113
giornalieri, backup (definizione), 180

gruppo di backup
definizione, 4, 182
spostamento di server, 56
gruppo di lavoro
ambiente, 153
modalità di protezione, 58
Guida in linea, 15

H

Hierarchical Storage Management, 25

I

ID processo, non trovato, 143
impostazione, visualizzazione, 47
impostazioni delle porte
Services Manager, 26
Utility impostazioni, 26
Indexing Root, parametro, 75
indicizzazione, directory, 35
indicizzazione, servizi, 29
informazioni di sistema, 12, 101
informazioni, esclusione, 90
informazioni, inclusione, 90
infrastruttura, definizione, 182
Install, directory, 28
installazione
aggiornamento, 38
besernum.xml, file per l'importazione di chiavi di licenza, 33
completa, 30
importazione di chiavi di licenza, 33
installazione remota, 36
modifica, 39
preparazione, 17
procedura generale, 18
Verifica ambiente, esecuzione della preinstallazione, 18
versione di valutazione, 33
installazione di CPS, 30
Internet Explorer, protezione, 109
intestazione della coppia, casella del contenuto, 146
introduzione, 43
istantanee
conservazione, 66
creazione su richiesta, 64
eliminazione, 69
gestione, 63
memorizzazione, 66
modifica delle pianificazioni, 65
motivi di eliminazione, 68
pianificazione, 64
policy di conservazione, 63
ripetizione dell'indicizzazione, 158
stato di indicizzazione, 68
visualizzazione della cronologia, 67

J

Journal, directory, 35
JournalRoot, parametro, 75

L

larghezza di banda, limitazione, 95
latenza, destinazione, 119, 146
limitazione larghezza di banda, 95
LiveUpdate, 4
LogOpenFileTableOncePerSet, parametro, 75
LogPath (EFC), parametro, 76
LogPath, parametro, 76
Logs, directory, 28
LogText, parametro, 76

M

Master (ENL\System), parametro, 76
MaxDirSize, parametro, 76
MaxLogSize (ENL), parametro, 77
MaxLogSize, parametro, 77
MaxPacketSize (Network.TCPIP), parametro, 77
MaxPacketSize (Network.UDPv6), parametro, 77
MaxRAPerCentChange, parametro, 77
menu, barra, 44
MinRASizeInKb, parametro, 77
Modalità ripristino servizi directory, 102
modello di utilizzo, 7
modifica dei filtri, 92
monitoraggio dei processi, 113
monitoraggio delle attività, 113
monitoraggio processi, visualizzazione, 51
MsBetweenRallyChecks, parametro, 78

N

NamedObjectsRoot, parametro, 78
NetBios, 26
Network (ENL\System), parametro, 78
Network Helper, servizi, 26, 27, 29
NeverDoRegionAnalysis, parametro, 78
nome processo, non trovato, 143
NumberOfLogs, parametro, 79

O

OutboundJournalCleanupSize, parametro, 79
OutboundJournalNominalSize, parametro, 79
OutboundSyncJournalLimit, parametro, 79

P

parametri, regolabili, 70, 71
AlertGroomFrequency, 71
AlwaysDoRegionAnalysis, 72
BroadcastAddress, 72
BroadcastHops, 72
ConnectionPooling, 72
DaysToKeepAlertItems, 72
DaysToKeepDeletedSnapshots, 72
DelayDirChangeNotifications, 73
DoEventLog, 73
EnableDebugConsole, 73
EnableLogFile, 73
EnableTimestamp, 74
FFXPort, 74
FilteredIDList, 74
Gateway (ENL\System), 75
Gateway (Network.TCPIP), 74
Gateway (Network.UDPv6), 74
IndexingRoot, 75
JournalRoot, 75
LogOpenFileTableOncePerSet, 75
LogPath, 76
LogPath (EFC), 76
LogText, 76
Master (ENL\System), 76
MaxDirSize, 76
MaxLogSize, 77
MaxLogSize (ENL), 77
MaxPacketSize (Network.TCPIP), 77
MaxPacketSize (Network.UDPv6), 77
MaxRAPerCentChange, 77
MinRASizeInKb, 77
modifica dei valori, 83
MsBetweenRallyChecks, 78
NamedObjectsRoot, 78
Network (ENL\System), 78
NeverDoRegionAnalysis, 78
NumberOfLogs, 79
OutboundJournalCleanupSize, 79
OutboundJournalNominalSize, 79
OutboundSyncJournalLimit, 79
PreferredAddress (Network.TCPIP), 80
PreferredAddress (Network.UDPv6), 80
PreferredNIC (Network.UDPv6), 80
PreferredNIC(Network.TCPIP), 80
ReservedFreeDiskSpace, 80
RxRmsStaticPort, 81
RxRsaStaticPort, 81
Schedule, 81
SerializeIrpLogging, 81
ShareInfoAsSingleComponent, 81
Socket, 82
UsePrivateFindFileMethod, 82
Verbose (ENL), 82
VolumeLevel, 82
pianificazione
backup continui, 87
istantanee, 64
modifica, 94
modifica per le istantanee, 65
pianificazione, backup, 10
pianificazioni dei processi di backup
continua, descrizione, 12
definizione, 183
periodica, descrizione, 12
pianificazione, descrizione, 12
piano di backup strategico, 183
policy di conservazione, istantanee, 63, 66
PreferredAddress (Network.TCPIP), parametro, 80
PreferredAddress (Network.UDPv6), parametro, 80
PreferredNIC (Network.TCPIP), parametro, 80
PreferredNIC (Network.UDPv6), parametro, 80
processi
definizione, 183
monitoraggio, 113
risoluzione dei problemi, 164
processi di backup
aggiunta di script, 96
avvisi inviati a Backup Exec, 135
coppie, 113
creazione, 85
creazione di backup continui, 87
credenziali, 154
cronologia avvisi, 121
definizione, 181, 183
filtraggio degli avvisi, 121

filtri, 90
gestione degli avvisi, 120
gestione degli stati, 113
inclusione ed esclusione di informazioni, 90
memorizzazione di istantanee, 66
modifica delle pianificazioni, 94
operazione manuale, 97
pianificazioni, 11
proprietà, 50
proprietà degli avvisi, 122
stati, 114
visualizzazione dello stato, 113
processi di ripristino, definizione, 183
processo di backup
file crittografati, 25
punti di analisi, 25
processo, report, 117
processo, stato, 116
processori a 64 bit, supporto, 4
proprietà
avvisi, 122
destinazioni di backup, 50
processi di backup, 50
server, 49, 53
proprietà del server, 49
proprietà di conservazione, definizione, 183
proprietà di impostazione, visualizzazione, 48
Protection Agent
definizione, 5, 181
servizio, 29
protezione, 153
protezione dei dati, 11
protezione, Internet Explorer, 109
protezione, modalità
dominio, 58
gruppo di lavoro, 58
protezione, server
descrizione, 5, 184
disinstallazione, 39
requisiti minimi, 22
punti di analisi, 25

R

registri processi
casella del contenuto, 145
definizione, 184
intestazione del processo, 145
SmartLink, 140
visualizzazione, 139
registro coppia, casella del contenuto, 146
registro esecuzione, casella del contenuto, 144
remota, installazione, 36
Remote Agent for Windows Systems, 6
report, processo, 117
requisiti
hardware, 22
spazio su disco, 164
requisiti di sistema
hardware, 22
minimi, 20
spazio su disco, 164
requisiti hardware, 22
ReservedFreeDiskSpace, parametro, 80
ridenominazione delle cartelle di backup, 58
riepilogo sistema, visualizzazione, 47
ripristino
come amministratore, 100
condivisioni di rete, 103
dal desktop, 109
panoramica, 99, 107
ripristino, visualizzazione, 51
risoluzione dei problemi, 147
account dei servizi, 153
backup e ripristino del database, 161, 169
backup e ripristino dello stato del sistema, 163, 164
Backup Exec Retrieve, 165
bilanciamento del carico di rete, 152
browser supportati, 151
compatibilità di CPS, 148
componenti di CPS, 156
configurazione, 158
configurazione di CPS, 158
console di amministrazione, 156
Continuous Management Service, 156
convalida e riparazione del database, 170
CPS e Backup Exec, 149
credenziali e protezione, 153
disinstallazione di CPS, 152
driver di filtro del file system, 150
gestione di database, 169

gruppi di lavoro e domini, 150
guasto della scheda NIC, 151
installazione, 150
installazione remota in domini trusted, 151
interruzioni della connessione, 162
livello di efficienza dell'elaborazione, 160
monitoraggio dei processi, 164
nomi di percorsi che includono caratteri asiatici, 152
partizioni di utility, 161
pianificazione delle istantanee, 159
processi di backup CPS, 162
Processi di ripristino CPS, 163
server aziendali, 157
server di protezione, 157
server Web Apache Tomcat, 151
software antispyware, 151
spazio su disco per l'indicizzazione, 158
strumenti e utility di CPS, 169
supporto di SNMP, 161
Utility Services Manager, 170
utility Setintegratedlogin, 170
risoluzione dei problemi di configurazione, 158
risorse di sistema, 184
risposta agli avvisi, 123
RunLog, parametro, 144
RxRmsStaticPort, parametro, 81
RxRsaStaticPort, parametro, 81

S

Schedule, parametro, 81
script, 96
selezione, riquadro, 45
SerializeIrpLogging, parametro, 81
server aziendali
configurazione, 53
definizione, 180
descrizione, 5, 184
disinstallazione, 40
gestione, 53
installazione, 36
requisiti minimi, 21
server, gestione delle proprietà, 53
server, spostamento tra gruppi di backup, 56
Services Manager, 57
servizi
Administration Service, 29
Broker Services, 29
Configuration Writer, 29
database, 29
indicizzazione, 29
Network Helper, 29
Protection Agent, 29
System State Manager, 29
Web Restore backend, 29
Web Restore frontend, 30
Web Server, 30
servizi database, 29
ShareInfoAsSingleComponent, parametro, 81
Single Instance Storage, 25
sintassi della riga di comando, errori, 142
SmartLink
avvisi irreversibili, 135
avvisi, categorie, 135
casella del contenuto del processo, 140
casella del contenuto opzioni, 144
caselle del contenuto
dettagli processo, 145
eccezioni, 143
errori di sintassi della riga di comando, 142
intestazione della coppia, 146
opzioni, 144
processi di CPS, 145
registro del processo, 145
registro esecuzione, 144
credenziali, 155
definizione, 185
descrizione, 132
descrizioni del registro del processo, 140
registri processi, messaggi riepilogativi, 141
Socket, parametro, 82
spazio di memorizzazione, 185
spazio libero su disco, 164
spazio su disco, requisiti, 164
spostamento, barra, 44
stati dei processi, 114
stato del sistema, 13
backup, definizione, 179
pianificazioni di backup, 101
ripristino, 101

ripristino in un sistema Active Directory, 102
servizio, 29
stato di indicizzazione, istantanee, 68
stato processo, sconosciuto, 144
stato, barra, 45
stato, processo e coppia, 116
strategie di backup
backup periodici, 12
backup regolari, 12
considerazioni, 11
definizione, 185
strategie, backup, 10
supporto tecnico, 14
Symantec
knowledge base, 15, 16
LiveUpdate, 4
supporto tecnico, 14
System Cache, directory, 35

U

UsePrivateFindFileMethod, parametro, 82
utility di gestione dei database, 169
Utility impostazioni, 4, 70
Utility Services Manager, 170
utility Setintegratedlogin, 170

V

Verbose (ENL), parametro, 82
Verifica ambiente di Backup Exec, 18
Verifica ambiente, esecuzione per Backup Exec, 18
Veritas
Replication Exec, 18
Storage Replicator, 18
versione di valutazione, installazione di CPS, 33
visualizzazione
cronologia delle istantanee, 67
e filtri degli avvisi attivi, 121
stati dei processi, 113
voci del registro
limitazione, 134
parametro, 145
voci di registro, 70
VolumeLevel, parametro, 82

W

Web Restore Server
backend, servizi, 29
componente, 5, 23
frontend, servizi, 30
Web Server, servizio, 30